



VC013GL

ASPIRATORE WET&DRY Classe L

Massima potenza in un formato
compatto e versatile (peso 5 kg)

Fino a 120 minuti di autonomia
con batteria BL4050F

Pulizia automatica del filtro



XGT
40V Li-ion
max

25 / 165 W

15 kPa

2,0 m³/min

75 dB(A)



www.makita.it

Makita[®]

CLEANERS



Makita
FEEL THE ENERGY

makitaredemption.eu

Da oltre 50 anni progettiamo e realizziamo
macchine per la pulizia professionale dei pavimenti
adatte ad ogni necessità



SCEGLI LA SOLUZIONE CHE FA PER TE!



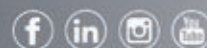
14 – 17 April • Amsterdam RAI
Hall 1 • Stand 419



Scarica il catalogo

COMAC S.p.A. Via Maestri del lavoro, 13 - 37059 Santa Maria di Zevio - Verona - ITALY
Tel. 045 8774222 - www.comac.it - com@comac.it

Comac S.p.A. org. cert. ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA 8000, ISO 14064-1



comac
professional people



per **DETERGERE...**

e proteggere l'ambiente

per **DISINFETTARE...**

e vivere in ambienti più sicuri

per **RISPARMIARE...**

proteggendo risorse e budget

per **RISPETTARE...**

l'ambiente

Il MAMA'S System è un innovativo sistema di panni monouso già impregnati per la pulizia professionale di pavimenti, superfici, bagni e ambienti sanitari.

Garantisce igiene controllata, il più basso impatto ambientale oggi possibile e la massima produttività operativa.



Da Bergamo ad Amsterdam. Alla velocità del pulito.



Allegrini, azienda italiana con oltre 80 anni di esperienza, produce **detergenti professionali e cosmetici** per il mondo dell'hotellerie e la cura della persona. **Dal 14 al 17 aprile**, scoprite il mondo Allegrini a **Interclean**, l'appuntamento per professionisti della pulizia e dell'igiene. Soluzioni che uniscono **innovazione, sostenibilità e Made in Italy**, insieme a una tecnologia d'avanguardia in collaborazione con **Oversonic**.

Padiglione 7 - Stand 07.202

www.allegrini.com

 **Interclean**

allegrini
ITALIAN SOLUTIONS

KÄRCHER



UNICAMENTE KIRA

**L'UNICA LAVAPAVIMENTI COMPLETAMENTE
AUTONOMA E CERTIFICATA PER LA SICUREZZA.**

SCOPRI
DI PIÙ



NET *pro*

Detergenti professionali

 **Interclean** AMSTERDAM
Hall 11 – Stand 11.208



L'igiene delle superfici è un elemento chiave per ambienti sicuri, sani e protetti, perché aiuta a prevenire la diffusione di batteri, virus e contaminanti.

Nettuno, da sempre punto di riferimento nell'igiene delle mani, estende la propria competenza alla detergenza professionale con una **nuova gamma** di prodotti, dedicata alla pulizia quotidiana e alla sanificazione profonda delle **Superfici e dell'Area Bagno**.

Soluzioni efficaci, disponibili in formule pronte all'uso e concentrate, pensate per un **risultato professionale**.



www.nettuno.net

**NETTUNO**

SOMMARIO

9. DALLE AZIENDE

TERZA PAGINA

42. A Interclean Amsterdam 2026
il futuro del cleaning è già realtà
[di Chiara Calati]
44. Cleaning professionale europeo:
il programma della nuova Presidente EFCI
[di Chiara Calati]
46. Italian Golden Suppliers: la vetrina che porta l'eccellenza
del cleaning italiano al centro di Interclean 2026
[dalla Redazione]
50. Sicurezza privata e servizi: l'impegno di ASSIV
[dalla Redazione]
52. Come l'Arno che scorre:
80 anni di Cooplat tra memoria e futuro
[di Simone Finotti]

GESTIONE

56. Governare la qualità dei servizi di Soft Facility
[Vittorio Serafini]
60. La gestione dei *near miss* come leva strategica
nell'Integrated facility management
[dalla Redazione]
62. La Corte di Giustizia interviene sul Project Financing
[di Massimiliano Brugnoletti]
64. L'Italian Alliance per Cleaning Excellence" il nuovo
marchio di AFIDAMP per la qualità certificata
[di Simone Finotti]
68. Cambio appalto e TFR:
il subentrante risponde anche per le imprese precedenti
[dalla Redazione]
69. Retribuzione del lavoro straordinario
[dalla Redazione]

SCENARI

70. ISSA a Interclean 2026: sanità, hospitality e smart building
[di Chiara Calati]
74. Verso gli European Cleaning & Hygiene Awards 2026
[dalla Redazione]
76. ANIP Confindustria dà voce ai lavoratori invisibili
[di Enza Colagrosso]
80. PestMed Expo 2026: una prospettiva diversa
per raccontare la fiera della disinfestazione
[di Lorenzo Donati]
84. L'AI può sostituire il disinfestatore? Abbiamo fatto la prova
[di Lorenzo Donati]

TECNOLOGIE

88. L'innovazione "globale" che trasforma il cleaning
[Giuseppe Fusto]

FOCUS

92. IA e pulizia: se il futuro... "entra in servizio"
[di Simone Finotti]

96. NOTIZIE



Casa Editrice

EDICOM
www.gsanews.it

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl
info@gsanews.it - www.gsanews.it
Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694
Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ
Redazione: ANDREA BARRICA, CHIARA CALATI, SIMONE FINOTTI, ANTONIA RISI
Segreteria: BARBARA AMORUSO - Diffusione: GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI
Progetto grafico: IPN Milano - Composizione, grafica e impaginazione: STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro - Abbonamento annuo € 70,00 - CCP 38498200
Fotolito: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
Stampa: Centro Poligrafico Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679



ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

HYDROBAY

Pure Water



hydrobay.it

+39 02 9390 9460
info@calitalia.com

L'acqua di lavaggio diventa una risorsa

Hydrobay Divisione impianti di depurazione di C.A-L Italia S.r.l.
Viale della Repubblica, 14, 20007 Cornaredo MI

Il sistema ideale per gestire i reflui della lavasciuga pavimenti: raccoglie, depura e permette il riutilizzo immediato. Massima efficienza, zero sprechi.

Modelli cordless Makita

LIBERTÀ E PRESTAZIONI SENZA COMPROMESSI

Makita ridefinisce la pulizia degli ambienti proponendo al mercato nuove soluzioni che innalzano la qualità del lavoro mettendo al centro dell'attenzione la salute dell'uomo e il rispetto dell'ambiente.

La pulizia è consentita trasversalmente in diverse condizioni, in ambienti professionali così come in uffici privati e pubblici, biblioteche, aree ospedaliere sanitarie, aree sensibili, mezzi di trasporto come treni, aeromobili, pullman, in questo panorama quello che Makita offre è un sistema capace di adattarsi alle più diverse esigenze operative. Oggi è possibile un lavoro attento ed accurato grazie alla tecnologia nata per superare quelli che fino a ieri erano considerati dei limiti come nelle macchine cordless ad esempio, la potenza e l'autonomia. Makita con l'evoluzione dei suoi progetti aiuta l'uomo nel lavoro migliorando la qualità di vita. L'assenza di cavi elettrici oggi è un plus, macchine ergonomiche evolute, progettate sulle esigenze fisiche degli operatori, nate per essere affidabili e sicure in tutte le situazioni di lavoro.

VC008GZ Aspiratore XGT a zaino 40Vmax, HEPA, BL Motor

Grazie al silenzioso motore Brushless [60dB] e all'unità di filtraggio [HEPA], Makita garantisce un'esperienza unica nel settore professionale del cleaning. Tutte le funzioni a portata di mano, grazie al controller l'operatore può impostare o variare le impostazioni macchina con un solo "click"; potenza aspirazione, carica residua batterie e illuminazione per ottimizzare il tempo di esercizio in base all'ambiente circostante. Fornito senza batterie e caricabatterie

Scopri il nuovo Makita VC013GL

L'aspiratore portatile senza fili 40Vmax XGT con motore brushless e filtro HEPA, progettato



per garantire massima potenza di aspirazione in un formato compatto e versatile. Con una capacità di 7,5 L (4,5 L per liquidi), questo modello è la soluzione ideale per chi cerca prestazioni elevate senza rinunciare alla praticità di un sistema cordless.

Grazie alla potenza di aspirazione fino a 165 W e all'autonomia che raggiunge i 120 minuti con una batteria BL4050F, il VC013GL è perfetto per diverse applicazioni: dal collegamento diretto agli utensili durante le lavorazioni, per una raccolta efficace delle polveri (Dust Collection), fino alle attività di pulizia generale (General Cleaning), dove ingombri ridotti e maneggevolezza fanno la differenza.

La tecnologia AWS (Auto-start Wireless System) consente l'avvio automatico in sincronia con gli utensili compatibili, ottimizzando i tempi di lavoro. Il sistema di pulizia automatica del

filtro GYUPPA, abbinato al filtro HEPA, assicura un'efficienza costante e prolunga la durata dei componenti. In più, il controllo variabile della potenza, la funzione soffiatore integrata e la compatibilità con polveri sia umide che secche rendono questo aspiratore un alleato estremamente versatile.

Pensato per i professionisti, il VC013GL è dotato di tracolla per il trasporto, illuminazione LED di stato, maniglia pieghevole e accessori integrati che ne semplificano l'utilizzo. Protetto dalla tecnologia XPT per resistere a polvere e umidità, questo aspiratore è conforme alla classe L secondo gli standard UE.

Affidati a Makita VC013GL: potenza, versatilità e libertà cordless per un ambiente di lavoro sempre pulito ed efficiente.

www.makita.it



Lucart Professional

AMPLIA LA GAMMA CON I NUOVI IDENTITY L1

L'evoluzione degli spazi washroom richiede oggi soluzioni capaci di coniugare continuità del servizio, controllo puntuale dei consumi e standard igienici sempre più elevati, soprattutto nei contesti ad alta affluenza. In questo scenario si inserisce l'ampliamento della gamma Identity con i nuovi dispenser Identity L1 Single e Identity L1 Double, presentati a InterClean Amsterdam 2026. Un passaggio strategico che consolida la costruzione di un sistema integrato per la gestione delle aree washroom, capace di rispondere alle esigenze operative dei professionisti e di garantire uniformità progettuale all'interno degli spazi.

Le nuove soluzioni adottano un'erogazione singlesheet che assicura un servizio continuo e igienicamente protetto. La distribuzione foglio a foglio permette un utilizzo controllato del prodotto, contribuendo alla riduzione degli sprechi e semplificando le attività di manutenzione. Il modello L1 Double, grazie alla presenza del doppio rotolo, offre inoltre un'autonomia superiore e garantisce continuità operativa anche in ambienti caratterizzati da flussi molto intensi, rispondendo così alle richieste di affidabilità e performance provenienti dal mercato.

Un design distintivo che valorizza ogni ambiente

Coerenti con il family feeling della linea Identity, i nuovi dispenser mantengono un linguaggio estetico distintivo basato su linee essenziali, superfici trasparenti e varianti in bianco o nero. Design e funzionalità dialogano in modo armonico, rafforzando l'identità visiva del sistema e valorizzando gli ambienti in cui vengono collocati. L'integrazione con le altre soluzioni di dispensazione già



presenti nella gamma consente di offrire un insieme coordinato e completo per l'arredobagno professionale, fondato su criteri di efficienza, controllo dei consumi e coerenza progettuale.

La gamma Skincare di Lucart Professional

A completamento dell'offerta, la gamma Skincare di Lucart Professional rappresenta un elemento centrale per garantire un'esperienza igienica completa. Le referenze, dermatologicamente testate e biodegradabili, comprendono formulazioni foam, liquid e gel, tutte compatibili con i dispenser Identi-

ty Soap. Una proposta ampia che permette di configurare sistemi washroom coerenti e funzionali, capaci di rispondere ai diversi livelli di utilizzo.

Ogni referenza si distingue anche per la propria fragranza, pensata per offrire un'esperienza piacevole e immediatamente riconoscibile. La Classic Foam ha una delicata nota floreale con olio di mandorla; la Frequent Foam presenta un profumo neutro e fresco, adatto a tutti i contesti; la Premium Liquid combina una texture cremosa con una raffinata fragranza di camelia, ideale per ambienti più ricercati. La Hair&Body offre leggere sfumature floreali arricchite dal Ginkgo Biloba, mentre la Essential Foam propone un aroma semplice e versatile. Le soluzioni antimicrobiche, prive di profumi e coloranti, completano la gamma garantendo massima sicurezza negli ambienti più sensibili. Una varietà sensoriale che permette di valorizzare ogni spazio e creare un'esperienza di igiene coerente e personalizzata.

Con la gamma Identity, Lucart Professional rafforza una visione chiara: non offrire al mercato singoli prodotti, ma un sistema evoluto, performante e sostenibile, in grado di supportare i professionisti nella gestione efficiente e responsabile delle aree washroom. Una gamma che integra estetica, affidabilità e attenzione ai consumi, contribuendo alla definizione di standard più avanzati per la cura e la funzionalità degli spazi dedicati all'igiene.

www.lucartprofessional.com



Lyreco:

UNA LOGISTICA SEMPRE PIÙ AL SERVIZIO DELLE AZIENDE

Gestire l'igiene con metodo, affidabilità e visione è per Lyreco una priorità strategica. Un approccio che contribuisce a rendere il lavoro delle aziende più fluido, sicuro e produttivo, giorno dopo giorno.

Il 2026 rappresenta un traguardo significativo per il Gruppo Lyreco: **100 anni di storia** globale e una visione che continua a guardare al futuro. Lyreco, infatti, è oggi il **partner unico** nella fornitura di soluzioni per ogni ambiente di lavoro.

Nell'ambito dell'igiene e della pulizia professionale, Lyreco propone **soluzioni integrate** in grado di rispondere alle **sfide di qualsiasi settore**: prodotti e servizi multi-brand, consulenza specialistica e logistica all'avanguardia. L'obiettivo è supportare le aziende nel rendere più efficienti processi, operatività e gestione degli spazi.

Forniture continue e processi più snelli

La rete logistica Lyreco, con **centri distributivi sul territorio, tassi di puntualità elevati e flotta dedicata**, è in grado di offrire forniture complete nei tempi concordati, riducendo costi di stoccaggio e fermi operativi. Per appalti complessi, permette di pianificare meglio le squadre, evitare carenze improvvise e contare su un flusso stabile. Per chi opera su più sedi, può realizzare standard uniformi, approvvigionamenti centralizzati e continuità operativa ovunque.



Specializzazione e soluzioni su misura

Lyreco offre soluzioni professionali per tutti i settori, supportati da specialisti dedicati, in grado di rispondere rapidamente e con precisione a ogni specifico bisogno:

Produzione e Logistica: prodotti per ottimizzare i processi e ridurre gli sprechi, aumentando efficienza e sostenibilità;

Retail: ampia scelta, ordini veloci e consegne capillari per garantire continuità operativa;



Uffici e Aziende: strumenti e servizi che favoriscono produttività, comfort e cura degli spazi;

Imprese di Pulizia: flessibilità massima negli ordini, consegne e strumenti professionali per ottimizzare i processi;

Ho.Re.Ca: prodotti e servizi per igiene, sicurezza e comfort, a supporto dell'ospitalità;

Sanità e Pubblica Amministrazione: forniture professionali, presenza su MEPA e team gare dedicato.

Corretto utilizzo e migliori performance

Gli specialisti Lyreco, anche in collaborazione con i produttori, guidano i clienti **nell'uso corretto delle soluzioni**, favorendo **sicurezza, performance e durata delle attrezzature**. Per le imprese di servizi significa poter ridurre sprechi e rilavorazioni; per l'industria, contenere i rischi, garantire ambienti certificabili e aumentare la qualità del servizio interno.

Sostenibilità dalla gamma ai processi

Lyreco è un partner che crea **valore lungo tutta la filiera**. Le soluzioni offerte comprendono **prodotti certificati, servizi di recycling** per materiali contaminati. L'azienda è inoltre impegnata nella riduzione dell'impatto complessivo del proprio business: tra le iniziative concrete rientrano **l'ottimizzazione percorsi di logistica** e l'adozione progressiva di **mezzi di consegna a basso impatto**. L'ultima novità rilevante, il Truck doppio piano ricondizionato presentato in anteprima nazionale con Multitrac, Four Sustainable Logistics e Volvo Trucks Italia, alla fiera Let Expo di Verona.

Per saperne di più: www.lyreco.it



Fulcron PRO rafforza l'offerta per il cleaning PROFESSIONALE CON UNA GAMMA PRODOTTI DEDICATA

Nel cleaning professionale, la detergenza non è più solo una questione di prodotto, ma di metodo e continuità operativa. Imprese di pulizia, ristorazione e hospitality cercano soluzioni che si integrino nei processi quotidiani, garantendo standard elevati di igiene e affidabilità.

Su questo approccio si fonda Fulcron PRO, progetto sviluppato da Arexons per offrire agli operatori professionali un sistema strutturato di detergenza, basato su qualità, tecnologia e supporto operativo. Forte di un know-how consolidato, il brand propone una gamma pensata per rispondere alle esigenze concrete di chi opera in ambienti ad alta intensità lavorativa.

All'interno dell'offerta, la linea Lavastoviglie è dedicata alle cucine professionali e alle strutture Ho.Re.Ca., dove continuità del servizio e costanza dei risultati sono determinanti. I detergenti Alka Lean S15, M30 e H45 garantiscono un'elevata capacità sgrassante anche in presenza di residui ostinati, adattandosi alle diverse condizioni di durezza dell'acqua.

A completamento del ciclo di lavaggio, il brillantante Brill Max S30 e H45 favorisce un'asciugatura uniforme, migliorando la brillantezza delle stoviglie e limitando la formazione di aloni. KalcMatic interviene nella protezione degli impianti, contribuendo a contrastare la formazione del calcare nei circuiti interni delle lavastoviglie e preservandone nel tempo l'efficienza. Per il lavag-

gio manuale, PrelaX 100 assicura un'azione efficace sui residui alimentari.

Accanto alle soluzioni per il lavaggio delle stoviglie, Fulcron PRO propone una linea Lavapavimenti dedicata alla pulizia e alla manutenzione delle superfici in ambienti professionali. I detergenti DPSol, dai multisuperficie profumati fino alle tre formulazioni specifiche per gres, ceramica, superfici dure, parquet e laminati, consentono di intervenire in modo mirato in base al tipo di pavimentazione e al livello di sporco, supportando una gestione ordinata e funzionale degli spazi.

La gamma comprende inoltre Pulitori Specifici per le diverse aree operative: D-Grex

per la rimozione di grassi e residui organici, Fornil 860 per la decarbonizzazione di forni e griglie, Steel Gloss per le superfici in acciaio inox, Active Lux per vetri e superfici dure. Completano l'offerta FortKal Acid, per la rimozione dei depositi calcarei, e FortKal Bagno, per la manutenzione quotidiana degli ambienti igienici.

Le formulazioni Fulcron PRO destinate agli ambienti professionali sono sviluppate in coerenza con i protocolli HACCP e con le esigenze operative del settore, supportando gli operatori nella gestione conforme e continuativa degli spazi di lavoro.

Alla base dell'approccio Fulcron PRO c'è un sistema integrato che unisce prodotto e formazione. Attraverso Arexons Academy, l'azienda affianca i professionisti con percorsi di aggiornamento dedicati, promuovendo un utilizzo corretto delle formulazioni e contribuendo alla diffusione di competenze operative.

Produzione italiana e attenzione alla qualità completano il profilo di un'offerta rivolta a imprese di pulizia, dealer e operatori professionali.

www.fulcronpro.it





Kubi Silver

discreta *eleganza*,
funzionalità *silenziosa*

per un perfetto
allineamento
estetico con i
carrelli della linea
Hotel Falpi



VISIT **FALPI**
STAND N. **01.307**



La tecnologia ReWater di Comac

RIVOLUZIONA LA PULIZIA DEI PAVIMENTI

Le lavasciuga pavimenti Comac equipaggiate con la tecnologia ReWater rappresentano una vera e propria innovazione nel settore della pulizia professionale. Questa tecnologia consente infatti di riutilizzare la soluzione di lavaggio dei pavimenti, migliorando l'efficienza operativa e riducendo drasticamente gli sprechi di risorse.

Progettata per garantire il massimo delle performance, ReWater permette alle macchine di funzionare ininterrottamente per tutta l'autonomia delle batterie, eliminando la necessità di fermate per il cambio della soluzione detergente e aumentando significativamente la produttività.

I vantaggi della tecnologia ReWater

Utilizzare una lavasciuga Comac dotata di tecnologia ReWater comporta numerosi vantaggi, non solo in termini di efficienza, ma anche in termini di sostenibilità economica e ambientale. In primo luogo, la tecnologia consente di riutilizzare l'acqua di lavaggio già impiegata per la pulizia, riducendo notevolmente lo spreco di risorse. Questo porta a una significativa riduzione dei costi operativi, in particolare quelli associati allo smaltimento della soluzione usata. La possibilità di riutilizzare l'acqua consente inoltre di ridurre il consumo di detergente, con un abbassamento immediato delle spese legate all'acquisto di prodotti chimici e un impatto positivo sull'ambiente.

Grazie a questa innovazione, la durata dell'autonomia della macchina non dipende più dalla quantità di soluzione, ma dalla capacità della batteria, riducendo così i tempi di fermo macchina. Il risultato è una gestione più fluida e continua del lavoro, senza interruzioni per la sostituzione dell'acqua e con un notevole aumento della produttività.

Scopriamo insieme come funziona la tecnologia ReWater

La tecnologia ReWater è disponibile in due versioni: con un sistema di filtraggio a due o a quattro fasi, ognuna delle quali progettata per adattarsi alle esigenze specifiche dei diversi modelli di lavasciuga Comac.



ReWater a 2 fasi

Il sistema a due fasi è disponibile per i modelli Antea, Versa, Vega, Innova Comfort, Optima, C85, C120 e Combimac. In questo sistema, durante la prima fase, la soluzione di lavaggio usata durante le operazioni di pulizia viene raccolta nel serbatoio di recupero, su Vega, C85, C120 e Combimac viene anche fatta passare attraverso un filtro a cestello in ingresso, capace di trattenere i residui solidi presenti nell'acqua. Durante la seconda fase, l'acqua filtrata passa attraverso un filtro mesh e viene rimessa in circolo tramite una

pompa che la riporta alle spazzole per poi essere riutilizzata, mantenendo il serbatoio della soluzione sempre pulito e ottimizzando il processo di pulizia.

ReWater a 4 fasi

Il sistema a quattro fasi, disponibile per il modello C85, offre una filtrazione ancora più accurata. Inizia con la raccolta della soluzione di lavaggio nel serbatoio di recupero, dove passa attraverso un filtro a cestello per trattenere i residui solidi. Successivamente, l'acqua passa per un filtro di disoleazione, dove la soluzione viene separata dalle sostanze di diversa densità. Una volta chiarificata, l'acqua viene ulteriormente filtrata attraverso un filtro mesh, per poi essere raccolta e rimessa in circolo nel sistema.

Scegliere una lavasciuga Comac con tecnologia ReWater rappresenta quindi la scelta ideale per chi vuole risparmiare risorse, ridurre i costi e avere un impatto positivo sull'ambiente.

Scopri da vicino la tecnologia ReWater!

Ti aspettiamo dal 14 al 17 aprile alla fiera Interclean di Amsterdam - Padiglione 1 - Stand 419.

www.comac.it

Bettari: l'arte della profumazione

TRASFORMA LA PULIZIA IN UN'ESPERIENZA SENSORIALE

Nel cleaning professionale, l'efficacia non si misura più soltanto in termini di performance tecnica. Oggi il risultato passa anche attraverso l'esperienza sensoriale che un ambiente trasmette: la pulizia non è solo visibile, ma percepibile in tutti i sensi. Per questo Bettari ha sviluppato una linea completa di profumatori spray, capaci di valorizzare ogni spazio con fragranze raffinate, equilibrate e distintive, lasciando un ricordo positivo e duraturo. Il profumo non è un dettaglio: comunica cura, professionalità e attenzione ai particolari. Una fragranza armonica rafforza la percezione positiva di chi vive gli ambienti, dagli hotel agli uffici, dai retail agli spazi sanitari, trasformando la pulizia in un'esperienza memorabile. Ogni composizione è studiata dall'azienda per evocare sensazioni precise, generare comfort emotivo e creare un'identità olfattiva coerente con il contesto. I profumatori concentrati di Bettari si distinguono per l'innovativa tecnologia bifase, progettata per garantire performance superiori. La formulazione integra una fase neutralizzante-fissativa che agisce direttamente sui cattivi odori, eliminandoli alla fonte, e una fase profumante ad alta concentrazione che assicura un rilascio graduale e duraturo della fragranza. Questa sinergia consente di ottenere un risultato efficace e stabile nel tempo, evitando l'effetto di semplice copertura. La base acquosa, non infiammabile, tutela superfici e tessuti: non macchia, non rovina e garantisce massima sicurezza nell'utilizzo professionale. L'azienda non si è concentrata solo sulle



fragranze: la tecnologia degli spray Bettari assicura diffusione uniforme, costante e calibrata, con lunga persistenza e dosaggi ottimizzati per garantire efficienza, praticità e sicurezza all'operatore professionale. Ogni erogazione è studiata per offrire la massima resa con il minimo spreco, adattandosi alle esigenze dei contesti operativi: spazi ampi come hall di alberghi o centri commerciali, ambienti chiusi come uffici e sale conferenze, fino a zone soggette a frequente contatto come aree sanitarie o locali di ristorazione. La profumazione è oggi uno strumento fondamentale di differenziazione e valorizzazione degli ambienti professionali. Offrire spazi che non solo appaiono puliti, ma che comunicano anche un'identità olfattiva coerente rappre-

sentano un valore aggiunto concreto per clienti e visitatori. La gamma dei profumatori Bettari include note agrumate e dinamiche per ambienti ad alta frequentazione, fragranze floreali delicate per contesti raffinati e tonalità legnose e sofisticate per ambienti esclusivi, permettendo di personalizzare l'esperienza sensoriale secondo le specifiche esigenze di ogni cliente.

Nel cleaning professionale moderno, la pulizia non si limita a essere visibile:

si percepisce, si sente e si ricorda. Con i profumatori spray Bettari, ogni ambiente comunica attenzione al dettaglio, cura e professionalità, trasformando un gesto quotidiano in un'esperienza multisensoriale completa. Offrire un'esperienza olfattiva di qualità significa distinguersi sul mercato, creando ambienti che fanno sentire chi li frequenta accolto, sicuro e valorizzato. I profumatori dell'azienda rappresentano quindi una scelta strategica: un investimento che coniuga estetica, efficacia e innovazione, elevando gli standard di pulizia professionale e rafforzando l'identità di ogni realtà in cui vengono utilizzati.

www.bettaridetergenti.it



MAMA'S System:

PULIZIA PROFESSIONALE. FATTI, NON PAROLE

Nel settore della pulizia professionale cresce l'attenzione verso sistemi che migliorino contemporaneamente igiene, sostenibilità ambientale ed efficienza operativa. In questo contesto si inserisce MAMA'S System, una metodologia basata su panni monouso già impregnati. Innovazione e sostenibilità in un'unica soluzione. Ma più che sulle parole preferiamo concentrarci sui fatti.

Il MAMA'S ricerca il massimo in termini di igiene

I panni monouso sono sempre nuovi e quindi perfettamente puliti, evitando i problemi tipici dei sistemi rilavabili legati alle lavatrici o ai detergenti utilizzati nei cicli di lavaggio.

Sono pronti all'uso perché già impregnati con la soluzione detergente o disinfettante specifica per le diverse esigenze operative. Questo elimina il rischio di contaminazioni e garantisce dosaggi sempre corretti. I panni sono inoltre differenziati per colore in base alla destinazione d'uso, rendendo immediata la distinzione delle funzioni e semplificando il lavoro degli operatori.

La riduzione degli errori nella preparazione e nella diluizione dei detergenti assicura risultati costanti e affidabili, consentendo una qualità di pulizia elevata e uniforme.

Il MAMA'S rispetta l'ambiente

Per lavare una frangia in microfibra si consumano mediamente circa 2 litri di acqua, ai quali si aggiungono circa 100 grammi di soluzione detergente per l'impregnazione. I



panni SanyGreen, utilizzati per i pavimenti, non devono essere lavati e sono impregnati con circa 30 grammi di soluzione.

Soprattutto non generano lo scarico nei reflui di quei 2 litri di acqua contaminata che ogni ciclo di lavaggio produce.

Il rifiuto generato è estremamente contenuto: il panno più pesante pesa circa 6,8 grammi e consente di ridurre drasticamente plastica, flaconi e taniche normalmente utilizzati nei sistemi tradizionali. Il materiale può inoltre essere valorizzato energeticamente negli impianti di termovalorizzazione.

Il MAMA'S riduce i costi

L'eliminazione della lavanderia comporta un risparmio sugli investimenti e sui costi di gestione e manutenzione, oltre a una significativa riduzione dei tempi operativi.

La maggiore velocità di utilizzo consente inol-



tre un incremento della produttività compreso tra il 20% e il 50%, a seconda del sistema di confronto. La razionalizzazione dei prodotti e l'ottimizzazione dei tempi rendono quindi la gestione complessiva delle operazioni di pulizia più efficiente anche dal punto di vista economico.

MAMA'S mIA verifica i costi

Quando si parla di risparmio di acqua, plastica o rifiuti la verifica è semplice: basta una bilancia per controllare quanto affermato in termini di impatto ambientale.

Quando invece si entra nel campo dell'organizzazione operativa e dei costi di servizio le valutazioni diventano più complesse. Per questo è stata sviluppata MAMA'S mIA, una applicazione utilizzabile anche da smartphone o tablet: inserendo alcuni dati di riferimento l'intelligenza artificiale elabora automaticamente tabelle e grafici che confrontano costi operativi, impiego del personale, produttività e impatti ambientali tra il sistema MAMA'S e i sistemi tradizionali.

Per analisi più approfondite, i consulenti 4Hygiene sono a disposizione di dealer e imprese di servizi per valutazioni tecniche dettagliate.

www.4hygiene.it





RESS
MULTISERVICES
SOLUZIONI PER IL PULITO PROFESSIONALE

MARVIN

I robot stanno prendendo
il posto degli esseri umani?
Noi la vediamo diversamente.

Robomatic Marvin non sostituisce il personale, lo **affianca**.
Grazie al principio **Teach & Repeat** è l'operatore a guidare
Marvin, poi il robot lavora in **autonomia**.

Robomatic Marvin — More than a Robot.
Made in Switzerland.



Scopri di più: ressmultiservices.com — 0461 240530

C.A-L. Italia

E LE NUOVE SFIDE DEL CLEANING SOSTENIBILE

Negli ultimi anni il settore della pulizia professionale sta vivendo una trasformazione profonda. La crescente attenzione verso l'ambiente, la riduzione dei prodotti chimici e l'ottimizzazione dei consumi di acqua ed energia stanno ridefinendo le strategie delle aziende del cleaning. In questo contesto si inserisce l'attività di C.A-L. Italia, realtà italiana che ha fatto della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica il cuore del proprio modello di sviluppo.

Fondata oltre 28 anni orsono, l'azienda opera nel settore delle tecnologie per la pulizia professionale e industriale, proponendo soluzioni che riducono l'impatto ambientale delle operazioni di lavaggio. Il suo approccio si basa sull'idea che l'igiene

degli ambienti non debba necessariamente passare attraverso l'uso massiccio di detergenti chimici, ma possa essere ottenuta anche attraverso sistemi meccanici e tecnologie avanzate.

Uno dei temi centrali dell'attualità di C.A-L. Italia è proprio la sostenibilità operativa. L'azienda promuove l'utilizzo di sistemi di pulizia che limitano o eliminano l'impiego di sostanze chimiche, favorendo soluzioni come il lavaggio meccanico e l'utilizzo di acque trattate. Questa filosofia consente non solo di ridurre l'inquinamento, ma anche di migliorare la sicurezza per operatori e utenti finali, oltre a ridurre i costi legati all'acquisto e allo smaltimento dei detergenti.

Un altro elemento chiave riguarda il recupero e la gestione delle risorse idriche. In un periodo in cui la disponibilità di acqua rappresenta una delle principali sfide ambientali, C.A-L. Italia sviluppa sistemi che permettono il recupero e il riutilizzo delle acque reflue generate durante i processi di

pulizia. Questo approccio contribuisce a ridurre gli sprechi e a rendere le operazioni di manutenzione più sostenibili.

L'innovazione tecnologica rappresenta inoltre un pilastro dell'attività aziendale. La società lavora con tecnologie come sistemi di lavaggio avanzati, dischi diamantati per la pulizia meccanica delle superfici e soluzioni che consentono di ottenere risultati efficaci con un minore impatto ambientale.

Queste innovazioni permettono alle imprese di migliorare l'efficienza delle operazioni e di rispondere alle nuove esigenze normative e ambientali.

L'attualità di C.A-L. Italia si inserisce quindi in un quadro più ampio: quello della transizione ecologica nel settore dei servizi. Sempre più aziende, strutture ricettive e realtà industriali cercano infatti soluzioni

che permettano di conciliare prestazioni elevate e rispetto dell'ambiente. In questo scenario, le tecnologie sostenibili per la pulizia rappresentano una risposta concreta alle sfide ambientali contemporanee.

Guardando al futuro, il ruolo di aziende come C.A-L. Italia sarà sempre più centrale. La combinazione tra innovazione tecnologica, riduzione dell'impatto am-

bientale e ottimizzazione dei processi produttivi rappresenta infatti una delle direzioni più promettenti per il settore del cleaning professionale. In un mondo sempre più attento alla sostenibilità, la capacità di sviluppare soluzioni efficaci e responsabili sarà un elemento determinante per la competitività delle aziende.

www.calitalia.com



LA PULIZIA COME PREVENZIONE: l'eccellenza TTS

Nel settore sanitario la pulizia è parte integrante della prevenzione. **Ridurre la carica microbica** e **limitare le infezioni** correlate all'assistenza richiede procedure strutturate e strumenti coerenti. **TTS** ha sviluppato **sistemi specifici** grazie alla pluriennale esperienza sul campo e alla partecipazione alla **Commissione per l'igiene ospedaliera** e la prevenzione delle infezioni (KRINKO) in Germania per la stesura del **DIN**.

Il carrello: stazione mobile del pulito

La base per ogni procedura efficace è un carrello funzionale e accessibile: una piattaforma operativa progettata per organizzare, separare e controllare ogni fase del processo. I carrelli **Magic** sono progettati per ridurre i rischi di contaminazione crociata, fondamentale in ospedali e RSA. La netta **separazione** tra **area di stoccaggio** pulita e zone di **lavaggio/raccolta rifiuti**, le superfici lisce e la possibilità di chiusura totale proteggono utenti e operatori. La **modularità** consente inoltre di configurare il carrello in base ai diversi gradi di rischio della struttura.

Sostenibilità: Magic Carbon Neutral

L'efficienza del sistema Magic si coniuga con un impegno concreto per l'ambiente. Per la costruzione dei carrelli, TTS utilizza **componenti in plastica riciclata certificati PSV** (Plastica Seconda Vita). Inoltre, grazie al progetto **Magic Carbon Neutral**, TTS azzerava l'impatto di CO₂ dei carrelli nel servizio di pulizia: attraverso la quantificazione delle emissioni e il sostegno a progetti di compensazione, il carrello diventa un alleato fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi Green delle strutture sanitarie, garantendo un **servizio a impatto zero sul clima**.

Impregnazione on demand e sistemi touch-free

Sui carrelli Magic si integra **Dosely**, la stazione d'impregnazione che permette di **impregnare al momento e direttamente sul carrello** solo il ricambio necessario per l'area da trattare. Questo garantisce la massima efficacia dei principi attivi, evita il trasporto di panni già umidi e riduce drasticamente la proliferazione batterica. Il dosaggio regolabile (50-350 ml) assicura una saturazione ottimale e il controllo rigoroso dei consumi. Per la fase critica della dismissione dei ricambi, **sistemi touch-free** come **Pockety**, **Uni System**, **Blik** e **Trilogy** consentono di sganciare il panno usato senza alcun contatto manuale da parte dell'operatore, riducendo il rischio di trasmissione di virus e batteri.

Microfibra con risultati misurabili

Il sistema è completato da microfibre ad alte prestazioni come **Micro-blue**, **Microred**, **Microsafe** e il panno semi-monouso **Exon**. Test di laboratorio hanno mostrato una rimozione dei microrganismi fino al **99,99%** (inclusi **Staphylococcus aureus** e **Candida albicans**) e un'efficacia contro il **Coronavirus 229E** fino al **99,9%**. Questi risultati, ottenuti con la sola azione meccanica delle fibre, permettono di ridurre l'uso di detergenti chimici e il rischio di selezionare microrganismi resistenti.

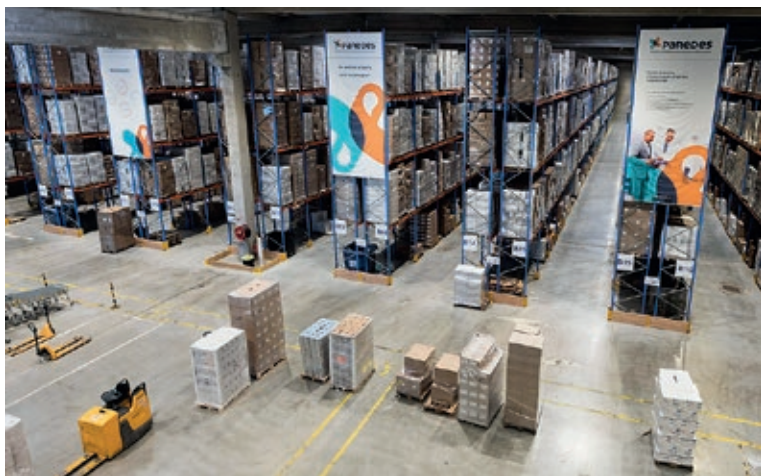
Un sistema integrato

Il **Sistema TTS per l'Healthcare integra carrello, impregnazione controllata, soluzioni touch-free e microfibra certificata**. In ambienti dove la pulizia è parte della cura, il carrello struttura le procedure e rende gli standard igienici replicabili nel tempo.

www.ttsystem.com



Efficacia, sicurezza e sostenibilità: IL MODELLO INDUSTRIALE DI PAREDES ITALIA



Paredes Italia, ramo italiano del Groupe Paredes Orapi (GPO), opera da oltre 80 anni nel campo dell'igiene professionale. Dalle prime innovazioni legate all'asciugatura e all'igiene delle mani – come la bobina di cellulosa e il distributore a taglio automatico – l'azienda si è evoluta fino a diventare un fornitore di prodotti e servizi a 360°, con l'obiettivo di affermarsi tra i principali riferimenti europei del settore. L'azienda, a proprietà familiare, ha conosciuto una crescita significativa negli ultimi anni, in particolare dopo l'acquisizione di Orapi nel 2023. Il progetto industriale si è ulteriormente ampliato con l'integrazione di Toussaint Francia e Redelux, consolidando il gruppo come numero uno in Francia e rafforzandone la presenza anche nel Benelux, con l'ambizione di raggiungere una posizione di leadership a livello europeo.

In Italia Paredes rappresenta un partner affidabile per sanità, imprese di pulizia, industria e collettività. Grazie a una copertura logistica capillare, composta da un hub centrale e magazzini distribuiti sul territorio nazionale, l'a-

zienda garantisce consegne rapide e un servizio tecnico efficiente.

Un ruolo importante è svolto anche dal sito produttivo toscano Paredes Mapedo Fab, nato negli anni '90 ed entrato nel gruppo nel 2003. Qui operano due linee di produzione alimentare in parte da oltre 3.600 metri quadrati di pannelli solari e inserite nel programma "Obiettivo Zero" dedicato a salute e sicurezza. L'impegno verso la sostenibilità è confermato anche dal riconoscimento EcoVadis Platino e da un ampio programma di responsabilità sociale d'impresa. Paredes è inoltre da anni un punto di riferimento nel settore sanitario per i sistemi professionali di lavaggio e asciugatura monouso delle mani, fornendo circa 200 ospedali. L'innovazione continua riguarda anche i sistemi di dispensazione: la linea Paredis Style è stata recentemente migliorata con una chiusura più resistente e con la nuova versione Paredis Style Intense per le aree ad alta frequentazione. Entrambe utilizzano un nottolino in cellulosa al 100%, eliminando l'uso della plastica e generando un unico rifiuto riciclabile.

L'innovazione passa anche attraverso collaborazioni strategiche. Con InnuScience l'azienda propone una gamma di detergenti biotecnologici che sostituiscono la chimica tradizionale, ideali per realtà che vogliono accelerare la transizione ecologica. I prodotti, di origine naturale, sono efficaci e sicuri per utenti e ambiente; tra questi spicca il Nu-LactiKleen, detergente polivalente ad azione biocida. Parte della gamma è disponibile anche in capsule idrosolubili PodOra, che facilitano l'uso e riducono l'impatto ambientale. Con Decitex, invece, Paredes introduce sistemi di pulizia in microfibra ad alte prestazioni che, grazie alla particolare struttura dei tessuti, permettono di ottenere un'azione battericida utilizzando solo acqua, senza additivi chimici, anche in ambienti complessi come ospedali e strutture di cura.

Efficacia, sicurezza e rispetto dell'ambiente restano così i pilastri della mission aziendale: accompagnare i clienti nel rendere il mondo professionale più pulito, più sicuro e più sostenibile.

www.paredes.it



SOCHIL[®]

CHIMICA



Un nuovo standard di eleganza: IL CARRELLO KUBI SILVER

Falpi è felice di annunciare un'importante novità all'interno della famiglia di carrelli Kubi: la nuova ed elegante colorazione Silver. Questa innovazione cromatica non solo aggiunge un tocco di modernità e raffinatezza, ma si allinea perfettamente con la gamma hotel SOLux di Falpi. La nuova colorazione Silver del carrello Kubi è stata studiata per soddisfare le esigenze di chi cerca non solo funzionalità, ma anche un design che si accordi con ambienti minimal e armoniosi. Il colore Silver è ideale per tutte quelle strutture ricettive che desiderano offrire un'immagine curata e professionale ai propri ospiti. Uno degli aspetti più interessanti di questa nuova colorazione è la sua ottima coerenza estetica con i carrelli SOLux, questo significa che le strutture alberghiere che già utilizzano i prodotti Falpi possono ora integrare il carrello Kubi Silver senza compromettere l'armonia visiva degli ambienti. I carrelli Hotel SOLux trovano nel Kubi Silver un complemento perfetto, creando un'atmosfera ricercata e specializzata. Con un'attenzione meticolosa alle esigenze



dei professionisti, il carrello Kubi Silver mantiene tutte le caratteristiche estetiche, funzionali e sostenibili hanno reso il modello Kubi uno dei più apprezzati sul mercato. Come per tutti i carrelli della gamma Kubi anche il Silver è dotato di ampi spazi per la raccolta differenziata, comparti modulari e accessori pensati per ottimizzare il lavoro degli operatori: optare per il carrello

Kubi nella nuova colorazione rappresenta un investimento intelligente per tutte quelle strutture che vogliono migliorare la propria efficienza operativa senza rinunciare all'estetica. La durabilità dei materiali, unita alla facilità di pulizia e manutenzione, garantiscono un prodotto che conserva nel tempo le proprie caratteristiche, rendendolo una scelta vantaggiosa. Falpi, ancora una volta, dimostra di saper anticipare le tendenze e rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. In conclusione, la gamma di carrelli Kubi offre oggi soluzioni per tutti i tipi di strutture, garantendo sempre funzionalità, eleganza, robustezza e il carattere inconfondibile del "Made in Italy".

Per ulteriori informazioni su Kubi Silver invitiamo a visitare il sito web all'indirizzo www.falpi.com



Pulizia efficace e mani protette: IL RUOLO DEI GUANTI PROFESSIONALI



L'ambito privato, così come l'ambiente di lavoro, sono contesti in cui igiene e pulizia rappresentano fattori fondamentali per garantire il benessere e la salute. In ambito lavorativo sono poi spesso richieste performance superiori e requisiti più stringenti per le peculiarità da gestire. Diventa quindi anche importante trattare opportunamente gli ambienti per evitare conseguenze negative sulla produttività, la motivazione del personale e la reputazione aziendale. Queste prime considerazioni ci portano a capire l'importanza della pulizia negli ambienti in cui viviamo, ma è altrettanto importante capire i vantaggi offerti dai prodotti professionali per la pulizia. Se per i detergenti è abbastanza intuibile come formulazioni personalizzate con maggior potere pulente, con una sempre maggiore attenzione alle persone, alle superfici trattate e al rispetto ambientale, possano garantire elevata efficienza e risparmio di tempo, meno intuitivo può essere comprendere l'importanza di strumenti professionali indiretti quali i guanti.

La protezione degli arti superiori dell'operatore, che frequentemente gestisce stress multipli di tipo meccanico, termico, chimico e a volte biologico, rappresenta un aspetto prioritario nella scelta del prodotto più adeguato. Non dobbiamo però anche qui dimenticare altri elementi che entrano in gioco nella scelta del

guanto, monouso o riutilizzabile, per garantire il massimo risultato su più fronti.

Se la vasta offerta disponibile sul mercato può rendere difficile la scelta del guanto più adatto alle proprie necessità, vale allora la pena considerare un primo approccio tecnico tenendo presente le caratteristiche della superficie con cui si viene a contatto, la tipologia di sporco che deve essere trattato, le caratteristiche dei detergenti che saranno usati, i requisiti di sicurezza richiesti e la presenza di certificazioni e

conformità. Non dobbiamo però dimenticare anche la facilità d'uso, la costanza della qualità nella fornitura del guanto nel tempo, i costi e la durata del dispositivo di protezione individuale (DPI) scelto. A volte il guanto giusto non è quello più economico, evitando serie conseguenze con una scelta consapevole. Questi aspetti non devono mai essere sottovalutati perché anche condizioni apparentemente poco pericolose, se protratte nel tempo, possono diventare critiche. Nel mercato dei DPI, dove molti operano principalmente come distributori, **ICOGUANTI S.p.A.** offre una proposta di valore diversa, appartenendo a **Dipped Products PLC**, un produttore integrato a livello globale con 50 anni di esperienza nella protezione delle mani. Il Gruppo infatti progetta, sviluppa, produce e distribuisce una vasta gamma di guanti, anche per il mondo delle pulizie professionali, ed è presente in 70 Paesi con oltre 2.500 collaboratori. Il controllo diretto di progettazione, produzione e distribuzione garantisce sempre ottima vestibilità, qualità costante, coerenza tecnica e affidabilità della fornitura, con tutte le necessarie certificazioni ufficiali e prezzi concorrenziali.

Il personale tecnico **Icoguant** è a vostra disposizione per consulenze gratuite nella valutazione e scelta dei prodotti più idonei alle vostre esigenze.

www.icoguant.it



Eudorex investe nel futuro

DELLA DISINFEZIONE CON PRATICO



PRATICO WET SYSTEM | SISTEMA MONOUSO PRE-IMPREGNATO

SUPREMO
PANNO MULTIUSO IGIENIZZANTE ANTICALCARE

eudorexPRO
WET WIPES AND MICROFIBERS

PRATICO WET SYSTEM
SISTEMA MONOUSO PRE-IMPREGNATO

ECOLOGICO RAPIDO SICURO

Nel mondo della sanità moderna, la disinfezione ambientale non può più essere affidata a processi complessi e variabili. La prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) richiede soluzioni capaci di garantire sicurezza, standardizzazione e controllo. È da questa consapevolezza che nasce l'investimento di Eudorex e lo sviluppo di PRATICO, una linea completa di panni monouso preimpregnati pronti all'uso, dedicata alla pulizia e disinfezione di superfici alte e pavimenti.

Il sistema tradizionale basato su panni riutilizzabili e soluzioni da diluire comporta passaggi critici: rischio di contaminazione crociata, gestione della lavanderia interna o esternalizzata, necessità di rispettare standard rigorosi come il sistema RABC (UNI EN 14065) per garantire la qualità microbiologica del tessile ricondizionato.

Ogni fase aggiunge complessità organizzativa e margine di errore. Il monouso preimpregnato cambia paradigma. Con i panni preimpregnati PRATICO di Eudorex:

1) il dosaggio del principio attivo è industriale e controllato, eliminando errori di diluizione;

2) si riduce drasticamente il rischio di contaminazione crociata;

3) si elimina l'intera filiera del ricondizionamento;

4) si standardizza il processo, rendendolo più semplice da applicare e monitorare.

Il risultato è una disinfezione più affidabile, replicabile e conforme, con un forte impatto sulla qualità percepita del servizio e sulla tutela di pazienti e operatori.

Un ulteriore punto di forza è la semplificazione operativa: meno attrezzature, meno manipolazioni, meno formazione complessa.

Il personale può concentrarsi sull'esecuzione corretta delle procedure, con maggiore efficienza e tempi ottimizzati.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il monouso non è sinonimo di maggiore impatto ambientale. Eliminando il ricondizionamento dei panni, le asciugature ed i consumi energetici legati al ricondizionamento, si riducono significativamente acqua, energia e sprechi di detergente, migliorando l'equilibrio complessivo del processo.

La visione di Eudorex va oltre l'ambito ospedaliero. La stessa logica di controllo, praticità



e sicurezza rende il monouso pronto all'uso una soluzione strategica anche per Horeca e industria alimentare, dove rapidità e igiene sono fattori decisivi.

Scegliere PRATICO significa scegliere un modello più moderno, più sicuro e più efficiente.

www.eudorexpro.it



DETERGENTE SOLIDO

SOLID DETERGENT

Per lavastoviglie professionali
For professional dish washer



Altissima concentrazione
Superconcentrated formula

Solubile anche in acqua fredda
Also soluble in cold water

Ridotto impatto ambientale
Reduced environmental impact

MADE IN ITALY



www.bettari.it



Poncarale (BS) - Italy
T. +39 030 2540330

vendite@bettari.it
export@bettari.it



STAND 08.528
ti aspettiamo!
see you there!

Sutter acquisisce i marchi “Antisapril” e “Kastel” E SI RAFFORZA NEL CANALE OSPEDALIERO

LIl Gruppo Sutter, multinazionale dal cuore italiano che da cinque generazioni produce e commercializza soluzioni per la pulizia e l'igiene di ambienti domestici e professionali, ha perfezionato l'acquisizione da Angelini Pharma S.p.A. del ramo d'azienda relativo ai marchi Antisapril® e Kastel®, storici brand che hanno contraddistinto Angelini nel settore della pulizia professionale e che rappresentano un punto di riferimento per strutture ospedaliere e sanitarie.

I marchi Antisapril® e Kastel® sono sinonimo di qualità e affidabilità nel mondo della disinfezione professionale, con una gamma di prodotti specificamente studiati per garantire la massima igiene in contesti ad alta criticità come ospedali, cliniche e strutture sanitarie. I prodotti rispondono ai requisiti di disinfezione e sicurezza richiesti dai protocolli più rigorosi, contribuendo alla prevenzione delle infezioni e alla tutela della salute pubblica. Per il formato 5kg è presente anche la certificazione Plastica Seconda Vita (95% plastica riciclata).

Con questa operazione, il Gruppo Sutter consolida ulteriormente la propria leadership nel comparto Professional, confermando una strategia di crescita fondata su innovazione, qualità e sostenibilità.

Il 2025 è stato un anno di grandi novità in

casa Sutter Professional. Oxipur, linea di prodotti professionali per lavanderie, si è distinta per innovazione e sostenibilità. Tra i prodotti di punta, gli ammorbidenti Soft Power Caps, ora con nuove profumazioni grazie a microcapsule brevettate che rilasciano fragranze durature anche dopo la stiratura. La gamma elimina efficacemente macchie ostinate, come quelle solari e nere, grazie a un innovativo mix di enzimi, proteggendo colori e fibre. Nel 2019, Sutter Professional ha ottenuto la certificazione Ecolabel per alcuni prodotti, attestando l'impegno verso l'ambiente. La linea include soluzioni con azione disinfettante, che riducono il rischio di ingrigimento e ingiallimento, e garantendo alte performance già a basse temperature (40°C), con sistemi di dosaggio automatico e monitoraggio remoto per ottimizzare risorse e costi.

Sutter Professional ha ampliato, inoltre, la gamma ZERO con nuovi prodotti certificati Ecolabel (n. IT/020/009) e di origine vegetale. Apple Easy, con profumo di mela verde, e Wood, caratterizzato da un piacevole aroma oud legnoso, sono soluzioni eco-compatibili che rispettano l'ambiente senza rinunciare alla qualità.

Ampliata anche l'offerta per la gamma Cristal dedicata al lavaggio delle stoviglie, con Dix



Plus, Dix Ultra e Soak Ultra ALU, ideali per il lavaggio manuale o in lavastoviglie e delicati sull'alluminio, garantendo efficacia e cura in cucina. Arrivata, per RATIO, la certificazione Ecolabel (IT/020/009) per 5 prodotti della gamma in pouch, come per esempio RB-2 e il nuovo RB-4 per pavimenti.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it



Il robot Kärcher KIRA B 200

PORTA L'AUTOMAZIONE SU LARGA SCALA A UN NUOVO LIVELLO



Nel segmento della pulizia professionale su larga scala, l'automazione è ormai una leva strategica per rispondere a carenza di personale qualificato, aumento dei costi e necessità di continuità operativa.

KIRA B 200, la lavasciuga robotizzata di Kärcher, si distingue per un primato preciso: è l'unica macchina robot per la pulizia completamente autonoma certificata per uso sicuro, interamente prodotta in Europa, sviluppata e realizzata in Germania.

Pensata per ambienti complessi come poli logistici, stabilimenti industriali, aeroporti e grandi superfici commerciali, KIRA B 200 abbina capacità operativa e autonomia.

Tra le caratteristiche principali l'ampia superficie di lavaggio, due grandi e capienti serbatoi da 200 e 220 litri, prestanti batterie agli ioni di litio che assicurano fino a cinque ore di autonomia e una velocità massima di 5,4 km/h garantiscono risultati di pulizia mai visti prima, riducendo i costi e contenendo l'uso delle risorse.

La quantità di acqua e detergente varia in funzione della velocità in modo autonomo e può essere regolata modificando la mappa che KIRA realizza durante l'apprendimento e l'attività di pulizia.

Il sistema di navigazione rappresenta il cuore tecnologico della macchina. Un computer di bordo dialoga con un sistema multisenso-



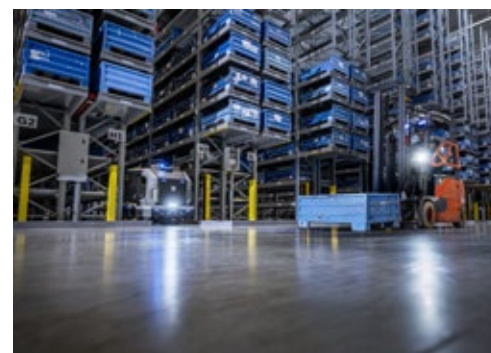
riale composto da tecnologia LiDAR (scanner laser) e sensori 3D con elaborazione in tempo reale, garantendo una visione a 360°. KIRA è certificata secondo la normativa IEC 63327:2021 che rappresenta lo standard di sicurezza specifico per le macchine per la pulizia completamente autonome destinate all'uso in aree pubbliche o commerciali. I sistemi di rilevamento di KIRA hanno un livello di efficienza molto alto nel riconoscere ostacoli, persone in movimento e dislivelli (come gradini o banchine di carico). Permette di conseguenza di evitare collisioni scongiurando danni a persone e cose.

Per quanto riguarda la gestione dei dati viene garantito pieno rispetto del GDPR: non montando telecamere a bordo, KIRA non raccoglie infatti elementi sensibili, le informazioni sono gestite per orientarsi nell'ambiente in sicurezza.

Disponibile nelle versioni BR a rullo, con funzione di pre-spazzamento per pavimenti strutturati o molto sporchi, e BD a disco, per superfici lisce e delicate, la macchina si integra nei contesti industriali automatizzati grazie allo standard VDA 5050 e all'interfaccia IO Box, dialogando con infrastrutture e altri veicoli a guida autonoma.

In sintesi, KIRA B 200 offre performance elevate in termini di efficienza ed efficacia su grandi superfici, garantisce massima sicurezza sia operativa sia nella gestione dei dati, è completamente autonoma e semplice da utilizzare anche in contesti complessi, consente un risparmio concreto di costi, risorse e tempi di pulizia e, infine, è una macchina industriale progettata per durare nel tempo, con standard costruttivi e assistenziali pienamente europei.

www.kaercher.com/it/



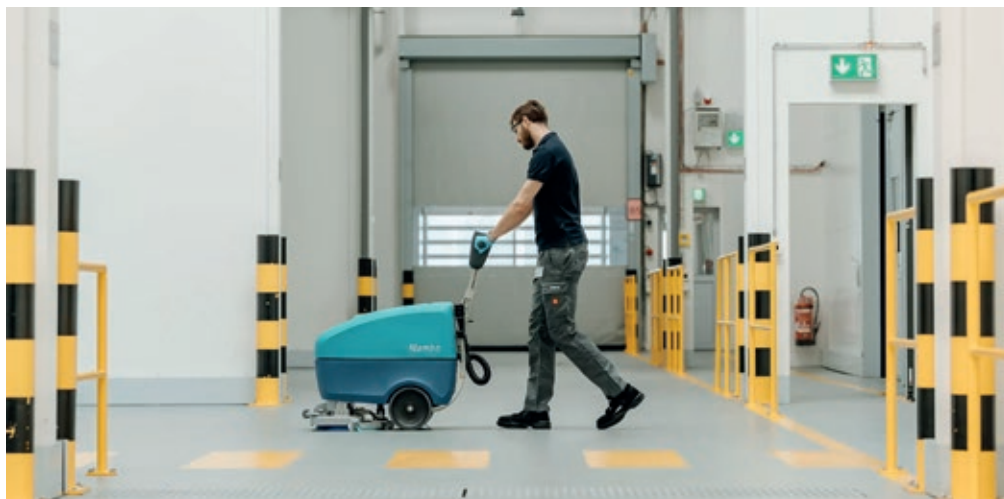
RESS Multiservices:

SOLUZIONI INTEGRATE PER LE IMPRESE DI SERVIZI

Nel settore delle Imprese di servizi, la competitività si costruisce ogni giorno attraverso: personale preparato, processi efficienti e la capacità di rispondere alle crescenti richieste del mercato in termini di “risultato”, di sostenibilità e qualità certificata.

È con questa consapevolezza che RESS Multiservices - attiva nel settore dell'igiene professionale da oltre 45 anni - affianca le Imprese di servizi con una proposta integrata, pensata per accompagnarle concretamente nel lavoro quotidiano e nella crescita.

Il supporto si articola su più livelli: la formazione del personale con percorsi dedicati alla gestione dei capitolati e delle gare d'appalto, l'assistenza tecnica per il conseguimento delle certificazioni ambientali europee e l'integrazione dei sistemi gestionali tra l'Impresa e la Ress, finalizzata a rendere più rapida ed efficiente la trasmissione della documentazione amministrativa e contabile. Un supporto che va ben oltre la semplice fornitura di prodotti: infatti attraverso un'analisi approfondita delle esigenze della stazione appaltante - pubblica o privata - vengono individuate e condivise con l'Impresa di servizi le soluzioni più adatte a ottimizzare tanto gli aspetti tecnici quanto quelli economici; questo approccio orientato al risultato consente a RESS di sostenere e supportare i clienti anche nelle sfide più complesse - a partire da quelle che le nuove tecnologie stanno imponendo all'intero settore.



In un mercato in cui la qualità certificata e la trasparenza operativa sono sempre più decisive, le imprese che investono in innovazione acquisiscono un vantaggio competitivo concreto e continuativo. Tuttavia, la tecnologia per essere efficace richiede un costante aggiornamento tecnico e degli operatori - ed è questa la vera sfida del settore che la Ress è pronta ad affrontare.

La carenza di personale qualificato rappresenta oggi una delle principali sfide per le Imprese di servizi. La robotica offre una risposta concreta: non per sostituire il lavoro umano, ma per ridistribuirlo in modo intelligente, affidando alle macchine le operazioni più ripetitive e gravose.

La soluzione più efficace non è la sostituzione, ma l'integrazione “persona-macchina”. Una macchina ibrida - capace di operare in modalità manuale o autonoma a seconda delle necessità - si inserisce nel flusso di lavoro esistente ridisegnando l'operatività e l'efficienza del personale e aumentando l'efficacia del servizio, senza stravolgere l'organizzazione esistente.

Questa è la filosofia di Ress: competenze, innovazione e soluzioni integrate, realizzate con professionisti, prodotti, sistemi e servizi in grado di soddisfare pienamente le esigenze delle Imprese di servizi, attraverso la cura del dettaglio e la personalizzazione delle soluzioni.

Ress come partner ideale per le imprese per affrontare e vincere le sfide di oggi e di domani.

www.ressmultiservices.com





AMEDICS
PROFESSIONAL



PROTEGGIAMO LE PERSONE NELLA LORO VITA
QUOTIDIANA. PROFESSIONALE E PERSONALE.



amedics.eu

Parlare la lingua giusta

IL VANTAGGIO COMPETITIVO INIZIA DALLA COMUNICAZIONE

Brandand: tra l'eccellenza italiana e il cuore del mercato europeo del professional cleaning.

C'è una differenza fondamentale tra un'agenzia di comunicazione che lavora per il comparto del professional cleaning e una che lavora dentro il comparto. Brandand appartiene alla seconda categoria. Fondata nei Paesi Bassi da Sergio Russo – communication designer con oltre quindici anni di esperienza nel settore – l'agenzia è specializzata in comunicazione B2B per il professional cleaning e porta con sé un patrimonio di conoscenza costruito sul campo: fiere internazionali, congressi di settore, normative europee studiate da vicino, e un confronto continuo con le aziende e i professionisti che questo mercato lo vivono ogni giorno.

I Paesi Bassi sono un punto geograficamente centrale e di rilevanza internazionale, sede di Interclean – che ogni due anni diventa il riferimento mondiale per il comparto. Ma c'è un'altra polarità altrettanto strategica: l'Italia. Le aziende italiane del professional cleaning sono riconosciute a livello internazionale per innovazione, qualità e capacità di anticipare le tendenze del mercato. Brandand si trova esattamente tra queste due realtà – quella italiana, dinamica e all'avanguardia, e quella olandese, centrale e connessa a livello globale – trasformando questa posizione in un vantaggio concreto: comprensione del mercato di origine, accesso diretto ai mercati di destinazione, ponti comunicativi credibili tra i due mondi.

Ma cosa significa, concretamente, lavorare con un'agenzia B2B specializzata che parla la lingua del comparto? Significa tempi di



lavoro più rapidi, perché non è necessario spiegare cosa siano le ICA, un sistema HAC-CP o una scheda di sicurezza conforme al Regolamento CLP. Significa una qualità superiore nei contenuti, perché chi scrive sa di cosa scrive. Significa meno errori, meno revisioni e una comunicazione autentica, capace di trasmettere competenza e affidabilità con

la stessa efficacia sul mercato italiano come su quelli internazionali.

I servizi di Brandand coprono l'intero ecosistema comunicativo di un'impresa del comparto: identità visiva, materiali di prodotto,

produzione video, social media, siti web, supporto fieristico ed etichettatura di prodotti chimici conforme alla normativa UE. Non servizi separati, ma un sistema integrato che garantisce coerenza di brand in ogni punto di contatto con il mercato.

Collaborare con Brandand significa costruire nel tempo una comunicazione B2B coerente, riconoscibile e orientata agli obiettivi di business. L'agenzia affianca i propri clienti prima, durante e dopo i momenti chiave del comparto — fiere internazionali, lanci di prodotto, nuovi mercati — con una visione a medio e lungo termine che trasforma ogni azione comunicativa in un tassello di una strategia più ampia. Per chi considera la comunicazione una leva di crescita e non un costo da minimizzare, Brandand è un partner strategico, non un fornitore.

In occasione di Interclean Amsterdam 2026, in programma dal 14 al 17 aprile, Brandand sarà presente in fiera a livello operativo, offrendo i propri servizi di comunicazione anche in occasione di importanti eventi istituzionali. Perché nel momento in cui tutto si concentra – visibilità, relazioni, posizionamento – la comunicazione non

può permettersi di aspettare.

Ogni settore ha il suo codice. Il professional cleaning ha il proprio: fatto di performance, normative, sostenibilità e innovazione. Brandand lo conosce. E lo sa tradurre in valore per i propri clienti.

info@brandand.eu
www.brandand.eu

Sostenibilità per il mercato italiano: LA PROPOSTA DI VALORE TENNANT

Fondata nel 1870, Tennant Company è leader mondiale nelle soluzioni per la pulizia professionale e industriale, con vendita diretta in 21 Paesi e distributori in oltre 100 nazioni. Abbiamo intervistato Alessandra Belotti, National Account Manager di Tennant Italia, per capire come una strategia ESG strutturata stia trasformando il rapporto tra produttore e imprese di servizi.

Come si traduce oggi l'impegno di Tennant per la sostenibilità nella sua offerta di prodotto?

Ogni prodotto è progettato per ridurre consumi e impatto lungo l'intero ciclo di vita della macchina: meno acqua, meno detersivi, motorizzazioni elettriche ottimizzate, componenti pensati per durabilità e riciclabilità. Ma la vera differenza è la misurabilità: utilizziamo il Life Cycle Assessment (LCA) per documentare l'impatto ambientale e la certificazione CFP secondo la norma ISO 14067 per quantificare le emissioni di CO₂ equivalenti. Sono dati che abbiamo a disposizione e che i clienti possono usare nei loro report ESG e nelle gare d'appalto. Per un approfondimento completo sul nostro impegno, invitiamo a consultare il nostro Rapporto di Sostenibilità online.

Oltre al prodotto nuovo, Tennant punta anche sull'economia circolare. In cosa consiste questo approccio?

L'economia circolare per noi si concretizza anche con il programma RECON, un percorso certificato di ricondizionamento



delle macchine che prolunga il ciclo di vita del prodotto e riduce l'impatto ambientale complessivo. In Italia c'è ancora un percorso culturale da fare per far percepire il ricondizionamento come una vera scelta di qualità: spesso viene confuso con un semplice usato, mentre in realtà si tratta di una macchina rigenerata secondo standard certificati, con prestazioni e affidabilità paragonabili al nuovo. La domanda è in crescita, in particolare da parte di chi deve rispondere ai Criteri Ambientali Minimi nei capitolati pubblici.

Qual è il contributo delle macchine autonome alla sostenibilità operativa?

Un ruolo sempre più centrale nella strategia di sostenibilità di Tennant Italia è svolto dalla gamma di macchine autonome (AMR), progettate per rendere le operazioni di pulizia più efficienti, controllabili e misurabili. Grazie all'automazione, è possibile ottimizzare i cicli di lavoro, riducendo sprechi di acqua, energia e detersivi, e garantendo al contempo una qualità di pulizia costante. In questo senso, l'automazione non è solo un'evoluzione tecnologica, ma uno strumento concreto per aiutare le aziende a raggiungere i propri obiettivi di efficienza e sostenibilità ambientale.

Oggi Tennant propone un portafoglio di quattro lavapavimenti autonome. Ad Interclean, in programma dal 14 al 17 aprile ad Amsterdam, presenteremo la nuova X6

ROVR, lanciata all'inizio dell'anno, e sveleremo in anteprima la prima spazzatrice autonoma della gamma.

Con i criteri ESG sempre più determinanti nelle gare d'appalto, che tipo di partner è Tennant Italia per le imprese di servizi?

Un partner strategico, non solo un fornitore di macchine. Affiancare le imprese significa offrire supporto completo e qualificato: dalla documentazione tecnica certificata, al know-how sulle macchine autonome maturato sul campo grazie a referenze internazionali e a una presenza consolidata sul mercato, fino agli strumenti per calcolare il Total Cost of Ownership nel tempo. Tutto questo con una squadra dedicata, pronta a seguire il cliente dal pre al post-vendita, e una rete selezionata di distributori Partner, che garantiscono qualità, affidabilità e servizio costante.

Tennant Italia non solo aiuta le imprese di servizi a soddisfare i requisiti ESG, ma trasforma sostenibilità e innovazione in un vantaggio competitivo concreto.

www.tennantco.com/it



Nettuno presenta NETpro, LA NUOVA GAMMA PER LA DETERGENZA

Forte di una lunga esperienza e di una leadership consolidata nell'igiene delle mani, Nettuno amplia il proprio impegno nel settore della pulizia professionale con una nuova gamma di detergenti per la pulizia profonda e la manutenzione quotidiana. La proposta è pensata per ambienti domestici, uffici, spazi pubblici e professionali, con prodotti ad alta efficacia in formule pronte all'uso e concentrate, capaci di garantire risultati affidabili e duraturi.

elimina i cattivi odori e lascia le superfici pulite, lucide e profumate. Adatto per WC, orinatoi e sanitari.

N2 – Disincrostante Forte, formulato per eliminare calcare ostinato, macchie di ruggine e incrostazioni difficili su superfici resistenti agli acidi: piastrelle, sanitari, lavelli, acciaio inox e rubinetterie. Assicura pulizia e brillantezza in un'unica operazione.

N3 – Detergente Box Doccia, anticalcare con velo antigoccia, rimuove sporco e calcare

salvo su superfici a contatto diretto con alimenti. Adatto per uffici, scuole, palestre e spazi pubblici.

N5 – Sgrassatore Forte igienizzante, sgrassatore ad alte prestazioni per rimuovere in pochi secondi sporco ostinato, grasso, oli e residui incrostati. Non abrasivo e non infiammabile, ideale per cucine, industria, officine, settore automotive e nautico. Idoneo HAC-CP (con risciacquo nelle aree alimentari).

N6 – Detergente Pavimenti concentrato,



Due aree di intervento, una sola garanzia di qualità

La nuova gamma Nettuno si articola in due famiglie di prodotto, studiate per coprire tutte le principali esigenze di pulizia professionale:

Area Bagno

Soluzioni specifiche per la cura, l'igiene e la manutenzione di WC, sanitari e superfici del bagno.

N1 – Disincrostante WC igienizzante profumato, gel concentrato a base di acido cloridrico per rimuovere rapidamente incrostazioni di calcare e residui di urina. Grazie all'elevata adesione alle superfici verticali,

leggero e, grazie a polimeri innovativi, crea un effetto idrorepellente che limita la formazione di nuove incrostazioni. Non lascia aloni e non richiede risciacquo. Adatto per box doccia, rubinetterie, sanitari e superfici bagno.

Cura delle superfici

Una gamma completa per la pulizia, l'igienizzazione e la manutenzione di tutte le superfici lavabili.

N4 – Multiuso Igienizzante, formula alcolica con sali quaternari d'ammonio per la pulizia quotidiana: igienizza efficacemente, asciuga rapidamente e non lascia aloni. Idoneo per piani HACCP, non necessita di risciacquo

sgrassa, igienizza e pulisce a fondo tutti i tipi di pavimenti e rivestimenti. Non richiede risciacquo, asciuga velocemente e non lascia aloni. La diluizione variabile lo rende adatto sia alla pulizia quotidiana sia agli interventi più intensi.

Con questa nuova gamma, Nettuno conferma il proprio impegno nel fornire soluzioni professionali che uniscono qualità, efficacia e sicurezza. Affidati a Nettuno per rendere ogni ambiente più pulito, sicuro e protetto, ogni giorno.

www.nettuno.net

L'APPALTO SI VINCE CON IL PREZZO e si rinnova con i dati.

Vinci la gara abbassando il prezzo e perdi il margine nello stesso momento. È il dilemma non risolto del Facility. L'Intelligenza Artificiale può aiutare?

La risposta è sì, ma deve smettere di essere uno slogan e diventare un sistema costruito sui processi reali, perché il margine non sparisce tutto in una volta. Si consuma ogni giorno, un intervento che non serviva, un re-clean non previsto, un'ora di straordinario accumulata per coprire un'assenza gestita all'ultimo minuto. La causa è invisibile — dispersa in decisioni prese senza le informazioni giuste. Ma i dati esistono già in ogni organizzazione, però bisogna fare in modo che giungano a chi decide, quando serve decidere.

Il Facility Management moderno soffre di problemi strutturali. Carenza di manodopera, costi in rialzo, infrastrutture da rinnovare, mandati ESG che entrano nelle clausole contrattuali, turnover del personale che erode la standardizzazione del servizio. **Il modello tradizionale basato su calendari fissi e ore erogate non produce più margine sufficiente.** Le inefficienze non sono errori sono il risultato di un sistema che lavora senza visibilità in tempo reale e oggi l'AI restituisce quella visibilità.



Gestione tradizionale

Vediamo alcuni esempi di come l'AI sposta l'ago. L'AI entra nei processi dove il tempo si perde davvero. In cantiere agevola la rendicontazione giornaliera degli operatori — meno burocrazia, più precisione, dati affidabili senza sforzo aggiuntivo. Dà accesso immediato a procedure e istruzioni operative via mobile, riducendo errori e tempi di formazione. Analizza i dati dell'appalto in tempo reale, segnala le criticità prima che diventino problemi e identifica le aree dove l'efficienza si può recuperare.



Gestione digitale

In ufficio, comprime i tempi di consuntivazione e scarica i responsabili di commessa dalla gestione ripetitiva. Supporta l'ufficio gare nell'analisi dei capitolati e nella preparazione delle offerte, trasformando ore di lettura in sintesi utilizzabili. L'ottimizzazione dei consumi — acqua, detersivi, energia — produce un impatto quantificabile sui bilanci ESG dei clienti corporate, voce sempre più presente nelle specifiche di gara. Al centro di tutto resta il principio che l'AI elabora e propone, la persona decide.

La Legge 132/2025, correlata all'AI Act europeo, fissa requisiti precisi di trasparenza e responsabilità per chi impiega sistemi di IA nei contesti di lavoro. Quindi, un sistema trasparente costruito per supportare le persone è già conforme.

In questo contesto, GeIAS offre metodo prima di tutto, tecnologia di conseguenza. Infatti, GeIAS lavora nella gestione di appalti complessi dal 2009. In quindici anni il suo punto fermo non è cambiato, **i dati esistono già in ogni organizzazione il problema è che non comunicano.** GEIAS-CORE connette ERP, sensori IoT e piattaforme operative in un flusso unico e leggibile. IDEA dà al manager visibilità su attività, risorse e qualità — in tempo reale — e genera report per il committente che rendono il valore del servizio dimostrabile ogni giorno. DAY TIME gestisce turni, sostituzioni e presenze geo-referenziate via mobile, meno burocrazia, meno errori, più tempo per fare il lavoro vero.

Ma la differenza tra uno strumento e una soluzione sta nella personalizzazione, non nella tecnologia. Ogni cantiere ha variabili proprie — dimensioni, tipologia, flussi di lavoro, livello di digitalizzazione della committenza. Infatti, l'AI che funziona è quella modellata dal professionista in processi su queste variabili, non quella fai-da-te o quella preconfezionata che non corrisponde al caso reale.

È lo stesso principio che guida ogni soluzione gestionale di GeIAS, soluzioni personalizzate sulle esigenze specifiche dell'organizzazione. Perché un'impresa che vuole usare l'AI per crescere non deve adattarsi alla tecnologia — è la tecnologia che deve adattarsi a lei.

Vuoi introdurre l'AI nei tuoi cantieri? Chiedici come: info@geias.it - www.geias.it

#GestioneAgile by GeIAS.

Alpha: vent'anni di innovazione

AL SERVIZIO DEL CLEANING PROFESSIONALE



La linea di carrelli Alpha compie vent'anni, un traguardo che testimonia la validità di un progetto nato per offrire massima personalizzazione e rispondere con precisione alle esigenze del cleaning professionale. Sin dal lancio ufficiale nel 2006, Filmop ha saputo ascoltare le trasformazioni del mercato, rispondendo con soluzioni che oggi sono diventate veri e propri punti di riferimento per il settore.

Modularità ed ergonomia al servizio dell'operatore

Il principale vantaggio della linea Alpha risiede nella sua architettura modulare, che consente di configurare l'attrezzatura in base alle specifiche procedure di lavoro, ottimizzando i tempi e le risorse. Nel corso di due decenni, questa flessibilità è stata supportata da costanti innovazioni e aggiornamenti tecnici volti a migliorare la solidità strutturale e la stabilità, facilitando la gestione delle attività anche negli ambienti più complessi.

Ogni evoluzione è stata pensata per rendere le operazioni quotidiane più fluide, garantendo un'organizzazione ordinata dei componenti e dei sistemi di lavaggio.

L'attenzione al benessere dell'operatore rimane l'elemento cardine dello sviluppo della linea. L'introduzione di specifiche soluzioni ergonomiche, come la maniglia di spinta regolabile con snodi a pulsante, permette di adattare l'attrezzatura alla statura dell'addet-

to, favorendo una postura corretta e riducendo l'affaticamento durante la movimentazione. Recentemente, la manovrabilità è stata ulteriormente incrementata con l'adozione di ruote ad alta scorrevolezza da 250 mm e l'estensione della maniglia ergonomica ai portasacchi da 120 e 150 L, assicurando un controllo totale del carrello anche a pieno carico.

Sostenibilità certificata e politiche di compensazione

Accanto all'efficienza operativa, Alpha si distingue per un approccio ambientale concreto, basato su dati misurabili e certificazioni internazionali. La scelta di utilizzare componenti in plastica riciclata certificata PSV (Plastica Seconda Vita) è un pilastro storico della linea, che oggi vanta anche diversi modelli certificati con il marchio Ecolabel UE, l'etichetta di eccellenza ambientale dell'Unione Europea.

Filmop non si limita alla riduzione dell'impatto ambientale in fase di produzione, ma analizza l'intera vita del prodotto attraverso il Carbon Footprint Systematic Approach. Questo strumento permette di quantificare l'impronta climatica dei carrelli e di implementare serie politiche di compensazione. Per controbilanciare le emissioni di CO₂ residue, l'azienda sostiene infatti progetti certificati di tutela climatica e riforestazione, rendendo Alpha una scelta responsabile che coniuga prestazioni elevate e protezione dell'ambiente.

Dopo vent'anni, la linea Alpha continua a rappresentare lo stato dell'arte per chi cerca soluzioni di pulizia professionali, sicure e certificate.

www.filmop.com





The Circle of Care



La pulizia professionale al centro di un sistema di valori

FULCRON PRO nasce dall'esperienza centenaria di Arexons nell'industria chimica italiana, dove passione, competenza e ricerca creano soluzioni all'avanguardia. La gamma, dedicata ai professionisti nei settori Ho.Re.Ca., industria e facility management, unisce efficacia, innovazione e sicurezza. Include detergenti per lavastoviglie, pulitori specifici, sgrassatori, disinfettanti, prodotti per pavimenti e lavamani. Con FULCRON PRO, ogni gesto di pulizia diventa **un atto di cura e fiducia nel tempo**.



SCOPRI LA
NOSTRA GAMMA
www.fulcronpro.it



Fulcron PRO è un brand
di Arexons S.p.a.

Operatore al centro, tecnologia al massimo:

LA NUOVA GENERAZIONE DI SPAZZATRICI MP-HT

Dal 14 al 17 aprile 2026, Interclean Amsterdam torna a essere il punto di riferimento internazionale per il cleaning professionale. Anche quest'anno MP-HT conferma la propria presenza con uno stand che racconta un percorso di evoluzione costante, dove innovazione tecnologica e centralità dell'operatore si fondono in un'unica visione.

Nel 2024 l'azienda aveva presentato una scelta controcorrente: l'adozione dei 24 Volt anche su macchine di grandi dimensioni, come Wind Ant e Stout E+. Una decisione tecnica precisa, nata per coniugare efficienza energetica, compattezza, reperibilità dei componenti e facilità di manutenzione. Un cambio di paradigma che ha rafforzato l'idea di sostenibilità di MP-HT: meno complessità, più accessibilità, massima produttività.

Oggi questo percorso prosegue con un'immagine rinnovata che mette al centro un concetto chiave: l'operatore come "eroe gentile". Chi lavora ogni giorno per mantenere puliti spazi urbani e industriali compie una missione silenziosa ma fondamentale. Pulire non è solo rimuovere lo sporco: è lasciare un segno positivo, generare valore, contribuire al benessere collettivo.

In questa visione, ogni macchina MP-HT nasce come uno scudo tecnologico, caratterizzato da:

- struttura in metallo, solida e durevole;



- ergonomia studiata per ridurre l'affaticamento;
- filtrazione efficace, per un lavoro in piena sicurezza.

La tecnologia non sostituisce l'operatore, ma diventa estensione delle sue capacità, lo strumento che lo accompagna nel compimento della sua missione.

Accanto ai modelli Wind Ant, Stout E+ e Handy E+, MP-HT presenterà una nuova spazzatrice uomo a bordo con carico po-

steriore. Una rivisitazione moderna di un modello storico dell'azienda, riprogettata secondo i principi che guidano ogni sviluppo MP-HT: semplicità d'uso, prestazioni elevate, sicurezza strutturale e ampia possibilità di personalizzazione. Una macchina robusta ma flessibile, capace di adattarsi alle esigenze operative di imprese e dealer, mantenendo al centro l'esperienza di guida e di lavoro. Anche la posizione in fiera riflette questa vocazione all'innovazione. MP-HT sarà nel nuovo Padiglione 8, un'area dedicata all'esperienza e alle tecnologie "in azione", uno dei poli più dinamici dell'edizione 2026. Qui l'innovazione si tocca con mano, si prova, si vive. Esattamente come accade con le macchine MP-HT: l'esperienza d'uso è il vero valore aggiunto.

MP-HT vi aspetta al Padiglione 8 Stand 430, per scoprire come tecnologia, sicurezza ed esperienza possano diventare lo scudo dei vostri "eroi gentili" e trasformare ogni intervento di pulizia in un gesto di qualità e responsabilità verso la collettività.

www.mp-ht.it



TAWIP neo di Werner & Mertz Professional: LA MANUTENZIONE DEI PAVIMENTI PASSA DALLE PIANTE

Una nuova generazione di detergenti professionali sceglie di abbandonare il petrolio per guardare al mondo vegetale. Con TAWIP neo, Werner & Mertz Professional introduce sul mercato il primo detergente di manutenzione per pavimenti basato su biopolimeri idrosolubili di origine europea, completamente biodegradabili e privi di microplastiche. Un'innovazione che segna un'evoluzione concreta nel settore della pulizia professionale, tanto da ottenere la nomination al Purus Innovation Award di Berlino nella categoria detergenti ancora prima del debutto ufficiale.

Il cuore della formulazione è un biopolimero ricavato dalla radice di cicoria coltivata in Europa. Una scelta che consente di sostituire integralmente i polimeri di origine petrolchimica con una materia prima rinnovabile, senza interferire con la filiera alimentare. Il risultato è un prodotto che incarna pienamente i principi dell'economia circolare: la formula è completamente biodegradabile e il packaging è realizzato al 100% in plastica riciclata post-consumo. Inoltre, il 73% del carbonio organico contenuto nel prodotto proviene da risorse vegetali

rinnovabili, mentre anche i tensioattivi sono di origine vegetale.

L'assenza totale di microplastiche rende TAWIP neo già conforme al Regolamento UE 2023/2055, che ne limita l'utilizzo nei prodotti immessi sul mercato. Una caratteristica che lo rende una soluzione orientata al futuro per le imprese di pulizia e i facility manager chiamati a coniugare performance e sostenibilità. "TAWIP neo nasce come alternativa concreta ai tradizionali wipe care a base di petrolio, unendo responsabilità ambientale ed efficienza economica", sottolinea Thomas Ulbricht, Head of Werner & Mertz Professional. "Abbiamo dimostrato che la forza delle piante può garantire gli stessi standard prestazionali richiesti dal mercato professionale".

Certificato EU Ecolabel, il prodotto è indicato per tutte le principali tipologie di pavimentazione – dal linoleum al PVC, dalla gomma alla pietra naturale e artificiale, fino al parquet e al legno sigillato – ed è particolarmente adatto al metodo spray. La formula 2-in-1 consente di detergere e trattare in un'unica operazione, senza necessità di formazione specifica. A bassissima schiuma e priva di etichettatura di pericolo, assicura una finitura uniforme e setosa, senza accumuli, aloni o strati cerosi. La resistenza allo scivolamento è garantita secondo DIN 18032-2.

Oltre ai benefici ambientali, TAWIP neo offre vantaggi operativi tangibili. Il dosaggio a partire da 2,5 ml per litro d'acqua riduce i costi per applicazione, mentre l'effetto soil-release limita gli accumuli di sporco e contribuisce a

mantenere le superfici più a lungo in buono stato. L'utilizzo regolare permette di ridurre o eliminare interventi di deceratura e ripristino, con un allungamento degli intervalli di manutenzione straordinaria e una diminuzione dell'impiego di prodotti, macchinari e personale specializzato.

"Con TAWIP neo mettiamo a disposizione dei nostri clienti uno strumento concreto per rendere la gestione degli edifici più sostenibile ed efficiente, riducendo al tempo stesso complessità operative e costi", conclude Ulbricht.

Disponibile nei formati da 1 e 5 litri a partire da metà settembre, TAWIP neo è protagonista anche a Interclean Amsterdam, uno degli appuntamenti fieristici internazionali di riferimento per il settore della pulizia professionale.

www.wmprof.com/it



L'importanza della disinfezione ambientale

NELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI

In molte attività professionali, non solo di natura medica, è di fondamentale importanza una buona disinfezione degli ambienti, dei pavimenti e delle superfici che vengono a contatto con gli operatori e con i clienti. Fino a non molti anni fa era sufficiente una corretta detersione di locali e suppellettili ma ci si è resi conto che la pulizia non è più sufficiente a garantire la sicurezza di tutti i soggetti, operatori, clienti o pazienti coinvolti. È sicuramente aumentata la consapevolezza che in questi luoghi, spesso molto frequentati, le probabilità di contagio diretto o indiretto sono piuttosto alte e che la maggiore mobilità delle persone e la globalizzazione hanno accelerato la diffusione planetaria di microrganismi, patogeni e specie resistenti agli antibiotici.

La crescente importanza della disinfezione

Questo fenomeno facilita la creazione di un "microbioma globale", innescando epidemie (es. Dengue, SARS) e cambiamenti ecologici che riducono la biodiversità microbica, impattando la salute umana. Quindi non solo gli ospedali, le case di cura e gli studi medico dentistici pongono una grande attenzione a queste problematiche, ma anche attività di altro tipo, come centri estetici, fisioterapici, palestre, scuole, mense, hotel e ristoranti sono diventati consapevoli del potenziale rischio. La disinfezione ambientale deve essere vista come un servizio indispensabile da dare alla clientela, che è sempre più sensibile a queste problematiche.

Il ruolo di Amedics nel cleaning professionale

Amedics, presente da oltre vent'anni sul mercato del cleaning professionale; con i suoi prodotti registrati e di efficacia comprovata si propone come partner qualificato a garantire sicurezza e competenza, oltre che una attività di consulenza personalizzata. Amedics è in grado di fornire un'ampia gamma di prodotti per le più svariate esigenze: disinfettanti, detergenti, decontaminanti indicati per trattare superfici, strumenti e attrezzature ma anche banchi di lavoro e servizi igienici. Senza poi dimenticare la disinfezione mani,



oggi ormai riconosciuta come la misura più importante per prevenire le infezioni e il diffondersi di queste.

Amedics dispone di uno stabilimento all'avanguardia per la produzione di prodotti di diversa natura: soluzioni acquose, soluzioni idroalcoliche (grazie ad un locale completamente attrezzato Atex), soluzioni a base di ipoclorito di sodio, di cui vanta notevole esperienza. È inoltre dotata di un moder-

no laboratorio ricerca e sviluppo, e di un efficiente Ufficio Regolatorio per restare al passo con tutte le normative, in materia di Biocidi e DM. Amedics si propone come un interlocutore a 360 gradi in tutti i generi di attività professionali, avendo un ampio e innovativo portafoglio prodotti e una storicità importante nel mondo dei disinfettanti.

www.amedics.eu

Service Key Group rafforza i servizi di Hard FM CON L'ACQUISIZIONE DI MULTI MANUTENZIONE

Service Key Group, tra le principali Piattaforme italiane di Facility Management Integrato, che conta oggi oltre 7.500 risorse, annuncia l'acquisizione del 100% di Multi Manutenzione Srl, società con sede a Cusano Milanino (MI), attiva dal 1992 nella manutenzione di edifici a destinazione sanitaria e pubblica, nella realizzazione e gestione di impianti tecnologici e nei servizi di Facility Management.

L'operazione, perfezionata il 3 marzo 2026, rappresenta un ulteriore passo nel percorso di crescita per integrazione del Gruppo e rafforza in modo significativo il presidio nell'Hard Facility Management, in particolare nei contesti ad alta complessità come ospedali, strutture sanitarie e grandi edifici pubblici.

Multi Manutenzione nasce dall'unione di due realtà imprenditoriali operanti in ambito edile e impiantistico e ha sviluppato negli anni competenze strutturate nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti termici ed elettrici, impianti speciali come antincendio e antintrusione, oltre che nella gestione tecnica integrata di patrimoni immobiliari. Con oltre 200 addetti e un portafoglio clienti che include importanti clienti pubblici in Lombardia e Piemonte, l'azienda ha registrato nel 2025 ricavi complessivi di circa 80 milioni di euro, portando il fatturato consolidato del Gruppo oltre i 250 milioni di euro.



Marco Decio

Amministratore Delegato di Service Key Group

L'ingresso di Multi Manutenzione nel perimetro di Service Key Group consente di integrare competenze tecniche e certificazioni, rafforzando la capacità del Gruppo di gestire progetti impiantistici complessi di lungo periodo. L'operazione si inserisce pienamente all'interno della strategia di crescita del Gruppo, che punta a valorizzare know-how, persone e storia delle aziende acquisite all'interno di un Progetto Industriale condiviso.

“L'acquisizione di Multi Manutenzione rappresenta un passaggio strategico nel no-

stro percorso di consolidamento nel settore dell'Hard Facility Management”, commenta Marco Decio, Amministratore Delegato di Service Key Group. “Integrare un'azienda con competenze tecniche verticali, forte presenza nel settore sanitario e una storia imprenditoriale solida significa rafforzare ulteriormente la nostra Piattaforma Industriale. Il nostro obiettivo è valorizzare le competenze esistenti e implementare un modello organizzativo condiviso, mantenendo al centro qualità, sicurezza e sostenibilità”.

L'acquisizione contribuisce ad ampliare la copertura territoriale e a rafforzare l'offerta integrata tra Hard Facility, Soft Facility, Energy Management e Logistica. In coerenza con un approccio operativo e concreto, Service Key Group continuerà a privilegiare la gestione diretta dei servizi, garantendo elevati standard nei cantieri e negli ambienti gestiti.

Con l'inserimento di Multi Manutenzione, Service Key Group consolida il proprio posizionamento come partner industriale integrato, capace di governare la complessità degli ambienti di lavoro attraverso un sistema integrato di know-how, persone e tecnologie. Il piano industriale del Gruppo prosegue nell'obiettivo di una crescita sostenibile e scalabile, orientata alla creazione di valore nel lungo periodo per clienti, persone e territori.

www.servicekeygroup.com



Lavaggio a bassa temperatura PER UNA NUOVA IDEA DI SOSTENIBILITÀ



In un mondo sempre più attento all'ambiente e alla sostenibilità, anche il settore della lavanderia professionale è chiamato a fare la sua parte. Una delle scelte più efficaci e immediate per ridurre l'impatto ambientale è il lavaggio a bassa temperatura, una pratica che, grazie ai giusti prodotti, garantisce risultati impeccabili riducendo consumi e sprechi. La linea Green'r di Christeyns, con formulazioni all'avanguardia e certificazioni Ecolabel, è la risposta perfetta per chi cerca efficienza, risparmio e rispetto per l'ambiente.

Perché scegliere il lavaggio bassa temperatura

Il lavaggio a bassa temperatura consente un notevole risparmio energetico, fino al 60% rispetto ai tradizionali cicli di lavaggio. Questo si traduce in minori costi operativi e una significativa riduzione delle emissioni di CO₂. Inoltre, lavare a freddo aiuta a preservare la qualità dei tessuti, rallentandone l'usura e mantenendo più a lungo colori e fibre.

Ma i vantaggi non finiscono qui. Il lavaggio a freddo è anche più delicato su fibre sensibili,

rendendolo ideale per capi tecnici, tessuti misti o articoli che richiedono cure particolari. È un gesto semplice, ma concreto, verso una lavanderia più green e responsabile.

Prodotti Green'r per il lavaggio a basse temperature

I prodotti della nostra linea Green'r sono particolarmente efficaci per offrire performance

elevate anche in condizioni di lavaggio a freddo. Composta da detergenti, candeggianti, ammorbidenti e additivi certificati Ecolabel. La loro azione mirata permette di lavare tutti i tipi di tessuti a basse temperature, mantenendo alti standard di pulizia.

Inoltre, grazie al supporto tecnico Christeyns, è possibile ottimizzare ogni ciclo di lavaggio, personalizzando i dosaggi in base a carichi, tipologia dei capi e grado di sporco. Il risultato? Massima efficienza con il minimo impatto ambientale.

Sostenibilità certificata

La certificazione Ecolabel, riconosciuta a livello europeo, garantisce che i prodotti Green'r rispondano a criteri rigorosi in termini di ecocompatibilità, sicurezza e prestazioni. Scegliere Green'r significa dunque fare una scelta trasparente e verificata, a favore dell'ambiente e della salute di operatori e utenti finali.

Linea Green'r di Christeyns e lavaggio a freddo: la sinergia perfetta per una lavanderia più sostenibile.

Con i giusti prodotti e un approccio responsabile, oggi è possibile ridurre l'impatto ambientale senza sacrificare la qualità. Christeyns è al fianco di chi sceglie un futuro più pulito, in tutti i sensi.

www.christeyns.com/it



IN PRIMO PIANO

PRODOTTI E SERVIZI PER **IMPRESE & DEALERS**



- 42.** A InterClean Amsterdam 2026 il futuro del cleaning è già realtà
- 44.** Cleaning professionale europeo: il programma della nuova Presidente EFCI
- 46.** Italian Golden Suppliers: la vetrina che porta l'eccellenza del cleaning italiano al centro di InterClean 2026
- 50.** Sicurezza privata e servizi: l'impegno di ASSIV
- 52.** Come l'Arno che scorre: 80 anni di Cooplat tra memoria e futuro
- 56.** Governare la qualità dei servizi di Soft Facility
- 60.** La gestione dei near miss come leva strategica nell'Integrated facility management
- 62.** La Corte di Giustizia interviene sul Project Financing
- 64.** "Italian Alliance for Cleaning Excellence" il nuovo marchio di AFIDAMP per la qualità certificata
- 68.** Cambio appalto e TFR: il subentrante risponde anche per le imprese precedenti
- 69.** Retribuzione del lavoro straordinario
- 70.** ISSA a InterClean 2026: sanità, hospitality e smart building
- 74.** Verso gli European Cleaning & Hygiene Awards 2026
- 76.** ANIP Confindustria dà voce ai lavoratori invisibili
- 80.** PestMed Expo 2026: una prospettiva diversa per raccontare la fiera della disinfestazione
- 84.** L'AI può sostituire il disinfestatore? Abbiamo fatto la prova
- 88.** L'innovazione "globale" che trasforma il cleaning
- 92.** IA e pulizia: se il futuro... "entra in servizio"

A INTERCLEAN AMSTERDAM 2026 IL FUTURO DEL CLEANING È GIÀ REALTÀ

In occasione di Interclean Amsterdam 2026, Robert Stelling, Direttore di Interclean, ci illustra la visione strategica dell'evento, i numeri attesi, le nuove "Experience Areas" e i principali trend che stanno trasformando il settore del cleaning professionale. Robotica, intelligenza artificiale, sostenibilità, ergonomia, crescente internazionalizzazione, l'edizione 2026 si prepara a confermare Amsterdam piattaforma globale del cleaning.

di Chiara Calati



Robert Stelling
Direttore di Interclean

Interclean Amsterdam 2026 apre i battenti: come nasce l'edizione 2026 e come ha risposto il mercato?

"Interclean Amsterdam 2026 è partita dall'edizione record del 2024. L'elevato livello di coinvolgimento già nelle fasi iniziali e l'alta percentuale di partecipazioni confermate hanno dimostrato la fiducia in Interclean come piattaforma globale fondamentale per l'industria del cleaning e dell'igiene. Insieme al nostro Advisory Board, continuiamo a crescere al fianco dei professionisti che guidano il settore. Ci siamo concentrati sull'elevare la qualità, il layout e l'esperienza complessiva della manifestazione, ampliando i segmenti espositivi, introducendo nuove aree tematiche e rafforzando la rilevanza pratica della fiera. L'apertura del Padiglione 8 completa un percorso espositivo circolare, rendendo la pianta più intuitiva e offrendo spazio a nicchie di settore come Laundry & Textile Care e Pest Control".

Interclean Amsterdam è ampiamente riconosciuta come la principale fiera globale nel settore del cleaning e dell'igiene professionale. Quali sono

i numeri attesi per l'edizione 2026 in termini di espositori, visitatori e partecipazione internazionale?

"La risposta del mercato è stata positiva: l'entusiasmo di espositori e visitatori si è tradotto in una fiera quasi completamente sold out. Ci aspettiamo circa 900 espositori provenienti da un'ampia gamma di Paesi, segnando un nuovo record. Anche il numero di visitatori è previsto in crescita rispetto all'edizione 2024, in linea con l'aumento degli espositori".

Quali sono le aspettative specifiche di espositori e visitatori per l'edizione 2026 e come Interclean ha lavorato per soddisfarle?

"Gli espositori si aspettano interazioni di alta qualità e una portata globale; i visitatori cercano una panoramica completa del settore, aggiornamento e formazione immersivi e insight pratici. Rispondiamo a queste esigenze riunendo in un unico luogo tutti i principali produttori mondiali, attraverso un layout diviso in settori della superficie espositiva, aree networking dedicate e un programma congressuale completo in collaborazione con i partner European Cleaning Journal, ISSA e Clean Hospitals. A questo si aggiungono eventi di networking come l'Interclean Social

Club e la nuova iniziativa degli Experience Centers, dove i visitatori possono testare concretamente i prodotti degli espositori in contesti realistici".

Quali sono i principali temi e focus scelti per l'edizione 2026 e in che modo riflettono le tendenze più ampie del mercato del cleaning professionale e dell'igiene?

"Al centro di Interclean Amsterdam 2026 ci sono quattro Experience Centers dedicati, ciascuno progettato per offrire approfondimenti pratici sugli ultimi prodotti, tecnologie e soluzioni.

Healthcare Experience: spazi clinici simulati (reparti, sale trattamento) dove protocolli di prevenzione delle infezioni, flussi di pulizia e attrezzature specialistiche vengono dimostrati in condizioni realistiche. Le sessioni si concentrano su sicurezza del paziente, conformità normativa e risultati misurabili. Particolare attenzione è dedicata alle superfici contaminate: i visitatori possono sperimentare direttamente quanto sia facile contaminare una superficie e quanto sia difficile pulirla correttamente, con esempi concreti e basati su dati che dimostrano l'importanza di una pulizia approfondita in ambito sanitario.

Robot Experience: percorsi di prova e scenari operativi dedicati ai robot per la pulizia,



con dimostrazioni di navigazione, gestione degli ostacoli, integrazione con i sistemi dell'edificio e reportistica dati in condizioni reali. I visitatori possono osservare i robot operare su percorsi mappati e valutarne l'interoperabilità.

Hospitality Experience: situata nel nuovo Padiglione 8 e sviluppata insieme a BICSc, quest'area mette in evidenza innovazioni nella pulizia per il settore hospitality, includendo una camera d'hotel completamente allestita e la cucina di un ristorante. Inoltre, la dimostrazione con l'intelligenza artificiale presenta esempi in tempo reale di routine di pulizia ottimali per scenari normalmente difficili da simulare in fase di formazione.

Outdoor Cleaning Experience: dimostrazioni dal vivo di pulizia vetri e pulizia di spazi esterni".

In termini di innovazione e nuovi lanci di prodotto, può condividere alcuni highlight che la entusiasmano particolarmente per questa edizione?

"L'innovazione resta al centro di Interclean Amsterdam 2026 e diversi sviluppi si distinguono in modo particolare. Stiamo assistendo ancora una volta a un salto significativo nella robotica e nei prodotti basati sull'intelligenza artificiale, con capacità avanzate di navigazione e integrazione. Questo è particolarmente evidente nella Robot Experience. La sostenibi-

lità è passata dall'essere un elemento distintivo di nicchia a diventare il nuovo standard. Continuiamo inoltre a registrare una forte domanda di prodotti sostenibili, ad esempio realizzati con risorse rinnovabili. Sono inoltre lieto di vedere una crescente attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, con la continua introduzione di prodotti sempre più ergonomici. Sviluppi che si riflettono chiaramente anche nella categoria Workforce & Ergonomics degli Amsterdam Innovation Award".

In che modo la fiera si sta adattando alle sfide del settore come obiettivi di sostenibilità, attenzione ai lavoratori, digitalizzazione ed evoluzione normativa?

"Il settore sta affrontando numerose sfide, che non possono essere vinte da soli. Siamo orgogliosi di organizzare l'AI Tournament, che riunisce team di studenti impegnati nello sviluppo di concept innovativi su come l'intelligenza artificiale possa trasformare il settore e aiutarlo ad affrontare un contesto in continua evoluzione. Coinvolgendo attivamente giovani talenti, non solo esploriamo nuove soluzioni tecnologiche, ma colleghiamo l'industria alla prossima generazione di professionisti che ne plasmerà il futuro. Sostenibilità e digitalizzazione sono fortemente integrate nel programma congressuale, con

stage dedicati a Sustainability e Data & Tech che affrontano evoluzioni normative, requisiti ESG, compliance e implementazione pratica".

Interclean ha ampliato la propria presenza globale con eventi come Interclean China. In che modo questa internazionalizzazione influenza l'evento di Amsterdam e il settore nel suo complesso?

"Eventi internazionali come Interclean Shanghai rafforzano la posizione di Amsterdam come flagship globale. Le edizioni regionali approfondiscono la nostra comprensione delle dinamiche locali e dei trend emergenti, arricchendo a loro volta contenuti, focus sull'innovazione e rilevanza internazionale dell'evento di Amsterdam. Continuiamo ad accogliere visitatori da tutto il mondo, con una partecipazione crescente dai mercati emergenti. Amsterdam rimane la piattaforma chiave che connette produttori globali, distributori, fornitori di servizi ed end-user provenienti da ogni parte del mondo".

CLEANING PROFESSIONALE EUROPEO: IL PROGRAMMA DELLA NUOVA PRESIDENTE EFCI



Avril McCarthy, la nuova Presidente di EFCI (European Cleaning and Facility Services Industry) in questa intervista delinea priorità, criticità e prospettive del settore europeo del cleaning professionale. Un mandato, il suo, orientato al dialogo con le istituzioni, alla valorizzazione della professione e al rafforzamento competitivo dell'industria a livello internazionale.

di Chiara Calati



Avril McCarthy, nel giugno scorso, è stata eletta presidente di EFCI, l'associazione che rappresenta a livello europeo l'industria del cleaning e facility management. Irlandese, è General Manager di Derrycourt Cleaning Specialists dal 2000 e Presidente dell'Irish Contract Cleaning Association (ICCA). Il suo mandato avrà una durata di due anni.

Cosa rappresenta per lei, a livello professionale e personale, la sua elezione a Presidente di EFCI?

“Professionalmente, la mia elezione a Presidente di EFCI per il mandato 2025–2027 rappresenta al tempo stesso un onore e una responsabilità. Grazie al mio lavoro nel settore del cleaning, in particolare negli appalti, dal 2000, e attraverso i miei ruoli all'interno della Irish Contract Cleaning Association (ICCA), ho potuto constatare direttamente il contributo fondamentale che la nostra industria offre alla salute pubblica, alla resilienza economica e alla coesione sociale. Rappresentare oggi il settore a livello europeo è la naturale prosecuzione di questo percorso. Personalmente, è un momento di grande orgoglio. Provengo da un'impresa familiare di servizi di pulizia e da un'associazione nazionale profondamente impegnate nell'innalzare gli standard e la professionalità del settore, e considero questo ruolo un'opportunità per portare l'esperienza

irlandese e le competenze pratiche nel contesto delle politiche europee. Significa anche dare voce agli oltre quattro milioni di lavoratori che il nostro settore impiega in Europa, garantendo che il loro lavoro sia riconosciuto come essenziale e adeguatamente valorizzato”.

Quali sono le principali priorità e gli obiettivi del suo mandato come Presidente di EFCI?

“EFCI è l'organismo di rappresentanza riconosciuto dell'industria del cleaning e dei facility services a livello UE, riunendo associazioni nazionali e grandi aziende in tutta Europa. Durante il mio mandato, le priorità si concentreranno sui seguenti aspetti. Innanzitutto, sul rafforzare l'attività di advocacy e il dialogo istituzionale. Bisogna intensificare il confronto con le istituzioni europee affinché le specificità del settore siano comprese nello sviluppo delle politiche, in particolare negli appalti pubblici, nelle politiche sociali, nella salute e sicurezza e nella sostenibilità. Poi lavorerò per promuovere appalti equi e responsabili, per incoraggiare il passaggio da criteri basati esclusivamente sul prezzo a modelli di procurement orientati alla qualità e al valore per supportare il settore nell'adattamento all'evoluzione normativa e all'innovazione, in particolare rispetto all'AI (EU AI Act), automazione, IoT e approcci data-driven alla pulizia. È fondamentale af-

frontare le sfide della forza lavoro: contrastare la carenza di manodopera, promuovere il cleaning come professione qualificata, sostenere la mobilità tra Paesi e incoraggiare il lavoro diurno. Infine, intendo ampliare la rappresentanza del settore: garantire che EFCI offra benefici concreti ai propri membri – intelligence, orientamento, rappresentanza e networking – rispondendo a esigenze diversificate”.

Quanto è importante oggi il ruolo delle associazioni di rappresentanza come EFCI, soprattutto in termini di dialogo con le istituzioni e supporto alle imprese in un mercato sempre più complesso?

“Nel contesto normativo ed economico attuale il ruolo di organizzazioni rappresentative come EFCI è più cruciale che mai. La legislazione europea incide in misura crescente sugli standard del lavoro, sugli obblighi ambientali e sulle regole degli appalti. Senza una voce europea coordinata, le specificità dei settori di servizi ad alta intensità di manodopera rischiano di essere sottovalutate. EFCI svolge un ruolo fondamentale in attività di advocacy e dialogo politico con le istituzioni UE, di dialogo sociale, rappresentando i datori di lavoro nei confronti delle organizzazioni sindacali a livello europeo, di fornitura di intelligence alle associazioni e aziende membri, favorendo lo scambio di informazioni e il rafforzamento delle competenze, di facilitazione della cooperazione e dello scambio di buone pratiche oltre i confini nazionali. In un mercato frammentato e altamente competitivo, la rappresentanza collettiva consente al settore di avanzare in modo coeso e responsabile”.

Quali sono le principali sfide che EFCI e il settore dovranno affrontare nei prossimi anni?

“Diverse sfide strutturali si profilano all’orizzonte. In primo luogo, la carenza di manodopera e il gap di competenze, in un settore che si basa fortemente sull’expertise umana e sulla qualità del servizio. Poi la complessità normativa, con un’espansione della legislazione UE in materia di sostenibilità, reporting e standard sociali. Bisogna garantire una concorrenza equa, soprattutto negli appalti pubblici dove

la pressione sui prezzi può compromettere qualità e condizioni di lavoro e il riconoscimento del ruolo essenziale del settore, anche alla luce delle lezioni della pandemia da COVID-19. A livello internazionale, competitività, pressioni sui costi e trasformazione tecnologica ridefiniranno ulteriormente il contesto operativo”.

Come sta evolvendo oggi il mercato internazionale del cleaning e facility management?

“Il mercato sta diventando sempre più integrato e professionalizzato. I clienti si aspettano sempre più soluzioni integrate di facility management, piuttosto che servizi di pulizia isolati. Vengono richieste la misurazione delle performance basata sui dati e una maggiore trasparenza, credenziali di sostenibilità e strategie di riduzione delle emissioni di carbonio, standard più elevati in materia di salute, igiene e sicurezza. Le aziende devono prestare particolare attenzione alla digitalizzazione, ai requisiti di reporting ESG, alle tecnologie di automazione e alle strategie di sviluppo della forza lavoro”.

Quali sono i principali punti di forza del settore europeo?

“L’Europa dispone di uno dei mercati del cleaning e dei facility services più strutturati e regolamentati a livello globale. Tra i principali punti di forza si annoverano solidi quadri di dialogo sociale, elevati standard professionali e sistemi formativi consolidati, forte impegno verso sostenibilità e conformità normativa, una forza lavoro qualificata e resiliente. Il settore ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento durante la pandemia, rafforzando il proprio contributo essenziale alla salute pubblica e alla continuità operativa”.

Quali criticità devono ancora essere affrontate per garantire crescita sostenibile e competitività?

“Per assicurare una crescita sostenibile e competitiva occorre affrontare la sfida della percezione. Il cleaning deve essere riconosciuto come servizio professionale e qualificato. Bisogna combattere, come già detto, pratiche di appalto orientate esclusivamente al prezzo, che compromettono qualità e condizioni di lavoro eque. Deve aumentare l’attrattività del

settore, soprattutto in termini di reclutamento e fidelizzazione dei talenti e bisogna semplificare gli oneri amministrativi, in particolare per le PMI chiamate a conformarsi ai quadri normativi europei. Affrontare queste criticità richiede cooperazione tra industria, decisori politici e clienti”.

Che ruolo gioca l’innovazione nel futuro sviluppo del settore?

“L’innovazione – tecnologica, organizzativa e digitale – è fondamentale per l’evoluzione del settore. Robotica, sistemi di smart cleaning, analisi dei dati e strumenti digitali di gestione della forza lavoro possono migliorare produttività e trasparenza. Tuttavia, l’innovazione deve integrare, non sostituire, l’elemento umano. Il cleaning è un settore di servizi centrato sulle persone. Investire in formazione, aggiornamento professionale e sviluppo delle competenze è importante quanto investire in tecnologia. L’innovazione contribuisce inoltre agli obiettivi di sostenibilità attraverso efficienza nell’uso delle risorse, riduzione dei rifiuti e misurazione delle performance ambientali”.

In vista di Interclean 2026, quali messaggi chiave desidera condividere con gli stakeholder del settore?

“Interclean Amsterdam 2026 rappresenta un momento cruciale, un’occasione per riunirsi, mostrare innovazione e dimostrare leadership in sostenibilità e professionalità. Il mio messaggio agli stakeholder è chiaro: promuovere la collaborazione oltre i confini nazionali; investire nelle persone tanto quanto nella tecnologia; sostenere appalti responsabili e standard elevati; posizionare il settore come partner strategico nella transizione verde e sociale dell’Europa. Il nostro settore è essenziale, resiliente e orientato al futuro. Lavorando insieme attraverso EFCI e le associazioni nazionali, possiamo garantire che resti competitivo, sostenibile e rispettato in Europa e oltre”.

Italian Golden Suppliers: la vetrina che porta l'eccellenza del cleaning italiano al centro di Interclean 2026

Anche per l'edizione 2026 di Interclean, in programma ad Amsterdam dal 14 al 17 aprile, AFIDAMP rinnova la propria presenza al fianco dell'Agenzia ICE, consolidando una collaborazione strategica a sostegno delle imprese italiane del settore cleaning sui mercati internazionali. Ne parliamo con Stefania Verrienti, Direttore di AFIDAMP.

dalla Redazione



Stefania Verrienti
Direttore di AFIDAMP

Qual è il valore della presenza italiana a Interclean?

“Interclean è da sempre un appuntamento strategico per il nostro settore” esordisce Verrienti. “L'Italia continua a essere il Paese più rappresentato in fiera, sia per numero di aziende sia per superficie espositiva. È un segnale forte, che conferma la vitalità e la credibilità internazionale del nostro comparto. Per il 2026 AFIDAMP riconferma il proprio impegno a supporto del mercato italiano attraverso Italian Golden Suppliers, il percorso di valorizzazione e visibilità realizzato in stretta collaborazione con l'Agenzia ICE. Si tratta di un progetto di comunicazione – reso possibile grazie al finanziamento di ICE – che accompagna i visitatori alla scoperta delle eccellenze italiane fin dall'ingresso in fiera, rafforzando l'identità e la riconoscibilità del Made in Italy.”

Come si è arrivati a questo risultato così significativo per l'intera filiera?

“È un'iniziativa che valorizza la produzione italiana e nasce dal lavoro del nostro Gruppo Affari Internazionali, che ha saputo mettere a sistema le competenze del settore e costruire, insieme ad Agenzia ICE, un percorso strutturato sostenuto da risorse dedicate e da un importante investimento sulla comunicazione, offrendo così un supporto concreto alle imprese sui mercati esteri. Un risultato di questa

portata è possibile solo grazie a un autentico lavoro di squadra: l'esperienza del settore, unita alla capillarità, alla presenza internazionale e alla capacità di Agenzia ICE di focalizzarsi sul nostro comparto, ci ha permesso di raggiungere un traguardo significativo per l'intera filiera. Presentata per la prima volta a Interclean 2024, l'iniziativa ha riscosso grande apprezzamento, garantendo visibilità, contatti qualificati e creando valore per le aziende italiane presenti in fiera. L'obiettivo della campagna è dare massima evidenza agli espositori italiani, rendendo facilmente riconoscibili i loro stand e promuovendo in modo coordinato le eccellenze del Made in Italy.”

Come si sviluppa la campagna di comunicazione?

“Banner informativi all'ingresso della fiera, presenza su tutti gli schermi della manifestazione, oltre a materiale promozionale disponibile nei punti nevralgici e di passaggio consentono anche in questa edizione 2026 ampia visibilità alle imprese italiane. Accanto alla campagna di comunicazione, la Lounge ICE-AFIDAMP – confermata anche per questa edizione nella posizione strategica e ben visibile sul Balcony B16 al primo piano tra la Hall 1 e la Hall 5 –



rappresenta il cuore operativo della presenza italiana. Uno spazio di riferimento per espositori e visitatori, pensato per favorire networking qualificato e incontri di business, grazie a un'area Matching su prenotazione e a un'accogliente area Ristoro, ideale per intrattenere clienti o concedersi una pausa in un contesto professionale. La Lounge testimonia concretamente la sinergia tra AFIDAMP e Agenzia ICE nel creare opportunità di sviluppo all'estero e nel rafforzare la presenza strutturata del comparto italiano sui mercati internazionali.

Il 15 aprile si celebra la Giornata internazionale del Made in Italy

“Sempre nella Lounge è presente uno Spazio Eventi per ospitare momenti di approfondimento e di confronto. Proprio in questo spazio il 15 aprile celebreremo la Giornata internazionale del Made in Italy, che rende onore alla creatività e alle competenze delle aziende italiane. E siamo orgogliosi di poterlo fare con l'Ambasciata italiana nei Paesi Bassi e l'agenzia ICE di Bruxelles, oltre ad alti rappresentanti del settore del cleaning in Olanda. Un importantissimo momento di confronto, di collaborazione e di orgoglio per tutte le aziende italiane del nostro comparto. Per AFIDAMP, celebrare

il Made in Italy Day, affiancando partner così illustri, all'interno di una manifestazione internazionale di riferimento come Interclean significa rafforzare la visibilità e l'autorevolezza del settore della detergenza e della pulizia professionale italiana su uno dei palcoscenici globali più rilevanti. La presenza congiunta delle istituzioni italiane e olandesi conferma il ruolo dell'Associazione come interlocutore qualificato e rappresentativo della filiera, capace di promuovere il valore delle imprese associate e il posizionamento del Made in Italy come sinonimo di qualità, affidabilità e innovazione”.

Nonostante il mercato globale presenti sfide sempre più complesse e difficili, la competitività del prodotto italiano resta altissima...

“Le nostre aziende sono riconosciute nel mondo per qualità, affidabilità e capacità di innovazione. La loro forza sta nella versatilità e nella rapidità con cui sanno adattarsi ai cambiamenti, senza mai scendere a compromessi sulla qualità. Il settore si confronta con un contesto macroeconomico segnato da tensioni geopolitiche e instabilità dei mercati, ma il nostro Gruppo Affari Internazionali monitora costantemente gli scenari globali e proprio la collaborazione con ICE ci permette di contribuire alla definizione delle strategie di export del Paese e di supportare le aziende nell'accesso ai mercati esteri. In particolare, lavoriamo sulle opportunità offerte dai mercati emergenti, facilitando l'ingresso delle imprese italiane nei mercati più complessi”.

Quali prospettive vede per il settore e quale il ruolo dell'associazione?

“La forza di un'associazione sta nella capacità di ascoltare le aziende e trasformare le loro esigenze in progetti concreti. Questo è il percorso che AFIDAMP compie da sempre e che si rafforza ogni anno, attraverso i molti progetti, la presenza ai principali tavoli istituzionali, la creazione di Gruppi di Lavoro dedicati a tematiche di interesse per il settore. E questo è il senso del rinnovare con impegno la nostra presenza a Interclean, come punto di riferimento per tutte le imprese. Un obiettivo che riconferma l'intenzione di facilitare l'ingresso in nuovi mercati, creare opportunità di crescita e generare valore aggiunto per le imprese, elevando la qualità del mercato e promuovendo il Made in Italy nel mondo”.

C'è un'altra novità che viene presentata in anteprima ad Interclean, l'Italian Alliance for Cleaning Excellence*, ci accenna brevemente di che si tratta?



Si, in occasione della manifestazione Interclean di Amsterdam AFIDAMP presenta in anteprima Italian Alliance for Cleaning Excellence, un progetto strategico pensato per rafforzare il posizionamento internazionale delle imprese italiane del cleaning e tutelare la reputazione del Made in Italy in un mercato globale sempre più competitivo. Al centro dell'iniziativa vi è un marchio di qualità la cui licenza d'uso viene concessa alle aziende che superano un processo di verifica condotto da un ente terzo accreditato, sulla base di criteri oggettivi che attestano: produzione italiana, solidità organizzativa, qualità della filiera, innovazione, sostenibilità e conformità normativa. Con Italian Alliance for Cleaning Excellence non offriamo semplicemente uno strumento di visibilità, ma l'ingresso in un sistema certificato di eccellenza. La licenza d'uso del marchio rappresenta un elemento distintivo immediato: significa poter essere riconosciuti sui mercati internazionali come azienda che rispetta standard elevati e verificati, rafforzando credibilità, affidabilità e posizionamento competitivo del Made in Italy.”

**Per approfondimenti su Italian Alliance for Cleaning Excellence rimandiamo alla lettura di un apposito articolo in altra parte della rivista.*



PRATICO

WET SYSTEM

SISTEMA MONOUSO
PRE-IMPREGNATO



ECOLOGICO



RAPIDO



SICURO





PULISCI DI PIÙ. PULISCI MEGLIO.

**VIENI A SCOPRIRE
X6 ROVR™**

Siamo al Pad. 7
Stand 07.108

14 - 17 Aprile

Interclean



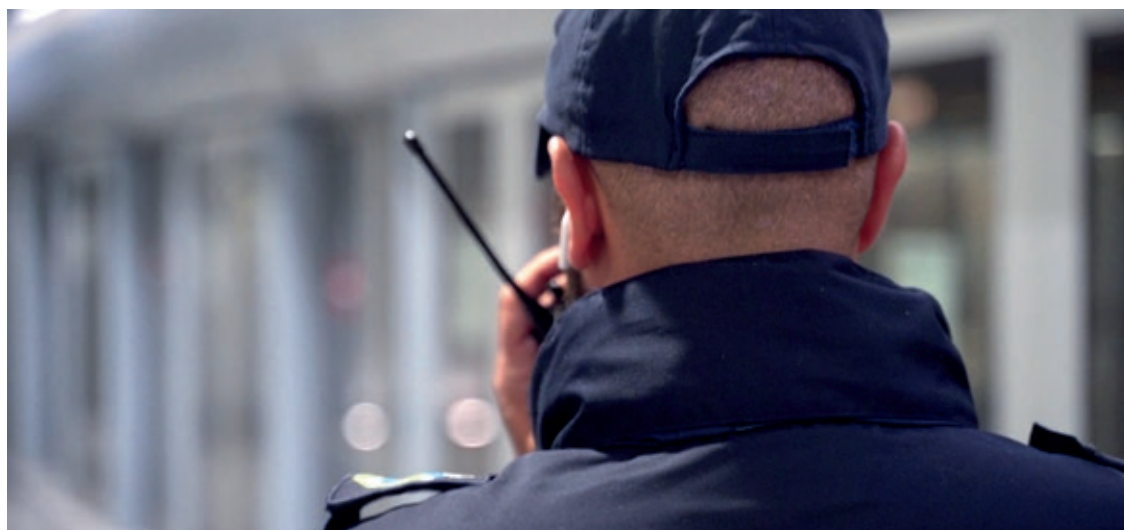
SICUREZZA PRIVATA E SERVIZI: L'IMPEGNO DI ASSIV

La Presidente di ASSIV, Maria Cristina Urbano, ci illustra il ruolo dell'associazione nella tutela delle imprese della sicurezza privata. Numerosi punti in comune con il settore del cleaning professionale: alta intensità di manodopera, centralità delle persone, gare al massimo ribasso e revisione prezzi nei contratti pubblici.

dalla Redazione



Maria Cristina Urbano
Presidente di ASSIV



Presidente, grazie per averci concesso questa intervista. Partiamo da chi è ASSIV e dalla sua mission.

“ASSIV è l'Associazione Italiana Vigilanza e Servizi di Sicurezza e rappresenta le imprese operanti nel settore della sicurezza privata e dei servizi di sicurezza.

La nostra missione è tutelare e valorizzare un comparto strategico per il Paese, dialogando con istituzioni, parti sociali e stakeholder per promuovere qualità, legalità e professionalità. Lavoriamo per rafforzare il ruolo delle imprese associate e per diffondere una cultura della sicurezza moderna, integrata e orientata alla prevenzione, a beneficio di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni”.

Ci sono diversi punti che accomunano il mondo dei servizi di cleaning professionale e la vostra attività di sicurezza non armata.

“I punti di contatto sono numerosi. Parliamo di comparti ad alta intensità di manodopera, dove il valore del servizio è rappresentato in primo luogo dalle persone. Uomini e donne che operano spesso in orari notturni o in condizioni impegnative per garantire sicurezza, ordine, funzionalità e benessere collettivo. Sono lavori essenziali, anche se talvolta poco visibili. La pandemia ha reso evidente quanto questi servizi siano strategici per la continuità operativa di ospedali, aziende, infrastrutture critiche e spazi

pubblici. Condividiamo anche la necessità di una maggiore valorizzazione sociale e contrattuale di queste professionalità, che richiedono affidabilità, senso di responsabilità, formazione continua e capacità di relazione”.

Un altro aspetto che ci riguarda è la gestione dei contratti nazionali e in particolare il rinnovo del CCNL.

“Il rinnovo del contratto collettivo è sempre un passaggio delicato, perché deve contemperare la sostenibilità economica delle imprese con la giusta tutela dei lavoratori. Per quanto riguarda il comparto rappresentato da ASSIV, il confronto con le organizzazioni sindacali è un momento fondamentale di responsabilità reciproca. L'obiettivo è garantire adeguamenti coerenti con il contesto economico, con l'andamento dei costi e con l'evoluzione delle professionalità richieste dal mercato. Oggi più che mai, il contratto nazionale non è solo uno strumento di regolazione salariale, ma un elemento di qualificazione del settore e di contrasto a fenomeni di dumping contrattuale”.

Altro punto in comune sono le gare pubbliche con il massimo ribasso.

“Il tema delle gare al massimo ribasso rappresenta una criticità strutturale per tutti i servizi ad alta intensità di manodopera, come quelli della sicurezza.

Quando il prezzo diventa l'elemento quasi esclusivo di valutazione, il rischio concreto è



quello di comprimere i margini fino a compromettere la qualità del servizio, gli investimenti in formazione, l'innovazione tecnologica e, in ultima analisi, la stabilità occupazionale. Un sistema fondato unicamente sul ribasso tende a penalizzare le imprese più strutturate e virtuose. Come associazione sosteniamo con forza il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che valorizzi non solo il costo ma anche i parametri qualitativi, organizzativi e tecnologici, insieme alla solidità dell'impresa e alla corretta applicazione dei contratti di lavoro. La qualità della sicurezza non può essere misurata esclusivamente in termini di prezzo”.

ASSIV ha firmato il Manifesto dei Servizi che chiede una revisione più equa dei prezzi nei contratti pubblici, ce ne parla?

“Il Manifesto dei Servizi è un documento congiunto che raccoglie le istanze di 17 associazioni datoriali del comparto dei servizi – tra cui ASSIV – e che ha ottenuto anche l'adesione di 3 rappresentanze della Filiera dei Servizi, con l'obiettivo di chiedere una revisione normativa che riconosca le specificità e le esigenze del comparto dei servizi. Tra i punti principali vi è proprio la necessità di una disciplina più equa della revisione prezzi nei contratti pubblici, oggi caratterizzata da soglie e meccanismi che rischiano di penalizzare tutto il settore dei servizi e delle forniture. È quindi necessario introdurre meccanismi più equili-

brati e, soprattutto, clausole di revisione certe, automatiche e tempestive, che consentano di adeguare i corrispettivi all'effettiva variazione dei costi, garantendo stabilità e corretto equilibrio contrattuale. La sostenibilità economica non è un interesse di parte: è una condizione indispensabile per assicurare legalità, qualità del servizio, tutela dei lavoratori e continuità delle prestazioni a favore della collettività”.

C'è una crescente difficoltà a reperire personale qualificato: da cosa dipende?

“Le cause sono molteplici e riflettono trasformazioni profonde del mercato del lavoro. Da un lato assistiamo a un cambiamento culturale: le nuove generazioni sono orientate verso percorsi professionali percepiti come più attrattivi, con maggiore flessibilità negli orari o con modalità di lavoro differenti rispetto ai servizi operativi che richiedono presenza fisica e copertura h24. Dall'altro lato, pesa ancora una conoscenza non sempre adeguata delle opportunità di crescita offerte dal nostro settore. Oggi la sicurezza privata non è più un'attività meramente esecutiva: richiede competenze relazionali, capacità di gestione delle emergenze, preparazione normativa e utilizzo di tecnologie sempre più avanzate. Si tratta di professionalità complesse, che comportano responsabilità rilevanti e che possono offrire percorsi di sviluppo concreti. A questo si aggiunge un tema centrale: il riconoscimento sociale di queste professioni. Parliamo di

uomini e donne che operano quotidianamente per garantire sicurezza, continuità operativa e tutela dei beni pubblici e privati. È necessario valorizzare maggiormente il loro ruolo, anche sul piano culturale, affinché sia percepito come parte integrante del sistema di sicurezza del Paese. Per questo riteniamo fondamentale un lavoro congiunto tra imprese, sistema formativo e istituzioni, finalizzato a orientare meglio i giovani, rafforzare i percorsi di qualificazione e restituire piena dignità e visibilità a professioni che svolgono una funzione essenziale per la collettività”.

Quali sono oggi le sfide principali sulla gestione del personale e della formazione?

“La principale sfida è conciliare qualità del servizio, sostenibilità economica e valorizzazione delle persone. Investire in formazione continua è imprescindibile: normativa, sicurezza sul lavoro, gestione dei conflitti, competenze digitali. Ma la formazione deve essere anche uno strumento di crescita professionale e motivazionale. Un altro tema centrale è l'organizzazione dei turni e il benessere lavorativo, soprattutto in un settore che opera spesso h24. Le imprese devono adottare modelli organizzativi moderni, capaci di coniugare efficienza e attenzione alla persona”.

Come immagina l'integrazione tra servizi tradizionali e le nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale.

“L'integrazione tra servizi tradizionali e nuove tecnologie è già una realtà nel nostro settore. La tecnologia non sostituisce la persona, ma ne potenzia le capacità e ne amplia il raggio d'azione. L'intelligenza artificiale, i sistemi di videosorveglianza evoluti, il monitoraggio remoto e gli strumenti di analisi predittiva rappresentano oggi leve fondamentali per rendere i servizi più efficaci, tempestivi e orientati alla prevenzione. Consentono di individuare anomalie in tempo reale, ottimizzare le risorse e intervenire in modo mirato. La vera evoluzione consiste nell'integrazione tra presidio umano e soluzioni tecnologiche avanzate. L'operatore della sicurezza diventa sempre più un professionista qualificato, capace di interpretare dati, gestire sistemi complessi e assumere decisioni rapide in contesti dinamici. La sfida, ora, è accompagnare questa transizione con investimenti strutturati nella formazione e con un quadro normativo chiaro e coerente, affinché innovazione, tutela dei diritti e protezione dei dati personali procedano insieme, garantendo sicurezza e responsabilità”.

COME L'ARNO CHE SCORRE:

80 anni di Cooplat tra memoria e futuro



Quello di Cooplat è un cammino lungo ed emozionante, che ci prende per mano e ci fa rivivere uno spaccato di storia italiana fra mutamenti politici, storici, sociali e - non ultimo - tecnologici unici e irripetibili.

La prima “istantanea”

La vicenda della virtuosa cooperativa fiorentina coincide esattamente con la parabola del nostro dopoguerra, che ha portato l'Italia fra le potenze economiche mondiali. La primissima “fotografia”, infatti, ci riporta indietro a ottant'anni esatti fa, al tempo di un Paese molto diverso. Siamo all'inizio del 1946, nel bel mezzo di un gelido inverno: la gente ha ancora nelle orecchie e nei cuori gli echi degli spari e delle bombe della Seconda guerra mondiale da poco terminata fra macerie, miseria e un clima politico teso e incerto.

Tra le rovine del dopoguerra...

E' questo lo scenario che vide la “prima pietra” di una cooperativa destinata a giocare un ruolo di protagonista nella ripresa, in Tosca-

A seguito dell'alluvione di Firenze del 1966, la cooperativa contribuì al recupero del patrimonio librario della Biblioteca nazionale centrale.

na e non solo: nove ex partigiani, scegliendo di essere padroni del proprio lavoro, decisero di riaffermare quegli ideali di libertà che li avevano uniti nella lotta per la Liberazione. Fu così che il primo febbraio di quell'anno, presso lo studio notarile Guglieri, i soci fondatori diedero vita alla nuova realtà. Il nome scelto fu “Cooperativa lavoratori ausiliari del traffico L.A.T.”; la prima sede sociale si trovava in via dell'Acqua 1, nel pieno centro di una delle città più affascinanti e ricche di storia al mondo.

Ci si attrezza per nuove sfide

Sempre coerente con gli ideali degli esordi, nel tempo la coop si è attrezzata per affrontare le nuove sfide del mercato. E lo ha fatto, come poi avrebbe dimostrato lungo tutta la sua storia, con decisione e continua capacità

Dalle rovine del dopoguerra ad oggi, di acqua sotto i ponti (rigorosamente dell'Arno) ne è passata. Eppure, Cooplat ha saputo non solo resistere e rafforzarsi, ma anche - e soprattutto - crescere e adattarsi di volta in volta alle sfide di un mondo in costante cambiamento. L'ingrediente principale? Una grande solidità non solo economica e organizzativa, ma in primo luogo etica. Buon compleanno alla storica coop fiorentina: 80 anni di lavoro, valori e partecipazione!

di Simone Finotti

di innovazione, senza rinunciare all'idea di lavorare alla costruzione di un mercato nel quale si confrontino valori come la legalità, la dignità, il rispetto dell'ambiente, la sicurezza e la corretta informazione e formazione.

Sessant'anni fa, la Grande Alluvione

Un importante momento di svolta arriva sessant'anni fa, nei drammatici giorni dell'esondazione dell'Arno. Nella notte tra il 3 e il 4 novembre del 1966, come si ricorderà,

Firenze viene travolta dalla Grande Alluvione: in meno di 24 ore sul capoluogo toscano cadono quasi 20 centimetri di pioggia (che significa 200 litri per ogni metro quadrato di superficie). Un evento che mette in ginocchio la città causando danni inestimabili anche al suo patrimonio artistico e culturale.

E Cooplat c'era

In questi momenti drammatici, Cooplat si fa attore di primo piano della rinascita a partire dagli interventi alla Biblioteca Nazionale Centrale, uno dei luoghi più colpiti dall'alluvione. Ci sono ancora numerose fotografie che raccontano del duro lavoro degli operatori alle prese con acqua, fango e disagi di ogni genere, caparbiamente decisi oltre ogni difficoltà a mettere in salvo pezzi di un patrimonio culturale inestimabile.

della Cooperativa Scalfa di Pistoia gettando così le basi per la penetrazione nel Sud, con importanti commesse in Campania, Calabria e Sicilia. Per quanto continui a mantenere le sue solide radici a Firenze, Cooplat è ora una società consolidata nel comparto dei servizi integrati che espande la sua competenza e attività in buona parte del territorio nazionale.

Tra i valori, la parità di genere e la tutela dei minori

Un cammino che prosegue in parallelo con la tutela dei valori e dei principi di cui fin dall'inizio Cooplat si è fatta portatrice. Come quelli della parità di genere, delle pari opportunità e della tutela dei minori: dal 2010 al 2013 il Consiglio di Amministrazione arriva a contare fino a 8 donne su un totale di 11

con i soci coinvolti direttamente nella vita e nelle decisioni attraverso il voto in assemblea e il rispetto delle norme interne che regolano diritti e doveri: un approccio che ha consentito a Cooplat di crescere in modo equilibrato, ampliando progressivamente il proprio raggio d'azione senza perdere la coerenza con i valori fondanti.

Modello cooperativo e responsabilità condivise

La natura cooperativa, con tutto il suo portato di valori, non rappresenta però soltanto un elemento identitario, ma anche un vero e proprio fattore competitivo. Ciò soprattutto perché l'organizzazione basata sul modello democratico, fondato sulla partecipazione attiva dei soci, favorisce un forte senso di appartenenza e responsabilità condivisa. Tutto



Espansione merceologica e territoriale

Il decennio successivo, gli anni '70, rappresenta un periodo di forte crescita per la Cooperativa. Ne fa fede l'aggiudicazione di molti appalti decisivi come quello, nel 1977, relativo alla movimentazione merci dello scalo ferroviario di Mestre, che consolida l'espansione di Cooplat oltre i confini regionali. Un trend, quello dell'espansione territoriale, che prosegue negli anni successivi: nel novembre 1996, ad esempio, diventa socio sovventore

membri, consolidando il ruolo centrale della donna all'interno della cooperativa, testimoniato anche dalla collaborazione, nello stesso anno, con Artemisia onlus, associazione impegnata da tempo a contrastare e prevenire la violenza di genere e sui minori.

La fedeltà ai principi

Sempre fedele alle proprie origini, la cooperativa continua a svilupparsi secondo i principi della libera adesione, dell'assenza di discriminazioni e della gestione collettiva,

questo, nella prassi quotidiana, si traduce in una maggiore attenzione alla qualità dei servizi erogati, alla continuità occupazionale e alla sostenibilità sociale delle attività.

Cooplat oggi

Oggi Cooplat è una realtà solida e strutturata: nel 2025 ha superato i 50 milioni di euro di fatturato e conta ora 1.750 lavoratrici e lavoratori: ha avviato percorsi di diversificazione in settori strategici, tra i quali ambiente, logistica e servizi specialistici.

Responsabilità e visione

Lo spirito originario che animava i soci fondatori continua a vivere nella volontà di stare sul mercato con responsabilità, autonomia e visione di lungo periodo, consentendo a Cooplat di crescere e generare valore anche in un contesto economico globale mai come oggi complesso e instabile.

Un approccio sostanziale

Facility management, global service, project financing e partenariato pubblico-privato non rappresentano mere formule di mercato, ma un approccio sostanziale che ha permesso di consolidare la presenza nel settore e di ampliare l'offerta verso ambiti sempre più diversificati: dalla gestione dei rifiuti sanitari alle bonifiche dell'amianto, dalle pulizie alla logistica, con un "filo rosso": quello di proporsi sempre come operatore integrato e affidabile.

Il Sistema di gestione integrato

Proprio in questa prospettiva la coop fiorentina ha implementato un Sistema di Gestione Integrato che comprende qualità, ambiente, salute e sicurezza, responsabilità sociale, diversità e inclusione, parità di genere e prevenzione della corruzione, perseguendo il miglioramento continuo e garantendo agli stakeholder un modello d'impresa fondato

su regole, procedure e principi riconosciuti a livello internazionale.

Sviluppo sì, ma all'insegna della sostenibilità...

Lo sviluppo sostenibile rappresenta uno dei valori distintivi. Cooplat promuove un modello di business responsabile, orientato a migliorare concretamente la qualità della vita delle persone e dell'ambiente. In questo ambito ha rafforzato nel tempo le proprie performance ESG, con particolare attenzione alla parità di genere e alla sostenibilità ambientale, conseguendo, tra le altre, le certificazioni Ecolabel Ue ed Emas.

... e dell'etica

Non solo: ha inoltre adottato il sistema di gestione conforme alla Iso 37001 per la prevenzione della corruzione e ha aggiornato il proprio Modello Organizzativo secondo il dlgs 231, insieme al Codice Etico, confermando un impegno costante nel contrasto all'illegalità, nel rispetto delle persone, della loro sicurezza, dell'ambiente di lavoro e dei Contratti Collettivi. E non è ancora tutto: la solidità è testimoniata anche dal possesso di altre importanti certificazioni, tra cui l'Attestazione Soa per le categorie OS24 (Verde e Arredo Urbano) e OG11 (Impianti tecnologici), nonché dal Ra-

ting di Legalità, elementi che ne rafforzano l'affidabilità nei confronti delle stazioni appaltanti e dei partner istituzionali.

E il futuro cosa riserva?

E adesso, come per tutti i compleanni importanti, vale la pena rispolverare il vecchio detto: "Uno in più dell'anno scorso, uno in meno del prossimo". Un chiaro invito a leggere la ricorrenza non solo come un punto di arrivo e un'importante conquista, ma come uno sprone verso un futuro che si progetta e si immagina ancora migliore. È il caso di Cooplat, che si prepara così alle tante sfide di domani.



SOFT fresh CF protect

Rinnova le fibre naturali

Ammorbidente con effetto anti-pilling. Protegge il colore nel tempo.





**IMPEGNATO
PER L'IGIENE
DEI PRO**



Sia industriale che distributore, Paredes innova diventando il primo "Industributore" del mercato e si impegna al fianco dei professionisti dell'Industria, della Sanità e delle Imprese di Pulizia con soluzioni d'igiene sostenibili e Made in Europe per contribuire all'efficienza dei loro mestieri.

 **paredes**
Il vostro partner **IMPEGNATO** nell'igiene

 Pulizia e Disinfezione

 Asciugatura

 Igiene della Persona

 Lenzuolini

 Gestione dei Rifiuti

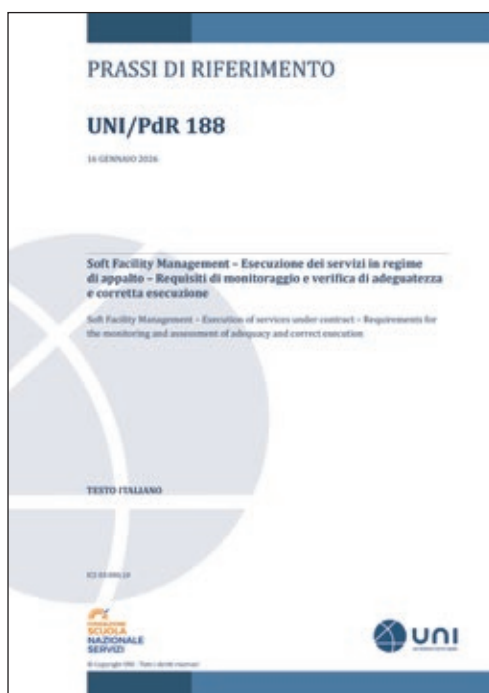
 Dispositivi di Protezione Individuale

paredes.it

GOVERNARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI DI SOFT FACILITY

La nuova Prassi di Riferimento UNI/PdR 188 definisce un modello strutturato, trasparente e condiviso per il monitoraggio dei servizi di Soft Facility Management nella fase di esecuzione dei contratti. È promossa dalla Fondazione Scuola Nazionale Servizi in collaborazione con UNI.

di Vittorio Serafini
Presidente Fondazione Scuola Nazionale Servizi



Negli ultimi anni il settore del Facility Management ha assunto un ruolo sempre più centrale nel funzionamento delle organizzazioni pubbliche. Servizi come la pulizia e la sanificazione, la ristorazione collettiva, la logistica interna, il lavanolo, la gestione dei rifiuti, il portierato e la vigilanza non armata incidono direttamente sulla sicurezza, sulla salute, sul benessere delle persone e sulla continuità dei servizi pubblici essenziali.

A questa crescente rilevanza non è sempre corrisposta un'evoluzione altrettanto strutturata degli strumenti di governo della fase di esecuzione dei contratti. In molti contesti, i controlli continuano a essere percepiti come attività episodiche, talvolta reattive, spesso affidate alla sensibilità del singolo operatore o alla disponibilità contingente di risorse. Il risultato è un sistema frammentato, in cui la qualità del servizio può variare sensibilmente da territorio a territorio e da contratto a contratto.

È in questo scenario che si colloca la UNI/PdR 188:2026, Prassi di Riferimento promossa dalla Fondazione Scuola Nazionale Servizi in collaborazione con UNI, con l'obiettivo di offrire un quadro metodologico condiviso per il monitoraggio e la verifica dei servizi di Soft Facility Management.



Una Prassi che nasce dall'esperienza operativa

Uno degli elementi che distingue la PdR 188 è la sua genesi. Non nasce per introdurre nuovi obblighi o per rispondere a una logica meramente regolatoria, ma prende forma a partire dall'esperienza concreta di chi opera quotidianamente nella gestione e nel controllo dei servizi, sia dal lato della committenza pubblica sia dal lato delle imprese.

Il Tavolo di lavoro coordinato da UNI ha visto il coinvolgimento di competenze multidisciplinari: amministrazioni pubbliche, aziende sanitarie, università, imprese di servizi, produttori, consulenti legali e tecnici del settore. Il ruolo di Project Leader è stato affidato a **Maurizio Vetrò** (FMSspecialist S.r.l.), affiancato da **Maria Luigia Barone** (ASST Ovest Milanese e vice presidente FARE), **Umberto Cout** (USL Valle d'Aosta - FARE), **Angelo Baggiani** (Università di Pisa), **Massimiliano Brugnoletti** e **Paolo Cavallo** (Studio Brugnoletti & Associati), **Lorenzo Di Vita** e **Salvatore Inglese** (Afidamp), **Rosa Draisci** (esperta del settore chimico e consulente ISS), **Luigi Fratini** (Ecochem), **Francesco Venneri** (Regione Toscana), **Claudio Campion**



(FMSpecialist), oltre ai rappresentanti della Fondazione Scuola Nazionale Servizi **Cesare Grassi** e **Vittorio Serafini**.

Dal confronto è emerso un punto condiviso: i controlli nei servizi esistono già, sono previsti dai contratti, dal Codice dei Contratti Pubblici e dalle responsabilità attribuite a RUP e DEC. Ciò che spesso manca è un metodo condiviso che li renda coerenti, misurabili e realmente utili al governo del servizio. La PdR 188 nasce quindi per semplificare e sistematizzare, non per aggiungere complessità.

Il contesto normativo e il ruolo di ANAC

Il D.Lgs. 36/2023 ha rafforzato in modo significativo la centralità della fase di esecuzione del contratto. Il principio del risultato, il richiamo alla fiducia tra le parti e l'enfasi sulla responsabilità delle stazioni appaltanti impongono un superamento definitivo della logica per cui il successo di una procedura si esaurisce con l'aggiudicazione. In questo quadro si inserisce anche l'azione sempre più incisiva di ANAC, che attraverso le ultime deliberazioni, come la 497/2024, ha posto un'attenzione crescente sulla qualità dei controlli in fase esecutiva. Le indicazioni dell'Autorità convergono su alcuni punti chiave: la necessità di verifiche effettive e documentate, la coerenza tra quanto previsto nei documenti di gara e quanto accade durante l'esecuzione, la tracciabilità delle decisioni assunte da RUP e DEC. La PdR 188 può essere letta come una risposta operativa a queste sollecitazioni. Non introduce nuovi obblighi, ma fornisce alle amministrazioni uno strumento per dimostrare, in modo strutturato e difendibile, di aver esercitato correttamente il proprio ruolo di governo del contratto, riducendo il rischio di rilievi, contenziosi e responsabilità.

2006

Nasce Alpha.
Organizzazione modulare
e igiene garantita.



2012

Viene introdotta
la certificazione PSV.
Plastica riciclata certificata,
stessa resistenza e durata.



2014

Arriva la certificazione Ecolabel.
Impatto ambientale ridotto,
prestazioni certificate.



2025

Nuova impugnatura ergonomica
e ruote da 250 mm.
Maggiore manovrabilità
e sforzo ridotto.



Certificazione di prodotto
valida per una gamma di
prodotti in plastica



Certificazione di prodotto
valida per alcuni mobili
carrellati



Certificazione del Carbon Footprint
Systematic Approach



I principi della PdR: un cambio di paradigma culturale

Alla base della Prassi vi sono sette principi che ne definiscono l'impostazione culturale prima ancora che tecnica. Tra questi, la centralità del risultato invita a superare una visione meramente formale del controllo, concentrandosi sugli esiti reali del servizio in termini di qualità, continuità e sicurezza.

I principi di oggettività, misurabilità e di trasparenza mirano a ridurre la discrezionalità, rendendo i controlli equi, replicabili e basati su evidenze. La flessibilità, infine, chiarisce che la PdR non propone un modello rigido, ma un quadro adattabile alla complessità del servizio, al valore del contratto e al contesto operativo. Questa impostazione consente di affermare con chiarezza che la PdR non è un sistema punitivo, ma uno strumento di governo e miglioramento continuo.

Il Manuale delle attività di monitoraggio e verifica: il cuore della PdR

All'interno della UNI/PdR 188, il Manuale delle attività di monitoraggio e verifica rappresenta l'elemento centrale dell'intero impianto metodologico. Non è un allegato formale né un adempimento aggiuntivo, ma lo strumento attraverso cui la filosofia della PdR prende forma operativa. Il Manuale viene concepito come documento redatto congiuntamente dalla committenza e dall'impresa, preferibilmente all'avvio del contratto. Questo momento iniziale ha un valore strategico: consente di allineare le aspettative, chiarire i criteri di valutazione e prevenire conflitti interpretativi che spesso emergono

solo in presenza di criticità. Lo spirito che lo anima è dichiaratamente collaborativo. Non sostituisce il capitolato, l'offerta tecnica o il sistema di autocontrollo dell'impresa, ma mette in relazione questi elementi, chiarendo come la committenza eserciterà le proprie funzioni di verifica e come l'impresa potrà dimostrare la qualità delle prestazioni erogate.



Il ciclo PDCA (Plan-DO-Check-Act), base della PdR

Dal punto di vista dei contenuti, il Manuale si articola in sezioni coerenti:

- scopo e campo di applicazione,
- termini e definizioni,
- ruoli e responsabilità (anche attraverso matrici RACI),
- mappatura del servizio e analisi dei rischi,
- piano dei controlli,

- indicatori e soglie di accettazione,
- modalità di raccolta delle evidenze,
- gestione delle non conformità
- analisi dei dati.

Particolare rilievo assume la gestione delle evidenze, che costituiscono la base probatoria dell'intero sistema di controllo. Checklist, dati strumentali, fotografie e registrazioni temporali permettono di rendere le verifiche oggettive, tracciabili e difendibili anche a fronte di controlli esterni. La gestione delle non conformità è affrontata in modo strutturato ma non punitivo. L'obiettivo non è l'applicazione automatica di penali, ma la correzione tempestiva delle criticità e il miglioramento del servizio. Il Manuale diventa così uno strumento vivo, aggiornabile nel tempo, capace di accompagnare l'intero ciclo di vita del contratto.

Una metodologia che razionalizza i controlli

La PdR 188 struttura il sistema di monitoraggio secondo una logica ciclica ispirata al modello Plan-Do-Check-Act. La pianificazione iniziale, basata sull'analisi dei rischi, consente di concentrare i controlli sulle attività più critiche. L'esecuzione delle verifiche avviene secondo

modalità condivise e predefinite. L'analisi dei dati permette di individuare trend e criticità ricorrenti. Il miglioramento continuo traduce le evidenze in azioni concrete. Questo approccio consente di superare la logica dei controlli indifferenziati e di passare a una gestione più efficiente e consapevole del contratto.

Conclusioni

La UNI/PdR 188 nasce dalla consapevolezza che il tema dei controlli non può più essere affrontato in modo episodico. In un contesto in cui il Codice dei Contratti e le indicazioni di ANAC richiedono un governo sempre più strutturato della fase di esecuzione, la PdR offre una risposta concreta, proporzionata e immediatamente applicabile. Non si tratta di introdurre nuova burocrazia, ma di mettere ordine, rendere coerenti pratiche già esistenti e trasformare il controllo da obbligo formale a leva di governo del servizio. In questa direzione, la PdR 188 rappresenta un passo importante verso una maggiore maturità del settore del Facility Management, a beneficio delle amministrazioni, delle imprese e dei cittadini.

La UNI/PdR 188 è scaricabile da:
store.uni.com/uni-pdr-188-2026

La qualità di sempre, la forza di Sutter Professional

Dietro i nomi **Antisapril e Kastel**
c'è una qualità riconosciuta
da generazioni di professionisti:
prodotti **affidabili**, prestazioni
elevate, risultati su cui contare.
L'unione con **Sutter Professional**
amplifica questa qualità grazie
a **ricerca avanzata, know-how**
internazionale e standard ancora
più rigorosi.

Oggi Antisapril e Kastel
conservano **ciò che i clienti**
hanno sempre apprezzato,
arricchito dalla forza di un gruppo
leader nel cleaning professionale.

ANTISAPRIL

DISINFETTANTE DEODORANTE

Disinfettante ad azione battericida, fungicida, sporicida (su spore di *Clostridium difficile*) e virucida (attività virucida completa su virus con e senza involucro). A base di ipoclorito di sodio, esercita una rapida e profonda azione disinfettante. Indicato in ambito ospedaliero per la disinfezione di locali, stoviglie, magazzini e biancheria.



Presidio Medico Chirurgico
Reg n. 99/41 Ministero della Salute



ANTISAPRIL

DISINFETTANTE DETERGENTE

Disinfettante ad azione battericida, fungicida e virucida (attività virucida completa su virus con e senza involucro), fungicida sporicida (su spore di *Clostridium difficile*). A base di ipoclorito di sodio, esercita una rapida e profonda azione disinfettante. Indicato per la disinfezione e detergenza contemporanea di superfici lavabili in ambito ospedaliero.



Presidio Medico Chirurgico
Reg n. 18210 Ministero della Salute



k
Kastel®

DISINFETTANTE

A base di ipoclorito di sodio, esercita una rapida e profonda azione disinfettante eliminando batteri, funghi e virus (attività virucida completa, anche H1N1). Indicato per la disinfezione dell'acqua con la quale si lavano frutta, verdura e oggetti del neonato.



Presidio Medico Chirurgico
Reg n. 17498 Ministero della Salute



SUTTER PROFESSIONAL S.r.l.
www.sutterprofessional.it
professionalitalia@sutter.it



Sutter
PROFESSIONAL

LA GESTIONE DEI *NEAR MISS*

come leva strategica nell'Integrated facility management

Per il Gruppo Rekeep, principale player italiano nell'Integrated Facility Management, la gestione dei *near miss* non è solo uno strumento di prevenzione, ma un vero e proprio driver di miglioramento continuo. Attraverso un approccio strutturato alla segnalazione e all'analisi dei mancati incidenti, l'azienda rafforza la cultura della sicurezza e riduce i rischi operativi.

dalla Redazione



Negli ultimi anni, il concetto di sicurezza sul lavoro ha vissuto una significativa evoluzione. Accanto all'analisi degli infortuni, infatti, le aziende più strutturate stanno ponendo una crescente attenzione ai cosiddetti *near miss* o mancati incidenti: eventi che non hanno causato danni, ma che, in condizioni differenti, avrebbero potuto trasformarsi in infortuni. Per una società come il Gruppo Rekeep, principale player italiano attivo nell'Integrated Facility Management, attivo quotidianamente in contesti complessi, spesso all'interno di spazi dei propri clienti come strutture sanitarie, industrie o cantieri, la gestione dei *near miss* rappresenta uno strumento fondamentale di prevenzione, ottimizzazione e miglioramento continuo. Ne parliamo con **Gian Franco Graziano**, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di Rekeep e **Liliana Maurizio**, Specialista dei Sistemi di Gestione Aziendale di Rekeep.

Come definirebbe un *near miss* nel suo contesto operativo e perché è fondamentale intercettarlo prima che si trasformi in un infortunio reale?

Gian Franco Graziano: “Un *near miss* è una situazione di “quasi incidente”, un evento che si verifica durante l'attività lavorativa

e che, per circostanze favorevoli, non genera un danno alla persona. Un esempio tipico è il passaggio di un operatore sotto un carico sospeso che cade immediatamente dopo: il fatto che non vi siano conseguenze è dovuto al caso, non all'assenza di rischio. Per questo motivo, intercettare e analizzare i *near miss* è fondamentale, in quanto rappresentano veri e propri campanelli d'allarme che ci consentono di verificare se le condizioni ambientali, organizzative e operative sono state correttamente presidiate. Per questo nel Gruppo Rekeep abbiamo scelto di trattare i *near miss* esattamente con lo stesso livello di attenzione degli infortuni”.

Nelle pulizie professionali quali sono le tipologie che si verificano più frequentemente e quali fattori le rendono ricorrenti?

Liliana Maurizio: “Nel nostro settore, uno degli eventi che si verifica con maggiore frequenza è lo scivolamento su pavimenti bagnati, appena lavati o resi scivolosi dalla presenza di altre sostanze. Anche quando l'operatore riesce a mantenere l'equilibrio, lo scivolamento rappresenta comunque un *near miss* significativo, poiché il rischio di infortunio è elevato. Un'altra tipologia ricorrente riguarda le interferenze: le nostre operazioni,

infatti, si svolgono prevalentemente all'interno di strutture terze – ambienti sanitari, industriali o commerciali – in contesti dinamici, caratterizzati dalla compresenza di più attività e da condizioni operative che possono variare rapidamente, anche per fattori non direttamente controllabili. In assenza di un adeguato coordinamento, queste interferenze possono generare situazioni potenzialmente pericolose”.

Quali procedure adottate per raccogliere e analizzare le segnalazioni di *near miss*?

LM: “Sotto questo aspetto il punto di svolta è stato il DL n. 159 del 31 ottobre 2025 che ha introdotto l'obbligo di tracciamento, registrazione e analisi dei *near miss*, con l'obiettivo di trasformarli da eventi isolati a elementi di apprendimento sistematico. In particolare, in Rekeep raccogliamo le segnalazioni attraverso il nostro sistema di gestione certificato per la salute e la sicurezza sul lavoro. Abbiamo predisposto un modulo unico di segnalazione per *near miss* e infortuni, che viene compilato dal responsabile presente sul luogo dell'evento e che ci consente di registrare in modo strutturato la data, l'ora, il luogo, la dinamica dell'evento, l'eventuale coinvolgimento di attrezzature o macchinari e la presenza di altri



Gian Franco Graziano
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di Rekeep

Liliana Maurizio
Specialista dei Sistemi di Gestione Aziendale di Rekeep

lavoratori. Una volta trasmessa al Servizio di Prevenzione e Protezione, la segnalazione viene analizzata prestando particolare attenzione alle cause e alle modalità con cui l'evento si è verificato. L'analisi di quanto si è verificato viene poi supportata da sopralluoghi sul campo e da momenti di confronto con i lavoratori coinvolti, con l'obiettivo di individuare azioni correttive e di miglioramento e prevenire il ripetersi di situazioni potenzialmente pericolose”.

Qual è il livello di consapevolezza dei lavoratori sul concetto di mancato incidente e come viene promosso all'interno di Rekeep?

GFG: “Un messaggio che trasmettiamo con continuità è che la segnalazione di un *near miss* non comporta alcuna conseguenza negativa per chi la effettua, ma, anzi, rappresenta uno strumento di collaborazione prezioso: sapere ciò che accade ci consente, infatti, di adottare azioni di miglioramento mirate. La consapevolezza dei lavoratori sul tema viene costruita soprattutto attraverso il lavoro sul campo ed è fortemente calata nella realtà operativa di un Gruppo che lavora prevalentemente presso clienti, in un contesto dove il controllo dell'ambiente è meno diretto rispetto a uno stabilimento industriale

tradizionale. I sopralluoghi successivi a una segnalazione rappresentano un momento fondamentale di confronto e condivisione con tutti gli operatori della squadra, e non solo con la persona direttamente coinvolta nell'evento. Grazie a questa prassi, stiamo assistendo a un trend di aumento delle segnalazioni, che amplia ulteriormente la possibilità di prevenire rischi e migliorare la sicurezza. In generale, rileviamo circa una decina di *near miss* all'anno, in linea con le altre realtà del settore”.

In un settore labour-intensive, dove il fattore umano è centrale, quali sono le principali difficoltà nel gestirli e interpretarli?

GFG: “La principale difficoltà riguarda la qualità e la completezza delle informazioni raccolte. Per interpretare correttamente un evento è infatti fondamentale comprendere il contesto in cui si è verificato; non è sufficiente sapere che un lavoratore è inciampato, ma è necessario capire perché è accaduto, in quali condizioni ambientali e organizzative e quali fattori avrebbero potuto trasformare quell'episodio in un infortunio. Un'ulteriore criticità è di tipo organizzativo e riguarda la possibilità di tradurre l'analisi dei *near miss* in momenti di formazione efficaci, in un conte-

sto caratterizzato da attività distribuite su più cantieri e territori. I dati raccolti vengono in ogni caso analizzati e condivisi annualmente da Rekeep nell'ambito delle riunioni periodiche sulla sicurezza, a supporto di una lettura complessiva dell'andamento e di un percorso di miglioramento continuo”.

Può raccontarci un esempio concreto in cui l'analisi di un mancato incidente ha portato a un cambiamento significativo nei processi o nelle condizioni di lavoro?

LM: “Un esempio concreto riguarda l'utilizzo delle calzature antinfortunistiche: in occasione di scivolamenti o urti durante la movimentazione di carichi o barelle, la prima verifica che effettuiamo riguarda l'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale (DPI) utilizzati. Il sopralluogo e il confronto diretto con i lavoratori sono fondamentali per dimostrare concretamente l'efficacia dei DPI e, in alcuni casi, hanno portato a rivederne la tipologia per aumentare il livello di protezione. In questo modo, ogni evento diventa un'occasione concreta di apprendimento, rafforzando la cultura della sicurezza e migliorando le condizioni operative”.

LA CORTE DI GIUSTIZIA INTERVIENE SUL PROJECT FINANCING



Tramonto di uno strumento o una nuova sfida per legislatore e operatori?

di **Massimiliano Brugnoletti**
Studio Legale Brugnoletti e Associati

Premessa

Ad un anno dall'ordinanza di rimessione del Consiglio di Stato (n. 94495/2024), emessa in relazione ad una Proposta ricevuta dal Comune di Milano, con una attesissima sentenza (pubblicata il 5 febbraio 2026 - causa C-810/24), la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulla compatibilità del "diritto di prelazione" previsto nella normativa italiana sul Project Financing con il diritto euro-unitario.

La Corte di Giustizia, investita in relazione ad un contenzioso sorto sotto il previgente Codice, è quindi intervenuta sulla disciplina prevista dal d.lgs. 50/2016, ritenendo che il diritto di prelazione disciplinato dall'(allora) art. 183, comma 15, del codice del 2016 violi sia la "libertà di stabilimento" (art. 49 del Trattato), sia i principi di "parità di trattamento degli offerenti" e di "concorrenza effettiva" (art. 3 e art. 41 Direttiva 23/2023): secondo i Giudici di Lussemburgo, il diritto di prelazione riconosciuto al Promotore ha un effetto dissuasivo a partecipare alla gara in danno degli altri operatori economici, anche provenienti da altri Stati membri.

Il quadro europeo e nazionale

Utile ricordare il contesto in cui si è innestata la sentenza della Corte.

Nel diritto dell'Unione, la disciplina delle concessioni (oggi codificata nella Direttiva 23 del 2014), si fonda su un equilibrio delicato: da un lato, il riconoscimento della specificità dei contratti di partenariato, dall'altro, l'irrinunciabilità dei principi fondamentali del Trattato e delle Direttive; sul punto si è frequentemente espressa anche la Corte di Giustizia, secondo cui, pur in assenza di una piena assimilazione alle procedure di appalto, le concessioni restano strumenti di accesso al mercato e, come tali, devono garantire una competizione effettiva, aperta e non discriminatoria.

All'interno del quadro europeo si colloca il peculiare modello italiano della finanza di progetto "a iniziativa privata"; laddove il promotore non è solo un concorrente, non è solo colui che "investe" e assume su di sé (parte o tutto) il "rischio" della remuneratività della concessione, ma è soprattutto il soggetto che individua l'interesse pubblico, elabora l'"idea" di come soddisfarlo, costruisce l'operazione e ne assume i (a volte considerevoli) costi preliminari.

Il diritto di prelazione - introdotto nel 1998 con la Merloni ter e confermato nella normativa successiva, sino ad arrivare all'art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016 (oggetto dell'intervento della Corte) e l'attuale art. 193 del d.lgs. 36/2023 - ha tradizionalmente rap-

presentato lo strumento di compensazione di tale ruolo strategico del “privato”: secondo il nostro ordinamento il “privilegio” della prelazione rappresenta la tutela rafforzata che si “deve” al Proponente, poiché con essa si bilancia l’attività preliminare (strategica ed onerosa) del Promotore, senza la quale l’operazione non potrebbe mai essere realizzata.

La rimessione del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato, “purtroppo” sollecitato nell’ambito di un “normale” contenzioso relativo ad una altrettanto “normale” gara, posto il non totale allineamento della normativa italiana rispetto a quella europea ha sottoposto alla Corte di Giustizia la verifica della legittimità della disciplina italiana, che consente al Promotore, una volta espletata la gara, di diventare aggiudicatario adeguando la propria offerta a quella risultata prima in graduatoria.

Nella rimessione alla Corte, nel tentativo di “sostenere” la prelazione (opinabile dal punto di vista giuridico, ma “essenziale” dal punto di vista del mercato e della finanza pubblica) - aveva invocato il considerando 68 della Direttiva n. 23/2014, che riconosce all’Amministrazione concedente margini di flessibilità nel definire la procedura di selezione del concessionario; flessibilità che, secondo la Corte di Giustizia, deve comunque sempre assicurare il rispetto del principio della parità di trattamento.

La sentenza della Corte di Giustizia

Il principio affermato dalla Corte di Giustizia nella sentenza del 5 febbraio 2026 è che l’aggiudicazione di una concessione deve essere il risultato diretto e necessario di una competizione effettiva tra offerte; qualunque meccanismo che consenta di alterare ex post l’esito della gara, sulla base di una qualità “soggettiva” del concorrente (in questo caso il Promotore), si pone in contrasto con i principi euro-unitari: il promotore non può dunque beneficiare di una posizione privilegiata che gli consenta di “recuperare” l’esito sfavorevole della procedura mediante l’adeguamento dell’offerta.

Il diritto di prelazione, secondo la Corte, compromette la parità di trattamento tra operatori economici, alterandone l’egualianza delle condizioni e scoraggia la partecipazione di altri operatori economici alla gara.

La posizione della Corte di Lussemburgo non giunge inaspettata, poiché l’“Europa”

ha sempre visto con diffidenza la “prelazione”; tantoché, si rammenta, in sede di Correttivo (d.lgs. 204/2024) il nostro Legislatore ha tentato di scongiurare “interventi europei” modificando radicalmente l’originario art. 193 del d.lgs. 36/2023, prevedendo strumenti di “pubblicità” dell’avvenuta presentazione della Proposta e consentendo ad altri operatori di presentarne proprie.

Ma anche la soluzione introdotta dal Correttivo non ha pienamente convinto la Commissione che, con la lettera di costituzione in mora dell’8 ottobre 2025, ha ribadito i dubbi di compatibilità con il diritto dell’Unione del nuovo testo “corretto”.

Conclusioni

Sebbene la Corte di Giustizia sia intervenuta sulla disciplina dettata dal d.lgs. 50/2016 (poiché la gara che ha generato la “rimessione alla Corte” era stata bandita sotto il vigore del previgente codice), la sentenza impone una riflessione sul futuro della “finanza di progetto” in Italia, senza la quale non sarebbero mai state realizzate importanti opere (basti pensare alle metropolitane milanesi) o messi in atto servizi innovativi (come il 5G nel Comune di Roma).

Come anticipato, l’importanza del Project Financing in Italia non è tanto rappresentata dal concorso di investimenti privati nel realizzare opere o servizi, quanto l’apporto di “idee” e dell’“intuizione” di soluzioni innovative per soddisfare l’interesse pubblico (sempre più dinamico), oltre che la capacità progettuale offerta dai Promotori, colmando strutturali lacune della nostra Amministrazione, da anni costretta a convivere con la riduzione del personale e con ridotte risorse per formare competenze interne. Una riflessione va anche immediatamente fatta in relazione ai procedimenti attualmente avviati a seguito di una Proposta

privata, sia in fase di valutazione che in fase di gara; soprattutto se gli stessi non siano stati impugnati nei termini, quindi “accettati” dal mercato, con l’emergere del legittimo affidamento degli operatori economici che, (anche) sulla previsione di un diritto di prelazione, hanno costruito e valutato l’opportunità di farsi Promotori di ingenti investimenti progettuali.

Il Legislatore italiano, che ha sempre dimostrato piena consapevolezza della necessità di “difendere” il Partenariato Pubblico Privato, sarà chiamato ad individuare una nuova struttura normativa che coniughi i principi richiamati dalla Corte di Giustizia e la peculiarità del “nostro” Project.

La sentenza della Corte impone anche una strategia agli operatori economici e alle Amministrazioni pubbliche, finalizzata a salvaguardare le iniziative in corso ed a concepirne di nuove che riescano nella sfida di non “tradire” trasparenza, concorrenza e parità di trattamento in tutte le fasi della procedura. Il Project Financing non è tramontato: la capacità creativa di tutti gli operatori presenti nel nostro Territorio riuscirà a costruire, sia in diritto che in fatto, un modello che ancora per molti anni permetterà una sana e proficua collaborazione tra Pubblico e Privato.

Unij-K

La nuova linea
di carrelli Taxon con
il miglior rapporto
prezzo/qualità

Robustissimo
con i 4 montanti
in metallo

**Piccolo
e leggero**
per la massima
maneggevolezza

Progettato,
sviluppato e
prodotto in
Italia



TAXON Srl

by PL Cleaning Innovatione Srl

Tel. +39 010 9642767 | taxon@taxon.it | www.taxon.it



“Italian Alliance for Cleaning Excellence” il nuovo marchio di AFIDAMP per la qualità certificata



La nuova certificazione aziendale di AFIDAMP punta a tutelare e valorizzare l'eccellenza italiana del cleaning professionale in un mercato globale sempre più competitivo. Verrienti: “Siamo orgogliosamente il terzo produttore al mondo del settore e puntiamo a restarci”.

di Simone Finotti

“Siamo il terzo Paese produttore al mondo nel settore del cleaning professionale e abbiamo tutta l'intenzione di confermarci forti, nonostante la concorrenza sia sempre più numerosa ed agguerrita”.

L'orgoglio del made in Italy

Con queste parole il direttore AFIDAMP **Stefania Verrienti** ha introdotto il suo intervento lo scorso 2 marzo in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'ultima grande novità promossa dalla dinamica Associazione che riunisce i fabbricanti italiani di macchine, prodotti e attrezzature per la pulizia professionale: la nascita del Marchio di qualità certificata “Italian Alliance for Cleaning Excellence”.

Verso il cleaning “doc”

L'ennesima certificazione dirà qualcuno di primo acchito. In realtà no, perché qui siamo di fronte a una vera e propria “denominazione di origine controllata” del cleaning nostrano. La metafora è calzante in quanto l'iniziativa racchiude tutto il senso di orgoglio e di valorizzazione dell'eccellenza italiana in un settore che, non da ieri, ci vede ben saldi ai vertici mondiali. Qui ad essere messi nero su bianco, in un Marchio elegante che trasmette già a un primo sguardo una sensazione di affidabilità e professionalità, sono tutti i valori del made in Italy, in una prospettiva acutamente strategica.

Una riflessione approfondita dopo l'ultimo Interclean

*“Il progetto - ha spiegato a tal proposito la consigliera AFIDAMP **Virna Re** a introduzione della presentazione - nasce da una riflessione molto concreta del Consiglio direttivo a seguito dell'esperienza di Interclean 2024, dove in collaborazione con l'agenzia ICE abbiamo promosso in modo coordinato la presenza delle aziende italiane valorizzate con lo slogan “Italian golden supplier”. I riscontri sono stati molto positivi sia in termini di visibilità, sia di percezione qualitativa. Per questo, nel quadro delle profonde trasformazioni che stanno interessando il mercato globale del cleaning professionale, abbiamo pensato di fare un passo in più passando a uno strumento qualificato permanente, credibile e basato su criteri oggettivi”.*

Il Focus group

All'interno della commissione Affari Internazionali di AFIDAMP, coordinato da **Alessandro Panico**, è stato costituito un focus team con il compito di mettere a punto un disciplinare *ad hoc*: il progetto, nella sua versione finale, si configura così come un'infrastruttura di qualificazione industriale pensata per le aziende (non dunque per il singolo prodotto) e concepita per rispondere in modo strutturato alle asimmetrie competitive e regolatorie che caratterizzano l'attuale scenario internazionale. Con un punto di forza, vale a dire l'asseverazione da parte di un ente terzo: non è dunque l'azienda a valorizzare le proprie qualità, ma un organismo indipendente. *“L'iniziativa - ha spiegato Re - è frutto di una precisa richiesta fatta da molti produttori desiderosi di valorizzare le qualità delle nostre aziende”.*

La pressione crescente dei mercati extra Ue

Ha precisato Verrienti: *“Il settore è oggi esposto a una crescente pressione derivante dall'ingresso di operatori extraeuropei che sotto il profilo della concorrenza sono avvantaggiati, in quanto beneficiano di regimi normativi meno stringenti in materia di sicurezza, responsabilità ambientale, tracciabilità della filiera e tutela del lavoro. Tale contesto produce una distorsione concorrenziale basata prevalentemente sulla leva del prezzo, comprimendo i margini delle imprese europee e generando una competizione non sempre fondata su parametri di qualità tecnica, affidabilità e conformità normativa”.*

Un differenziale competitivo da affrontare con la qualità

Le aziende italiane del cleaning professionale, come ben sappiamo, operano invece all'interno di un ecosistema regolatorio complesso e articolato che include l'osservanza di direttive e regolamenti europei in materia di lavoro, ma anche sicurezza dei macchinari, compatibilità elettromagnetica, sostanze chimiche, emissioni, etichettatura ambientale e responsabilità estesa del produttore. A ciò si aggiungono l'adozione di sistemi di gestione certificati secondo standard internazionali, l'implementazione di processi di controllo qualità documentati, l'investimento in laboratori interni per test funzionali e prestazionali nonché l'adeguamento continuo alle evoluzioni normative in ambito ESG. Il differenziale competitivo non può pertanto essere valutato esclusivamente in termini di prezzo unitario del prodotto, ma deve necessariamente includere altri parametri. Tra questi, a solo titolo di esempio, robustezza strutturale, sicurezza operativa, durabilità, efficienza energetica, affidabilità nel ciclo di vita e conformità documentata.

Da valori impliciti a parametri misurati

Panico si è addentrato maggiormente nei dettagli tecnici, a partire dal disciplinare. *“Italian Alliance for Cleaning Excellence - ha spiegato - nasce con l'obiettivo di trasformare tutti gli elementi di forza della nostra industria da valori impliciti a parametri esplicitamente misurabili e certificabili. Il Marchio - ha poi aggiunto - non è una certificazione di prodotto e non sostituisce marcature obbligatorie quali CE o altre attestazioni specifiche di settore, ma costituisce una certificazione aziendale fondata su un Documento Tecnico che definisce criteri quantitativi e qualitativi verificati mediante audit documentale da parte di un ente terzo accreditato”*. La logica è quella di valutare la capacità complessiva dell'organizzazione di generare valore in modo strutturale e continuativo, andando oltre la conformità puntuale del singolo articolo.

Gli ambiti di applicazione

Il perimetro di applicazione comprende produttori italiani di macchine per il cleaning professionale, sistemi automatizzati, attrezzature manuali e meccanizzate, detergenti professionali, articoli tessili tecnici, consumabili e soluzioni integrate per ambienti non domestici. C'è anche una forte componente territoriale: l'accesso è subordinato a requisiti stringenti che prevedono la presenza di sede legale, amministrativa e produttiva in Italia e la generazione di almeno il cinquantuno per cento del fatturato-cleaning da prodotti realizzati sul territorio

Dentro il Marchio: italiani... con stile

Due parole di approfondimento merita anche il logo di Italian Alliance for Cleaning Excellence, studiato con grande accuratezza, che traduce visivamente i principi-cardine del made in Italy in un segno grafico di forte identità e immediata riconoscibilità. La scelta di un lettering solido e contemporaneo comunica stabilità, rigore, affidabilità, professionalità. Le lettere ampie e ben bilanciate esprimono struttura e coerenza, mentre la disposizione gerarchica delle parole enfatizza il termine “Italian” e il concetto di “Excellence”, sottolineando il legame indissolubile tra origine nazionale e qualità superiore.



Un sapiente gioco cromatico

L'inserimento delle bande cromatiche nei colori della bandiera italiana, con il rosso e il verde che incorniciano il marchio, richiama in modo elegante l'orgoglio tricolore, trasformandolo da semplice indicazione geografica a dichiarazione di responsabilità produttiva e culturale. Il contrasto tra i colori istituzionali e il fondo scuro rafforza la percezione di autorevolezza e competenza tecnica. Nel suo insieme il logo comunica un'identità industriale matura, strutturata e orientata all'eccellenza, capace di rappresentare nel mondo il valore del cleaning professionale italiano attraverso un linguaggio visivo coerente con i principi di qualità, innovazione e integrità che il marchio intende certificare e promuovere

nazionale. *“Questo vincolo quantitativo - ha commentato Panico - rappresenta un indicatore oggettivo di radicamento industriale e impedisce fenomeni di mera delocalizzazione produttiva con successiva rilocalizzazione commerciale”*.

I criteri di valutazione

Il modello di valutazione si articola in venti criteri complessivi, che a loro volta si suddividono in tre categorie: industriali, organizzativi, innovativi e di sostenibilità. Vi sono 17 criteri principali e 3 caratterizzati da punteggio premiale. Per ottenere la certificazione è necessario raggiungere un punteggio pari o superiore al 60%. Più in particolare, nell'ambito della solidità organizzativa vengono analizzati parametri quali la longevità aziendale, indicativa della stabilità sul mercato, la percentuale di dipendenti a tempo indeterminato quale indicatore della continuità occupazionale, la permanenza media del personale come indice di retention e trasferimento del know how interno, nonché la presenza di strutture formalizzate di customer care e assistenza post-vendita. Quest'ultimo aspetto, va detto, assume particolare rilievo nel cleaning professionale, dove la continuità operativa delle macchine e la rapidità di intervento tecnico incidono direttamente sui costi di gestione del cliente finale.

Altri parametri, dalla copertura geografica all'export

Vengono inoltre valutate la copertura geografica, la quota export e la capacità di operare con reti distributive internazionali, elementi che testimoniano la maturità commerciale e la conformità a standard richiesti in mercati regolatori differenti. L'adozione di sistemi di gestione certificati, come qualità, ambiente, sicurezza, e la redazione di bilanci di sostenibilità, rappresenta un ulteriore indicatore della capacità aziendale di integrare governance, controllo dei processi e responsabilità sociale in un'unica architettura gestionale coerente.

L'importanza di ricerca e innovazione

In un settore sempre più dinamico e pronto a “ripensarsi” non potevano mancare le aree Innovazione e know how, prese in esame attraverso indicatori oggettivi come la presenza di un ufficio di ricerca e sviluppo con sede in Italia, la percentuale di fatturato investita annualmente in attività di R&D, il numero di brevetti attivi o di domande depositate, la partecipazione a progetti di sviluppo tecnologico e i riconoscimenti ottenuti per design industriale o innovazione funzionale. Ancora: in un comparto sempre più orientato verso automazione,

digitalizzazione e riduzione dell'impatto ambientale, la capacità di sviluppare soluzioni customizzate, integrare componenti elettroniche avanzate, implementare sistemi di telemetria o ottimizzare i consumi energetici costituisce un fattore distintivo che il modello di valutazione intende premiare in modo misurabile.

L'analisi di qualità produttiva

La qualità produttiva è oggetto di un'analisi approfondita che considera il grado di integrazione verticale dei processi, la percentuale di produzione effettivamente realizzata in Italia, la localizzazione dei fornitori lungo la filiera e la tracciabilità dei componenti critici. Viene verificata la presenza di procedure documentate di controllo qualità in ingresso, in processo e in uscita, oltre all'esistenza di laboratori interni per prove funzionali, test di resistenza meccanica, verifiche di compatibilità chimica o analisi di performance, nonché la disponibilità di report di prova accreditati. Questo approccio consente di valutare non solo il prodotto finito ma la tenuta dell'intero sistema industriale che lo genera.

Dalla certificazione all'attribuzione del punteggio

Il processo di certificazione prevede la presentazione formale della domanda, la raccolta della documentazione probatoria e lo svolgimento

di un audit documentale da parte di un ente terzo accreditato che verifica la conformità ai criteri definiti nel Documento. L'attribuzione del punteggio avviene secondo una griglia predefinita. La soglia del 60% rappresenta un livello di performance che garantisce l'accesso esclusivamente alle imprese in grado di dimostrare standard superiori alla media del mercato.

Un programma di promozione internazionale

Accanto alla dimensione certificativa, il progetto integra un programma strutturato di promozione internazionale che prevede la valorizzazione delle imprese certificate attraverso una campagna articolata fatta di canali digitali dedicati, materiali istituzionali, attività di comunicazione coordinata, momenti di networking, un portale dedicato alle imprese certificate. Il marchio sarà promosso anche attraverso la rete istituzionale composta da Ambasciate, Camere di Commercio italiane all'estero, con ICE-ITA, Ministero degli Affari Esteri, MIMIT, associazioni di settore e altri stakeholder internazionali. E, naturalmente, la partecipazione a eventi di rilievo globale tra i quali Interclean Amsterdam, piattaforma di riferimento internazionale per il settore. Questa integrazione tra certificazione tecnica e promozione istituzionale consente di trasformare

il marchio in un vero e proprio asset strategico di posizionamento competitivo. L'obiettivo è creare una comunità riconoscibile di imprese virtuose, capaci di rappresentare nel mondo il meglio della produzione italiana nel cleaning professionale.

Appuntamento ad Amsterdam per Interclean 2026!

Non a caso il primo momento ufficiale di visibilità sarà in occasione della fiera Interclean, in programma ad Amsterdam dal 14 al 17 aprile 2026, e si prevedono condizioni favorevoli per le aziende che, entro quella data, coglieranno l'opportunità. Conclude Verrienti: *“Non si tratta di un semplice strumento di visibilità, ma dell'adesione a un sistema certificato che attesta l'eccellenza aziendale. L'autorizzazione all'utilizzo del Marchio rappresenta un elemento distintivo immediato: consente alle imprese di presentarsi sui mercati internazionali come realtà conformi a standard elevati e verificati, rafforzando credibilità, affidabilità e competitività della produzione italiana”*.

Le adesioni sono aperte: le aziende interessate possono richiedere tutte le informazioni sul sito AFIDAMP <https://www.afidamp.it/progetto-iace>. Per chi completa l'iscrizione entro il 17 aprile è prevista una quota promozionale Early Bird.

Italian Alliance for cleaning Excellence

L'Eccellenza Italiana del Professional Cleaning ha il tuo nome!

afidamp
ASSOCIAZIONE EDILITRISTI ITALIANI ATTREZZATURE MACCHINE
PRODOTTI E SERVIZI PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

**Prima occasione di visibilità:
INTERCLEAN - MADE
IN ITALY DAY**

Per le aziende certificate la prima occasione di visibilità sarà ad INTERCLEAN durante la celebrazione del MADE IN ITALY DAY

**15 aprile alle 16,30 nella
Lounge ITA - AFIDAMP**

Il Marchio verrà presentato in presenza dell'ambasciatore italiano nei Paesi Bassi e dell'ICE agenzia di Bruxelles.

Tariffa Early Bird per adesioni entro il **17 aprile 2026**

Mop e Panno Tecnico Pre-impregnato a secco (asciutto): Tracciabilità, Noleggio, Risparmio e Igienizzazione

SISTEMA RISPONDENTE ALLA NORMATIVA CAM DEL SETTORE CLEANING E DEL SETTORE LAVANDERIA

L'importanza della pulizia e dell'igienizzazione in ambienti lavorativi è sempre più riconosciuta. Gli strumenti utilizzati per queste operazioni, come il mop e il panno tecnico pre-impregnato a secco (asciutto), giocano un ruolo cruciale. Essi non solo facilitano le attività di pulizia, ma offrono anche vantaggi significativi in termini di tracciabilità, noleggio, risparmio e igienizzazione.



Mop e Panno Tecnico Pre-impregnato a secco (asciutto)

Il mop e il panno tecnico pre-impregnato sono dispositivi avanzati progettati per migliorare l'efficienza delle operazioni di pulizia. Il mop è generalmente utilizzato per pulire pavimenti, mentre il panno tecnico pre-impregnato è adatto per superfici diverse e più delicate.



Tracciabilità

La tracciabilità è un aspetto fondamentale per garantire che gli strumenti di pulizia vengano utilizzati correttamente e al momento giusto. Con l'uso di mop e panni pre-impregnati dotati di sistemi di tracciamento, è possibile monitorare la frequenza delle pulizie, l'utilizzo degli strumenti e la loro manutenzione. Questo assicura che ogni area sia igienizzata secondo gli standard richiesti, riducendo il rischio di contaminazione.



Noleggio

Il noleggio di mop e panni tecnici pre-impregnati rappresenta una soluzione conveniente e sostenibile per molte aziende. Questo servizio permette di avere sempre a disposizione strumenti di alta qualità senza dover affrontare i costi di acquisto e manutenzione. Inoltre, il noleggio garantisce la sostituzione regolare degli strumenti, assicurando che siano sempre in condizioni ottimali per l'uso.



Risparmio

L'utilizzo di mop e panni pre-impregnati comporta notevoli risparmi economici. Essi riducono il consumo di acqua e detersivi, poiché sono progettati per essere efficienti con minime quantità di liquidi. Inoltre, la loro durata prolungata rispetto ai prodotti tradizionali significa che devono essere sostituiti meno frequentemente, riducendo ulteriormente i costi complessivi.



Igienizzazione secondo la norma R.A.B.C. UNI EN 14065 (controllo biocontaminazione)

L'igienizzazione è la priorità principale quando si tratta di pulizia. I mop e i panni preimpregnati sono trattati con soluzioni antibatteriche che eliminano efficacemente i germi e i batteri dalle superfici. Questo non solo migliora la pulizia visibile, ma garantisce anche un ambiente più sicuro e salubre per tutti gli occupanti.

L'adozione di mop e panni tecnici preimpregnati rappresenta un passo avanti significativo nel campo della pulizia e dell'igienizzazione. Grazie ai loro vantaggi in termini di tracciabilità, noleggio, risparmio e igienizzazione, questi strumenti offrono una soluzione efficiente e sostenibile per mantenere gli ambienti puliti e sicuri. Investire in questi dispositivi avanzati può tradursi in benefici tangibili per la salute e il benessere di tutti.

... impossibile  notare la differenza! Ti aiutiamo a distinguerti

CAMBIO APPALTO E TFR: IL SUBENTRANTE RISPONDE ANCHE PER LE IMPRESE PRECEDENTI



Un tema molto sentito dalle imprese di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati è quello del cruciale distinguo fra cambio d'appalto e trasferimento d'azienda: proprio su questo, e proprio sul caso di una lavoratrice impiegata nelle pulizie, si è concentrata la Corte di Appello di Roma, con la recente sentenza n. 4260 del 12 gennaio scorso. Vi si fa riferimento, in particolare, al trattamento di fine rapporto maturato nel corso di rapporti formalmente distinti ma sostanzialmente continui.

Una successione di imprese appaltatrici...

Ma procediamo con ordine: la lite approdata in giudizio trae origine dall'azione promossa da una lavoratrice impiegata nel settore dei servizi di pulizia, che aveva prestato la propria attività in modo continuativo presso il medesimo luogo di lavoro, pur alle dipendenze di una successione di imprese appaltatrici in virtù della clausola sociale. A seguito del subentro di una nuova società nell'appalto, la lavoratrice aveva richiesto il pagamento dell'intero TFR maturato nel corso della complessiva durata del rapporto, sostenendo l'applicabilità dell'art. 2112 c.c. e, dunque, la responsabilità del datore subentrante anche per i crediti sorti anteriormente al subentro.

Cambio d'appalto vs trasferimento d'azienda...

La società appellante deduceva al contrario

(*vexata quaestio*...) che il mero cambio di appalto non potesse automaticamente integrare un trasferimento d'azienda, in assenza di una cessione di beni o di un complesso organizzato, e che, conseguentemente, la propria responsabilità dovesse limitarsi ai crediti maturati nel periodo di effettiva gestione del rapporto di lavoro.

Scatta la "presunzione di continuità aziendale"

Nel confermare la decisione di primo grado, la Corte d'Appello di Roma ha valorizzato il dato normativo risultante dall'art. 29, comma 3, del dlgs 276/2003 (cd. Legge Biagi), come modificato dalla legge n. 122/2016, interpretandolo nel senso di introdurre una presunzione di continuità aziendale nei casi di successione di appaltatori. Secondo tale disposizione, infatti, il subentro di un nuovo appaltatore non esclude l'applicazione dell'art. 2112 c.c. qualora venga mantenuta un'entità economica organizzata che conservi la propria identità, salvo che il datore subentrante dimostri l'esistenza di elementi di discontinuità sostanziale rispetto alla gestione precedente.

Confermata nel caso di specie

Nel caso di specie, la Corte ha rilevato che la società subentrante non aveva fornito prova idonea a dimostrare una reale cesura organizzativa o funzionale, risultando invece accertata la continuità dell'attività svolta, del luogo di esecuzione della prestazione e delle modalità

È quanto statuito dalla Corte d'Appello di Roma con la recente sentenza n. 4260 del 12 gennaio 2026. Spetta al datore dimostrare la discontinuità per escludere il trasferimento d'azienda.

operative. In tale contesto, il passaggio della lavoratrice alle dipendenze del nuovo appaltatore è stato ricondotto alla fattispecie del trasferimento d'azienda, con conseguente applicazione del regime di responsabilità solidale previsto dall'art. 2112 c.c. in relazione ai crediti di lavoro maturati anteriormente al subentro.

Un "credito unitario"

La Corte ha insomma affermato che il TFR costituisce un credito unitario, che si forma progressivamente nel corso del rapporto e che, in presenza di una continuità sostanziale del rapporto di lavoro, non può essere frazionato artificialmente. Ne consegue l'obbligo, per il subentrante, di rispondere dell'intero trattamento maturato (ferma restando la possibilità di regresso nei confronti dei precedenti appaltatori). Ancora una volta assistiamo ad una sentenza che si colloca in una prospettiva di tutela sostanziale del lavoratore. Confermato anche il ruolo centrale dell'onere probatorio in capo all'impresa subentrante, chiamata - per escludere la responsabilità in solido - a dimostrare la discontinuità organizzativa.

Link dlgs 276/03

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2003-09-10;276>

Link L 122/2016:

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016;122~art14>

Link 2112 cc:

<https://www.brocardi.it/codice-civile/libro-quinto/titolo-ii/capo-i/sezione-iii/art2112.html>

RETRIBUZIONE DEL LAVORO STRAORDINARIO

Il tema della retribuzione del lavoro straordinario è di grande interesse nell'attività delle imprese di pulizia-multiservizi-servizi integrati, ed è oggetto ricorrente di pronunciamenti giurisprudenziali controversi.

La sentenza del Tribunale di Campobasso

In questo filone si inserisce la recente sentenza del Tribunale di Campobasso n. 282 del 22 dicembre 2025, la quale ha ribadito che il lavoratore che chiede in via giudiziaria il pagamento di lavoro straordinario o supplementare deve fornire prova puntuale delle ore effettivamente svolte oltre l'orario contrattuale o legale. Un pronunciamento molto netto, se si considera che il Giudice precisa anche che non sono sufficienti affermazioni generiche: è necessaria l'indicazione precisa di giorni, orari e durata delle prestazioni. Sul lavoro straordinario, insomma, non scatta alcuna "presunzione": deve essere rigorosamente dimostrato da chi ne richiede il compenso. L'onere probatorio spetta dunque al dipendente che agisce in giudizio (coerentemente, del resto, con il principio per cui è chi decide di adire alle vie legali che deve dimostrare di avere le ragioni per farlo).

La vicenda

La vicenda trae origine dal ricorso depositato da una lavoratrice ai sensi dell'art. 414 c.p.c. (in gergo tecnico, una causa di lavoro). Al momento del pensionamento, la ricorrente ha agito in giudizio per richiedere il riconoscimento di differenze retributive per un ammontare complessivo di oltre 63 mila euro euro riferite a un periodo di circa quattro anni, dal 2016 al 2020. Secondo la sua versione, a fronte di un contratto che prevedeva 40 ore settimanali distribuite in sei giorni, la sua vita ruotava interamente intorno alla struttura. Iniziava alle 8 del mattino e non staccava mai prima delle 17, arrivando spesso fino alle 20. Una sistematica violazione dei tempi di riposo, secondo la sua tesi, cui non corrispondeva il relativo riconoscimento economico.

Le contestazioni del datore di lavoro

Costituendosi in giudizio, la società convenu-

ta ha integralmente respinto la ricostruzione offerta dalla controparte, qualificando la domanda come priva di fondamento tanto sotto il profilo fattuale quanto giuridico. La difesa ha sottolineato infatti che la lavoratrice rispettava scrupolosamente l'orario contrattuale (9-15) e che le somme rivendicate erano state determinate sulla base di parametri retributivi non corretti.

Non straordinari, ma ragioni personali e logistiche

Elemento centrale della linea difensiva è stata la spiegazione della presenza della dipendente nei locali aziendali al di fuori dell'orario di turno. La società ha chiarito che eventuali ingressi anticipati o permanenze successive all'orario erano dovuti esclusivamente a ragioni personali e organizzative: l'attesa dei familiari per il rientro a casa oppure la sosta presso esercizi commerciali limitrofi. In pratica la lavoratrice (attenzione: nel nostro settore accade spesso) si trovava solo "nelle vicinanze" del luogo di lavoro, senza che tale prossimità le fosse mai stata richiesta né accordata come lavoro effettivamente svolto! E' tutt'altro rispetto agli straordinari previsti dall'ordinamento...

Il riparto dell'onere della prova secondo il Tribunale

Il Tribunale ha fondato la decisione sui principi generali in tema di onere probatorio di cui all'art. 2697 c.c. In materia di lavoro, è principio consolidato che il dipendente che agisca per ottenere il pagamento dello straordinario debba provare non soltanto l'esistenza del rapporto, ma anche l'effettivo svolgimento dell'attività oltre l'orario ordinario. Tale dimostrazione deve essere particolarmente rigorosa: non è consentito ricorrere a nozioni di comune esperienza né a presunzioni semplici.

Cosa occorre dimostrare

In particolare, il lavoratore è tenuto a dimostrare: il numero preciso delle ore svolte oltre l'orario normale, le modalità concrete della prestazione, comprese le eventuali pause; la collocazione temporale dettagliata dei turni, giorno per giorno. Il giudice ha inoltre evidenziato che la valutazione equitativa non

L'onere della prova è a carico del lavoratore: lo stabilisce il Tribunale di Campobasso, con sentenza n. 282 del 22 dicembre 2025. Occorre fornire prova puntuale delle ore effettivamente svolte al di fuori dell'orario stabilito da norma o contratto.

può supplire alla mancanza di prova del fatto costitutivo del diritto azionato.

Le testimonianze

Nel caso di specie, l'istruttoria si è incentrata sulle deposizioni testimoniali, ma l'esito è stato ritenuto insufficiente a sostenere la domanda. I testi sentiti (tra cui il figlio della ricorrente), non hanno saputo ricostruire i fatti con sufficiente precisione. Di contro, i testimoni della società hanno confermato che la lavoratrice concludeva regolarmente il turno alle 15 e che la sua permanenza nell'area aziendale o nei negozi vicini avveniva successivamente alla cessazione dell'attività lavorativa. Il giudice ha così rilevato un'evidente e insanabile contraddittorietà nel quadro probatorio. In presenza di versioni testimoniali opposte e di dichiarazioni favorevoli al lavoratore generiche o imprecise, l'esito non poteva che essere il rigetto della domanda.

Il principio-chiave

La sentenza n. 282/2025 ribadisce insomma un principio cardine: il diritto alla retribuzione per lavoro straordinario non deriva automaticamente dalla semplice presenza sul luogo di lavoro, ma richiede la prova di un'attività effettivamente prestata oltre l'orario ordinario, concordata o comunque imposta da esigenze aziendali, e dimostrata con elementi documentali o testimonianze puntuali, coerenti e attendibili.

link per scaricare sentenza (da linkedin):
<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7419687736623697920/>

Link art. 2697 cc:
<https://www.brocardi.it/codice-civile/libro-sesto/titolo-ii/capo-i/art2697.html>

ISSA A INTERCLEAN 2026: SANITÀ, HOSPITALITY E SMART BUILDING

A Interclean Amsterdam 2026 ISSA conferma il proprio ruolo di guida internazionale del settore, promuovendo una ricca proposta di convegni dedicati a sanità, ospitalità e smart building. Dall'igiene ospedaliera agli edifici intelligenti, fino alle prospettive del cleaning nel 2030, l'associazione porta sul palco esperti globali e contenuti strategici, con l'obiettivo di connettere innovazione, standard e sviluppo delle competenze.

di Chiara Calati



Dal 14 al 17 aprile 2026, Interclean Amsterdam torna ad essere il punto di riferimento per il settore della pulizia e dell'igiene professionale. In questo scenario strategico, ISSA si presenta non solo come partner istituzionale, ma come vero e proprio promotore culturale e organizzativo di un articolato programma congressuale, capace di interpretare le grandi trasformazioni del comparto. L'impegno dell'associazione si traduce in un percorso tematico che attraversa sanità, assistenza a lungo termine, ospitalità, tempo libero, luoghi di lavoro e real estate commerciale, mettendo al centro qualità, innovazione tecnologica, sostenibilità e valorizzazione delle persone.

Il pulito è clinico: quando gli standard salvano vite

Tra gli appuntamenti più rilevanti della giornata inaugurale di martedì 14 aprile, dedicata a "Sanità e Assistenza a Lungo Termine – Pulire per la Salute, la Sicurezza e la Fiducia", spicca la sessione *"Il pulito è clinico:*

standard che salvano vite", guidata da **Linda Lybert**, Direttrice Esecutiva dell'Healthcare Surfaces Institute, divisione di ISSA, insieme ad **Alexis van Maercke**, Direttore Esecutivo di AISE. Il tema affrontato è cruciale: l'igiene ambientale in ambito sanitario è un sistema complesso, in cui requisiti clinici, protocolli interni e normative non sempre coincidono. Il confronto tra professionisti della sanità e produttori innovatori evidenzia come la definizione di standard ambientali rigorosi e una corretta conformità normativa possano incidere direttamente sulla sicurezza dei pazienti e sulla prevenzione delle infezioni. ISSA, attraverso questa sessione, ribadisce il proprio ruolo di garante di linee guida, validazioni e riferimenti tecnici capaci di allineare innovazione e responsabilità, trasformando la pulizia in una leva clinica strategica.

Dalla sanità all'ospitalità: ESG, IA e qualità percepita

Il programma curato da ISSA mercoledì



15 si estende al mondo dell'ospitalità, dove innovazione e sostenibilità diventano fattori competitivi. Interventi come *"Smart Clean per ospiti smart"*, dedicato all'evoluzione verso configurazioni intelligenti basate su IA e automazione, e la sessione guidata da **Helge Alt** sull'impatto delle pratiche ESG nella costruzione della fiducia e della fedeltà degli ospiti, dimostrano come la pulizia sia oggi un elemento strategico nella customer experience. Allo stesso modo, il focus su ergonomia, benessere e formazione digitale – con l'utilizzo di VR, AR e strumenti di IA multilingue – conferma l'attenzione di ISSA verso la valorizzazione delle persone, riconosciute come vero capitale del settore.

Luoghi di lavoro e settore commerciale, il futuro delle strutture intelligenti

Questo il tema della giornata di giovedì 16, dove un momento chiave è rappresentato dalla sessione *"Edifici smart, strutture più intelligenti: come prepararsi al futuro"*, a cura di

Jill Frey, CEO di Cummins Facility Services e membro del Comitato Innovazione & Tecnologia ISSA. L'incontro affronta un interrogativo centrale: cosa significa realmente "smart building"? ISSA propone un approccio pragmatico, superando le parole di moda per concentrarsi sul valore reale della tecnologia applicata agli edifici. Preparare team e infrastrutture all'integrazione digitale, costruire processi predittivi basati sui dati e accompagnare il cambiamento senza generare resistenze diventano i pilastri di una strategia evolutiva sostenibile. In questo contesto, il cleaning non è più un servizio accessorio, ma una componente integrata dell'ecosistema edificio, capace di dialogare con sensori, piattaforme IoT e sistemi di gestione centralizzata.

Cleaning 2030: l'AI ridisegna le operazioni di pulizia

La visione sul futuro prende forma giovedì 16 aprile, nella sessione *"Cleaning 2030: nuove prospettive dall'AI Interclean Tournament e il futuro*

delle operazioni di pulizia intelligenti con l'AI", presentata da **Dirk Tuip**, CEO di FacilityApps e membro del consiglio del Facility Data Standard. Qui ISSA dimostra la propria capacità di andare oltre l'analisi teorica, proponendo un vero laboratorio di innovazione. L'AI Interclean Tournament diventa il terreno di sperimentazione in cui esperti di intelligenza artificiale, startup e leader del settore progettano in 24 ore soluzioni concrete per il cleaning del futuro. La sessione mette in luce l'impatto combinato di Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale, Digital Twin e standardizzazione dei dati, mostrando come la sinergia uomo-robot e l'adozione di sistemi predittivi possano affrontare sfide strutturali come la carenza di manodopera e la crescente complessità operativa. Cleaning 2030 non è una visione astratta, ma una roadmap concreta verso strutture più efficienti, integrate e data-driven.

Il commento di Toni D'Andrea, AD di ISSA Pulire Network

"La presenza di ISSA a Interclean Amsterdam 2026 rappresenta molto più di una partecipazione istituzionale. È la dimostrazione concreta della volontà di guidare il settore verso una nuova maturità, in cui innovazione, standard e sostenibilità non siano slogan, ma strumenti operativi. Le sessioni su "Il pulito è clinico", "Cleaning 2030" ed "Edifici smart, strutture più intelligenti" tracciano una traiettoria chiara: la pulizia è sempre più un'infrastruttura critica per la salute pubblica, la competitività delle imprese e l'efficienza degli edifici. Come Issa siamo orgogliosi di contribuire a questa visione, favorendo il dialogo tra industria, istituzioni e operatori. Con questo programma, ISSA conferma il proprio ruolo di hub globale di competenze e innovazione, capace di trasformare Interclean Amsterdam 2026 in un laboratorio internazionale dove il cleaning professionale si riconferma come settore strategico per la salute, l'economia e la qualità della vita".

Aries1000 Series Smart Water System Design

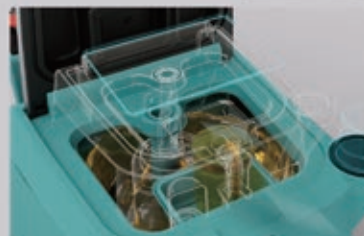
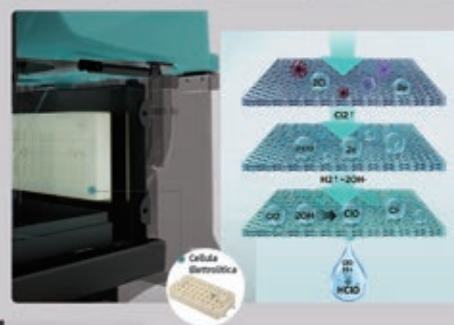
Engineering a Higher Standard



Aries 1000 non è solo una lavasciugapavimenti; è un concentrato di potenza per la decontaminazione mobile, progettata per gli ambienti industriali e medici più esigenti. Il suo cuore pulsante è il nostro sistema di separazione acqua-aria brevettato, un prodigio a doppia camera che utilizza un flusso vorticoso aerodinamico per isolare automaticamente le acque reflue. Filtrando l'aria di scarico attraverso filtri piatti ad alta efficienza, Aries 1000 garantisce che l'aria della vostra struttura rimanga pura come i suoi pavimenti, soddisfacendo i rigorosi requisiti igienici degli ambienti medici.

Per garantire una pulizia davvero profonda, Aries 1000 integra un modulo di igienizzazione con Acido Ipocloroso certificato SGS. Questo sistema ad elettrolisi integrato, trasforma la normale acqua di rubinetto in un potente igienizzante, eliminando Escherichia coli e un'ampia gamma di virus senza la necessità di additivi chimici costosi o aggressivi. Per l'operatore, è un mezzo ad alte prestazioni; per la tua struttura, si tratta di una rivoluzione igienica totale.

www.tvxitalia.it





Your Message. Spotless.

Nel professional cleaning ogni parola conta.

Brandand è un'agenzia di comunicazione specializzata nel comparto del professional cleaning. Affianchiamo le imprese con strategia, contenuti e identità visiva, per comunicare con precisione, in Italia e sui mercati internazionali.

brandand

Strategic Communication for Professional Cleaning

info@brandand.eu - brandand.eu

VERS0 GLI EUROPEAN CLEANING & HYGIENE AWARDS 2026



In vista della nona edizione degli European Cleaning & Hygiene Awards, a Palma di Maiorca l'8 ottobre, la fondatrice dei premi Michelle Marshall ripercorre l'evoluzione del settore del cleaning in Europa e anticipa le novità di questo evento che si preannuncia come un grande momento di celebrazione e networking per l'industria europea del settore. GSA è media partner per l'Italia.

dalla Redazione

Gli European Cleaning & Hygiene Awards sono giunti alla loro nona edizione. Nel corso degli anni, quali cambiamenti chiave hai osservato nel settore del cleaning e dell'igiene?

“Il cambiamento più evidente degli ultimi anni è stata la progressiva professionalizzazione e il riposizionamento strategico del settore. Storicamente, il cleaning era spesso percepito come un servizio a basso profilo, guidato principalmente dai costi. Oggi è sempre più riconosciuto come una funzione operativa centrale e di gestione del rischio, strettamente collegata a salute, sicurezza, produttività e reputazione. Questo cambiamento è stato accelerato da pressioni esterne – prima fra tutte la pandemia – che ha portato standard igienici, controllo delle infezioni e metodologie di pulizia al centro dell'attenzione in tutta Europa. C'è ancora molto lavoro da fare, ma stiamo vedendo progressi concreti. Una delle tendenze più significative è la crescente attenzione verso competenze, formazione e sviluppo professionale. Le aziende stanno investendo in modo più strutturato nella crescita del personale, consapevoli che qualità del servizio, fidelizzazione e conformità normativa dipendono da una forza lavoro qualificata e motivata. Questo ha favorito anche un dibattito più ampio su valore sociale, diversità e inclusione, oltre alla necessità di rendere il settore più attrattivo da parte dei datori di lavoro. Un altro ambito di grande trasformazione è la tecnologia. L'adozione di strumenti digitali, sistemi di gestione basati sui dati e automazione sta ridefinendo modalità di erogazione e monitoraggio dei servizi. La tecnologia non ha sostituito la forza lavoro, ma viene sempre più utilizzata per garantire coerenza, trasparenza ed efficienza, soprattutto nei grandi appalti o nelle strutture multisito. Anche la sostenibilità è passata da tema marginale a priorità strategica centrale. Non solo le normative ma anche i clienti richiedono maggiore responsabilità in materia di utilizzo dei prodotti chimici, consumo idrico, gestione dei rifiuti e impatto ambientale. In risposta, imprese di pulizia e produttori stanno adattando prodotti, processi e pratiche di approvvigionamento per allinearsi agli obiettivi



Michelle Marshall
fondatrice dei premi

ambientali più ampi. Infine, si osserva una chiara tendenza verso una maggiore standardizzazione e responsabilità a livello europeo. Schemi di certificazione, sistemi di auditing e benchmark prestazionali stanno assumendo un ruolo crescente, contribuendo ad allineare le pratiche oltre i confini nazionali e a rafforzare la credibilità del settore”.

La cerimonia di quest'anno si terrà a Palma di Maiorca. Cosa vi ha portato a scegliere questa location e quale atmosfera desiderate creare per la serata?

“Per ogni gala dinner degli European Cleaning & Hygiene Awards cerchiamo una location davvero speciale, con carattere, storia e un'atmosfera unica. Ci piace anche alternare



Nord e Sud Europa – e i nostri ospiti provenienti dai Paesi nordici apprezzano sempre un clima più caldo a inizio ottobre! Dopo l'edizione 2025 a Edinburgo, era il momento di tornare al Sud: il Pueblo Español a Palma de Mallorca rappresenta la cornice perfetta. Lavoriamo molto per creare un'atmosfera festosa: è una serata di celebrazione di tutto ciò che rende straordinaria l'industria europea del cleaning. Ci riuniamo per rendere omaggio ai finalisti e ai vincitori e per ripercorrere i loro incredibili successi. Il gala dinner è diventato anche un appuntamento chiave per l'intero settore. I professionisti del cleaning partecipano con entusiasmo per le importanti opportunità di networking. E, soprattutto, è una serata all'insegna del divertimento: intrattenimento, musica, balli fino a tardi... tutti ci raccontano di aver vissuto un'esperienza fantastica”.

Uno dei punti di rilievo dell'edizione 2026 è l'ingresso di Interclean Amsterdam come Event Partner. In che modo questa partnership porterà benefici ai partecipanti?

“La partnership tra Interclean Amsterdam – la più grande fiera europea dedicata al cleaning professionale – e gli European Cleaning & Hygiene Awards è un abbinamento naturale. La collaborazione unisce due delle piattaforme più autorevoli del settore a livello globale, com-

binando visibilità, competenze e una visione comune orientata all'eccellenza, al progresso e alla professionalità. Grazie a questa sinergia, finalisti e vincitori beneficeranno di una visibilità ancora maggiore. Oltre al pubblico dell'European Cleaning Journal e degli Awards, la loro esposizione sarà amplificata dai canali internazionali di marketing di Interclean. Stiamo già vedendo i primi risultati concreti: dopo il successo ottenuto nell'edizione 2025 a Edinburgo, le organizzazioni vincitrici parteciperanno a una serie di tavole rotonde durante la fiera. Le sessioni analizzeranno le pratiche operative e le strategie che distinguono queste realtà nel mercato. I vincitori condivideranno esperienze concrete e spunti utili per i professionisti del settore, con focus su innovazione, sostenibilità, sviluppo della forza lavoro, crescita organizzativa, partnership e advocacy – in linea con le categorie degli Awards”.



Quali consigli daresti ad aziende o professionisti che si candidano per la prima volta?

Ci sono alcuni aspetti fondamentali da ricordare quando si prepara una candidatura. Innanzitutto, visitare

il sito www.echawards.com/enter e leggere attentamente categorie e criteri. È importante riflettere su ciò che l'azienda ha realizzato nell'ultimo anno e scegliere la categoria più appropriata. Nel redigere la candidatura è essenziale raccontare una storia coinvolgente. Fornite ai giudici tutto il contesto necessario, dando per scontato che non conoscano la vostra azienda. Create un quadro chiaro e concreto della vostra esperienza. E soprattutto: le prove sono fondamentali. Le parole da sole non bastano. Dati, statistiche, risultati misurabili, testimonianze: i giudici vogliono evidenze concrete. Infine, una volta completato il testo, rileggete i criteri della categoria e verificate di aver risposto a tutti i punti chiave. Le candidature vengono valutate proprio sulla base di quei criteri.

Sei soddisfatta del supporto delle riviste di settore? E, come direttrice di European Cleaning Journal, quale ruolo attribuisce oggi alle pubblicazioni B2B in un mondo sempre più digitale?

Negli anni sono stata molto soddisfatta della visibilità ottenuta sulle riviste nazionali di settore. I nostri media partner hanno svolto un ruolo cruciale nella promozione degli Awards.

In Italia, naturalmente, abbiamo GSA come partner storico e sono estremamente grata per il loro supporto. Anche noi pubblichiamo una rivista – l'European Cleaning Journal – ma i media partner nazionali ci garantiscono una penetrazione nei singoli mercati che da soli non potremmo raggiungere. Credo fermamente che, in un contesto sempre più digitale, le pubblicazioni B2B continuino a svolgere un ruolo centrale, offrendo contenuti credibili e specifici per un pubblico professionale. È vero che i canali distributivi si sono ampliati – siti web, newsletter, webinar, podcast, social media – ma la nostra funzione principale resta la supervisione editoriale e l'analisi. In mercati dominati da contenuti guidati dagli algoritmi e messaggi promozionali, le riviste di settore garantiscono informazione indipendente, strutturata e affidabile. Inoltre, offrono una piattaforma preziosa per la leadership di pensiero, la condivisione di best practice e il confronto informato. L'esperienza, la competenza e la reale connessione con i mercati di riferimento non sono facilmente replicabili.

Come riesci a conciliare il ruolo di direttrice della rivista con quello di fondatrice degli Awards?

Dal mio punto di vista, i due ruoli sono strettamente connessi. Da quando ho fondato l'European Cleaning Journal 33 anni fa, l'obiettivo è stato valorizzare il ruolo fondamentale del cleaning professionale nella vita quotidiana e mettere in luce professionisti altamente qualificati che spesso non ricevono il riconoscimento che meritano. Gli European Cleaning & Hygiene Awards rappresentano un'estensione naturale di questa missione. Sono orgogliosa di aver creato un'iniziativa che ha un significato così profondo per le persone coinvolte. Inoltre, organizzare un evento è un'opportunità straordinaria per incontrare i lettori e costruire relazioni personali solide.

Puoi condividere un episodio divertente o sorprendente di una delle passate edizioni?

Ricordo un anno in cui ero sul palco e ho annunciato il vincitore – con tutta la suspense del caso – per poi rendermi conto quasi subito che non era in sala. Non si erano presentati! È seguito un momento di silenzio imbarazzato, mentre tutti si guardavano intorno sperando che qualcuno corresse verso il palco all'ultimo minuto. Ma non è successo. Alla fine, ho ritirato io stessa il premio a loro nome. La lezione imparata? Verificare sempre che i vincitori siano presenti in sala prima dell'inizio della cerimonia!

ANIP CONFINDUSTRIA DÀ VOCE AI LAVORATORI INVISIBILI



11 FEBBRAIO 2026 • ORE 14.30
Palazzo Wedekind • Piazza Colonna, 366 • Roma

ANIP Confindustria rinnova l'attenzione sull'importanza del lavoro nei servizi, spesso poco visibile, promuovendo un confronto di alto profilo tra istituzioni, rappresentanti politici e mondo imprenditoriale. L'11 febbraio scorso, a Palazzo Wedekind a Roma, si è discusso di capitale umano e benessere collettivo, con la moderazione della giornalista Myrta Merlino.

di Enza Colagrosso

ANIP Confindustria, con un impegno a dir poco instancabile, torna a convogliare l'attenzione del mondo politico, delle istituzioni e delle aziende, sui lavoratori invisibili con un convegno dal tema: "Il Valore del lavoro invisibile. Capitale umano e imprese per il benessere del lavoro collettivo". Un pomeriggio intenso che si è svolto all'interno di palazzo Wedekind, a Roma, e che si è dipanato con l'alternarsi dei personaggi selezionati in un panel di assoluto prestigio, sotto la guida della giornalista Myrta Merlino.

Quando si parla di lavoratori "invisibili" nei servizi bisogna subito soffermarsi a ricordare i numeri che li caratterizzano e che sono rilevanti. Parliamo infatti, di centinaia di migliaia di lavoratori che svolgono però il loro operato in un regime di irregolarità pari a circa il 12,7%. Per dirla in parole più semplici su 100 lavoratori regolari, quasi 13 sono in nero o in grigio. Inoltre, è bene ricordare e sottolineare anche che la maggior parte di questi lavoratori sono donne.

Ma chi sono i lavoratori invisibili? Dove operano?

Presto detto! Prendiamo un esempio attuale: nel momento in cui scriviamo si stanno svolgendo le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 dove, accanto agli atleti e ai loro podi, alle personalità arrivate, alla magnifica

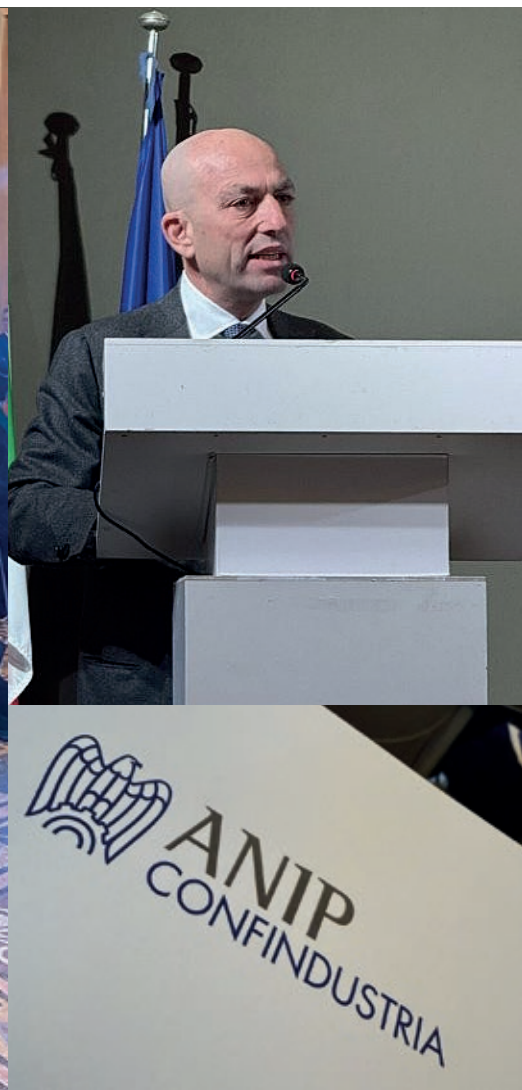
cerimonia introduttiva, hanno lavorato un folto numero di persone impegnate nei servizi di pulizia, vigilanza, logistica, ristorazione, accoglienza, manutenzione ecc. Ecco, loro sono gli invisibili che nella grande macchina organizzativa non fanno notizia, ma rendono possibile che tutto proceda e si muova al meglio. Stessa cosa nel nostro quotidiano: scuole, uffici, ospedali, insomma gli snodi importanti della nostra vita giornaliera sono garantiti e resi funzionali dalla loro azione.

L'intervento di apertura

*"I servizi – ha esordito **Angelo Volpe**, presidente di ANIP- sono ciò che permette a un Paese di funzionare ogni giorno. Permettono agli ospedali di curare, alle scuole di far crescere i nostri figli, alle stazioni ferroviarie di accogliere milioni di cittadini e turisti, agli uffici pubblici di operare tutti i giorni. Siamo eroi per un giorno durante le emergenze, come il Covid, per poi tornare invisibili. Eppure, parliamo di un settore che coinvolge più di 23.000 imprese e oltre un milione di lavoratori. Ma oggi senza una revisione obbligatoria dei prezzi, l'unica leva per le aziende, resta la riduzione delle ore lavorate, con un calo della qualità del servizio e un danno diretto ai cittadini. In questo modo il lavoro povero nei servizi non si combatte: si istituzionalizza. Per questo ho chiesto l'immediata revisione del Codice dei contratti pubblici o, meglio, la formulazione di un vero e proprio Codice degli appalti per i servizi e forniture perché non è più accettabile normare con la stessa legge il comparto dei servizi e quello dei lavori pubblici. I dati del Centro studi Confindustria dicono che l'Italia cresce di un più 0,4% e chi tiene in piedi questa crescita è proprio il settore dei servizi che si attesta con un più 1,8%. Rimane però irrisolta la questione della revisione prezzi negli appalti pubblici che alle imprese impedisce il recupero dei maggiori costi della manodopera, a seguito degli aumenti stabiliti nel rinnovo dei contratti. Inizia a mancare il materiale umano -ha aggiunto Volpe- e questo significa difficoltà a coprire la turnazione e a garantire i servizi".*

I nodi irrisolti

Il leitmotiv che ha caratterizzato un po' tutti gli interventi dei relatori che hanno partecipato ai lavori è stata la denuncia per certe procedure che si sono in un certo qual modo radicate nel mondo degli appalti e che sono ad esempio l'aggiudicazione con il massimo



ribasso, il continuo cambio degli appaltatori che spezzano il reddito e la continuità lavorativa ed ancora la ormai consolidata consuetudine dei prezzi che non si aggiornano.

Interessanti spunti da alcuni interventi

*“Il lavoro nei servizi - ha dichiarato **Maurizio Marchesini**, Vicepresidente Confindustria con delega al Lavoro e alle Relazioni Industriali- è una componente strutturale del nostro sistema economico e sociale e deve essere riconosciuto come tale anche nelle politiche pubbliche. Non può esserci qualità dei servizi senza qualità del lavoro: per questo è necessario superare definitivamente la logica del massimo ribasso negli appalti e rafforzare strumenti come la contrattazione collettiva, la revisione contrattuale e il pieno rispetto delle regole. Valorizzare il capitale umano, garantire tutele, investire in competenze, welfare e inclusione non è un costo, ma una scelta strategica per la coesione sociale e la competitività del Paese”.*

E se il Codice dei contratti deve essere riformulato, ugualmente e a gran voce, è sta-

ta chiesta la revisione dei prezzi. **Renato Spotti**, Vice Presidente Anip per le politiche strategiche del mercato pubblico e codice degli appalti, nel suo intervento ha detto che: *“Più il lavoro è povero e meno è protetto dalle regole di questo Codice dei contratti pubblici; bisogna però ricordare che più un lavoro viene svalutato più si abbassa la qualità del servizio, ecco perché bisogna partire dalla revisione dei prezzi”.* Difficile riassumere in poche battute tutti gli spunti che sono stati lanciati durante i lavori anche perché le problematiche che rendono invisibili certi lavoratori hanno contorni e sfaccettature diverse. Un settore come questo, caratterizzato da un’alta densità di manodopera, che svolge un’attività spesso poco retribuita è costretto a non vedersi applicare nessun incremento economico nei bandi di gara anche per i lunghi ritardi con cui vengono pubblicate le tabelle del costo della manodopera.

L’importanza della formazione

Formazione che, come è stato spiegato, dovrebbe essere un passaggio importantissimo

per tutti ma in particolare per i lavoratori che vengono selezionati per svolgere la loro mansione con un committente terzo. Va ricordato infatti che il personale dei servizi, oltre ad essere capace professionalmente deve essere in grado di relazionarsi con tutti. **Marzia Giuliani**, Vice Presidente ANIP per il lavoro e le relazioni sindacali, nel prendere la parola proprio sui diversi temi della giornata ha così commentato: *“L’evento di oggi ci ha dato modo di raccontare un po’ dove siamo arrivati, perché fino a oggi è stato fatto tanto, ma tanto c’è ancora da fare per far emergere tutti quei lavoratori che oggi sono costretti a vivere la loro e nella loro invisibilità”.*

Il paradosso dell’invisibilità e i numeri del settore

Nonostante i servizi abbiano trainato la crescita italiana con un +1,8% (a fronte di un PIL nazionale al +0,4%), il settore vive un profondo paradosso. I dati presentati rivelano un settore ad alto valore sociale:

- Inclusione e stabilità: il 97% dei contratti è

a tempo indeterminato e il 65,4% della forza lavoro è composta da donne.

- Integrazione: il 29% dei lavoratori è nato all'estero, rendendo il Facility Management (FM) un vero laboratorio di multiculturalità.
- Emergenza ricambio: solo il 10,4% degli addetti è under 30, segnalando un'urgente necessità di rendere il settore più attrattivo per le nuove generazioni.

L'allarme: margini minimi e costi fuori controllo

Le imprese denunciano una situazione economica non più sostenibile. In un settore labour intensive dove il costo del lavoro pesa per l'80%, i margini di utile sono scesi sotto il 5%. A fronte di rinnovi contrattuali necessari per garantire la dignità dei lavoratori (con aumenti previsti fino al 17% entro il 2028), le aziende si scontrano con canoni d'appalto fermi da anni.

Formazione e lotta al lavoro povero

Il concetto di "lavoro povero" nel settore non dipende dalla tariffa oraria – già superiore alle soglie del dibattito nazionale – ma dalla frammentazione degli orari e dagli appalti al massimo ribasso. È fondamentale investire nella formazione professionale (attualmen-



te ferma a 4 ore medie annue contro le 6 europee) per elevare le competenze digitali e green dei lavoratori.

Le proposte di ANIP-Confindustria

Per salvaguardare il comparto e la dignità del lavoro, ANIP avanza tre richieste urgenti alle istituzioni:

- Revisione obbligatoria dei canoni: trasformare l'adeguamento dei prezzi da facoltativo a regola automatica e strutturale a fronte

dell'aumento del costo del lavoro.

- Un "Codice degli Appalti dei Servizi": superare l'attuale normativa con uno strumento dedicato che distingua chi pulisce un ospedale da chi lo costruisce.
- Stop ai falsi miti sull'internalizzazione: l'assorbimento diretto dei servizi da parte dello Stato è spesso una scelta di consenso immediato che riduce la qualità e crea disparità nel riconoscimento degli aumenti salariali.



Sensory
DESIGN

Produttori di Fragranze e Aromi, dal 1998.

Creazioni che danno voce all'unicità di ogni essenza.
Profumi dal carattere autentico, nati dall'incontro
tra materia, colore e istinto creativo.

Ogni fragranza è un'esplosione di personalità,
una forma che si muove, si evolve.
Un respiro di inventiva che attraversa i sensi,
stimola la percezione e prende vita.

L.R. FLAVOURS & FRAGRANCES INDUSTRIES S.p.A.
info@lrindustries.it | lrindustries.it



BUGSBUSTER

The **new steam cleaner**
designed by STI for a **bedbug**
free environment!

Interclean

Be our guest
at Interclean
Amsterdam
14-17 April 2026

Stand number

05.203

Eliminate **bedbugs** and pests with **superheated dry steam** and **without the use of pesticides!**



Via Rosi 3 - 36030 Fara Vicentino (VI) - IT



www.stindustry.it



info@stindustry.it



0445 851420



PESTMED EXPO 2026:

una prospettiva diversa per raccontare la fiera della disinfestazione

L'attesa per l'evento era palpabile, il successo prevedibile, e oggi possiamo dire con certezza che le aspettative sono state pienamente confermate.

di Lorenzo Donati



PestMed Expo 2026 ha registrato diversi record rispetto alle edizioni precedenti e i numeri da sé ne danno un'idea: oltre 9.000 professionisti hanno visitato nei tre giorni la fiera - con buyer da 49 paesi e oltre 100 espositori italiani, in aumento del 25%, europei ma anche cinesi. Questi numeri parlano di una fiera che è diventata il primo appuntamento per importanza nel settore dell'Integrated Pest Management in Italia e che a buon diritto può aspirare a giocare un ruolo più internazionale, (sicuramente mediterraneo, come suggerisce il nome) nel prossimo futuro. Questo l'obiettivo da sempre dichiarato da parte dell'organizzazione, Avenue Media, sotto l'egida di ANID (Associazione Nazionale Imprese Italiane della Disinfestazione).

Incontri pubblici e condivisione di esperienze

Non solo stand e materiali sono stati protagonisti ma anche incontri pubblici nelle due arene allestite nella zona espositiva e nelle sale adiacenti. Questi incontri sono stati un'oc-

casione utile per ascoltare voci autorevoli e condividere esperienze professionali, cose che il disinfestatore di oggi apprezza e di cui ha bisogno nella quotidianità del proprio lavoro. Anche GSA era presente alla manifestazione con un proprio stand, confermando la propria presenza attiva all'interno dell'evento. Come di consueto, durante e dopo l'evento sono state raccolte numerose interviste agli organizzatori, ai relatori e ai rappresentanti delle principali associazioni di categoria presenti, ANID in testa. Proprio partendo da questo approccio ormai consolidato, come redazione quest'anno abbiamo scelto di cambiare prospettiva e dare voce ai veri protagonisti del mondo della disinfestazione: i professionisti che hanno visitato la fiera.

Il ruolo dei professionisti

Professionisti che hanno investito il proprio tempo - tolto al lavoro quotidiano, quello che fa fatturare - per alzarsi presto, raggiungere la fiera anche sotto la pioggia e mettersi in ascolto di chi era lì per presentare le novità entrate nel



settore e le nuove tecnologie. Devo dire che in tanti si sono aperti per dare il proprio contributo a questo che non è un sondaggio ma un termometro che misura le opinioni e il vissuto di questi professionisti.

Innovazioni e aggiornamenti dal settore

Le novità emerse da questa manifestazione possono essere divise in due grandi categorie: le novità assolute e quelle relative, ed entrambe sono importanti. Con novità assolute si intendono prodotti e materiali che effettivamente per la prima volta sono presentati al pubblico e sono, per forza di cose, un numero contenuto.

Novità assolute

La principale di queste novità è legata al monitoraggio degli insetti con fototropismo positivo e all'ingresso dei LED tra le tecnologie disponibili per i disinfestatori di oggi. Le strade sono, e per qualche tempo resteranno, tre. La prima è continuare con lampade a gas (neon) finché non ci sarà lo stop alla vendita che ad oggi

rimane il 24 febbraio 2027 (anche se in molti sperano in una proroga). Fino a quella data sarà possibile vendere tubi al neon ai propri clienti e anche successivamente si potranno impiegare nei dispositivi installati a patto di non vendere i tubi al cliente finale. È ovviamente la strada più battuta e meno innovativa. La seconda strada è la sostituzione di tutti i dispositivi che funzionano con tubi al neon con lampade LED native con il pro della lunga vita futura e il contro del costo non indifferente da dover sostenere da subito. Anche sulla tecnologia LED ci sono state diverse strade intraprese dalle aziende: alcuni hanno proposto delle strisce di LED dotate di un connettore rapido per lo sgancio dall'alimentazione e la sostituzione della striscia. Molti disinfestatori restano un po' scettici sull'operatività della sostituzione: queste strisce sono ancorate al corpo lampada da dei piccoli bulloni e l'operazione potrebbe non essere agevole e richiedere un certo tempo. Altri espositori hanno presentato strisce LED inserite dentro tubi in polycarbonato che non alterano l'operatività già nota ai professioni-

sti, questa strada è stata molto apprezzata dai disinfestatori. La terza via è quella di convertire in LED i dispositivi oggi al neon e questo indirizzo è parso ragionevole alla gran parte dei professionisti intervistati. Per forza di cose queste strisce LED sono inserite all'interno di tubi in polycarbonato e, insieme alla sostituzione dei tubi, occorre sostituire gli starter tradizionali con altri che consentono la transizione della lampada da neon a LED. Alcuni di questi tubi (oppure all'interno degli starter LED) sono anche dotati di un contatore che indica al professionista quando il tubo è da sostituire, vantaggio non da poco visto che questi tubi durano fino a 3 anni. Altre innovazioni da segnalare sono anche un paio di prodotti antilarvali destinati alle tombinature pubbliche a base di PDMS, non per il meccanismo di azione – già ampiamente noto – quanto per le nuove modalità di applicazione: un granulo a lento rilascio e pods idrosolubili contenenti PDMS liquido. Sul fronte insetticidi si può segnalare un gel pronto all'uso destinato alla lotta alle blatte in tombinature o altri ambienti confinati:

è un'esca alimentare a base di piretroidi e confezionato in modo che l'applicazione avvenga con una pistola per silicone. L'ultima novità apprezzata da parecchi professionisti consiste in una maschera semifacciale dotata di visore integrato per la protezione degli occhi. Questo DPI presenta alcuni vantaggi rispetto ai modelli già sul mercato: il visore integrato è molto più confortevole rispetto all'impiego di una maschera semifacciale e occhiali a parte, inoltre, essendo traspirante, il visore non si appanna.

Novità relative

Non tutte le novità viste nei molti stand sono assolute per il mercato, non per questo sono meno importanti. Molti distributori di anno in anno hanno ampliato la propria offerta con un sempre maggior numero di prodotti offerti. In questo modo si può proporre ai clienti affezionati una vasta gamma di prodotti che potrebbe fidelizzare ancora di più il professionista. Ecco che in parecchi cataloghi si possono trovare insetticidi liquidi a base di piretroidi come la deltametrina o con sostanze attive come il geraniolo, bombole autosvuotanti con vari principi attivi o bombole per vespe e calabroni. Insomma, la tendenza ad avere cataloghi sempre più forniti è un trend abbastanza comune ai principali espositori. Un vero

“boom”, almeno dal punto di vista numerico dei modelli offerti, lo hanno visto gli impianti di nebulizzazione automatizzata: molto criticati e limitati in alcune regioni italiane (Emilia-Romagna, Veneto, Umbria e Toscana) ma sempre più offerti sia ai professionisti che ai privati cittadini. In fiera si sono visti parecchi stand proporre sistemi alternativi, sistemi che dovrebbero essere impiegati con repellenti prima di tutto. Un curioso effetto lo ha riscosso un attrezzo per il controllo delle vespe: si tratta di un'asta telescopica di oltre 6 metri sulla quale è montato un porta bombole brevettato che consente l'erogazione del prodotto in sicurezza da terra da parte dell'operatore. Il prodotto in sé non è particolarmente innovativo ma l'effetto scenografico ne ha fatto uno degli oggetti che ha riscosso maggior interesse nei visitatori.

Momenti di approfondimento e formazione per i disinfestatori

L'ultima nota va fatta per i numerosi momenti di incontro organizzati durante la manifestazione. Oltre all'evento di apertura e ai 12 workshop con presentazione di prodotti, sono stati organizzati 16 eventi di approfondimento in tre giorni su tematiche di interesse per i disinfestatori moderni. Questi incontri, moderati e tenuti di volta in volta da professionisti au-

torevoli come docenti universitari, consulenti e amministrazioni pubbliche, hanno toccato molte tematiche, tra cui la sostenibilità, la sicurezza, lo smaltimento dei rifiuti e fatto il punto su alcuni infestanti presenti sul territorio italiano (alcuni dei quali particolarmente sensibili per via del loro essere vettori di malattie). Un evento particolarmente sentito è stata la presentazione del Manifesto dei Servizi presentato dalla Consulta dei Servizi, che riunisce 19 associazioni nazionali e 4 filiere, un panel senza precedenti che vede riunite le sigle più importanti del panorama nazionale che ha sottolineato l'importanza strategica del settore dei servizi per la sicurezza e la sostenibilità, chiedendo maggiore riconoscimento normativo ed economico per le imprese del comparto. Un ultimo incontro, nel terzo giorno di fiera, è stato dedicato alla proposta di revisione dello standard per il monitoraggio degli infestanti nelle industrie alimentari (UNI 11381) con un invito alla partecipazione ai lavori in seno alla UNI. A fiera finita, PestMed Expo 2026 si può dire che abbia centrato diversi obiettivi: crescita di affluenza e di espositori, di visibilità internazionale e di soddisfazione dei tanti disinfestatori professionisti arrivati da tutto il Paese. Il prossimo appuntamento sarà sempre a BolognaFiere nel 2028.

design by GICALAB

MP-HT
METAL FRAME SWEEPERS

Technology for gentle heroes

+39 049 7968360 | marketing@mp-ht.it
www.mp-ht.it



THE ORIGINAL AND INNOVATIVE AUTOMATIC SYSTEM

L'originale e innovativo sistema automatizzato



**WE DEVELOP OUR EFFECTIVE
FORMULATIONS WITH A FLAVORABLE
TOXICOLOGICAL PROFILE**

*SVILUPPIAMO FORMULE DI NOSTRA PROPRIETÀ EFFICACI
E CON UN PROFILO TOSSICOLOGICO FAVOREVOLE*



**EFFECTIVE AGAINST
FLIES AND MOSQUITOES**

EFFICACIA SU MOSCHE E ZANZARE



**BASED ON
NATURAL PYRETHRUM**

A BASE DI PIRETRO DI ORIGINE VEGETALE



**FOR DOMESTIC ENVIRONMENTS
HO.RE.CA. AND FOOD INDUSTRY**

*PER AMBIENTI CIVILI, HO.RE.CA.
E INDUSTRIA ALIMENTARE*

Medical Device with insecticidal action, use with caution. Always read the label and product information before use. Attention is drawn to the hazard warnings and symbols on the label. The text in the specifications corresponds to the label approved by the Ministry of Health.

È un Presidio Medico Chirurgico ad azione insetticida, usare con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e sui simboli di pericolo riportati in etichetta.

L'AI PUÒ SOSTITUIRE IL DISINFESTATORE? ABBIAMO FATTO LA PROVA



Test sul campo: tre intelligenze artificiali alla prova dell'analisi del rischio. Un esperimento concreto svela potenzialità e limiti degli assistenti digitali nella gestione degli infestanti. La tecnologia può aiutare, ma solo se sai come “parlare” con lei.

di Lorenzo Donati

L'intelligenza artificiale: la rivoluzione silenziosa che sta cambiando le nostre vite

È notizia quasi quotidiana che le AI imparano, giorno dopo giorno, a fare qualcosa di nuovo e a migliorare le proprie abilità: elaborazione di testi, brani musicali, foto imperfette da apparire reali... Di certo questo produce una polarizzazione tra chi teme una deriva apocalittica, dovuta alla sempre maggiori capacità di questi strumenti che potrebbero soppiantare molti lavori e lavoratori e chi invece li accoglie, integrandoli nell'operatività quotidiana, come uno strumento per migliorare ed alleggerire il proprio lavoro. Molti impiegano questi strumenti come un vero motore di ricerca, sottoponendo loro quesiti di qualsiasi natura. E allora perché non fare un test empirico, condotto da un non specialista di AI come me, per capire se e in che misura questi strumenti possono tornare utili ai professionisti del mondo della gestione degli infestanti?

Quando le macchine imparano a imparare

Per capire l'intelligenza artificiale, dobbiamo prima liberarci da un malinteso comune: l'IA non è un robot umanoide che pensa come noi. È piuttosto un insieme di tecniche che permettono ai computer di risolvere problemi in modi che ricordano l'intelligenza umana, ma spesso attraverso percorsi completamente diversi.

Il cuore dell'IA moderna si chiama machine learning, letteralmente "apprendimento automatico". Immaginate di voler insegnare a un bambino a riconoscere i cani. Non gli dareste un manuale con tutte le caratteristiche tecniche di ogni razza canina: gli mostrereste semplicemente tanti cani diversi, indicandoglieli, finché il bambino non impara da solo a distinguere un cane da un gatto o da un lupo. Il machine learning funziona in modo simile: invece di programmare regole rigide, si mostrano al sistema migliaia o milioni di esempi, e il sistema "impara" a riconoscere i pattern, le ricorrenze, le caratteristiche comuni.

Dall'intelligenza ristretta all'intelligenza generale: dove siamo oggi

È importante però fare una distinzione cruciale. Tutta l'IA che utilizziamo oggi appartiene a quella che gli esperti chiamano «intelligenza artificiale ristretta». Significa che questi sistemi sono estremamente bravi in compiti specifici - battere i campioni mondiali di scacchi, riconoscere volti, tradurre testi, diagnosticare certe malattie - ma solo in quei compiti. Un'IA che gioca magnificamente a scacchi non sa fare assolutamente nulla d'altro: non può guidare un'auto, scrivere una poesia o preparare un caffè.

L'essere umano, al contrario, possiede quella che chiamiamo "intelligenza generale": la capacità di apprendere compiti nuovi e diversi, di trasferire conoscenze da un dominio all'altro, di ragionare per analogia, di adattarsi a situazioni mai incontrate prima. Questa "intelligenza artificiale generale" rimane, per ora, un obiettivo futuro e incerto.

Grafico Livello di Rischio

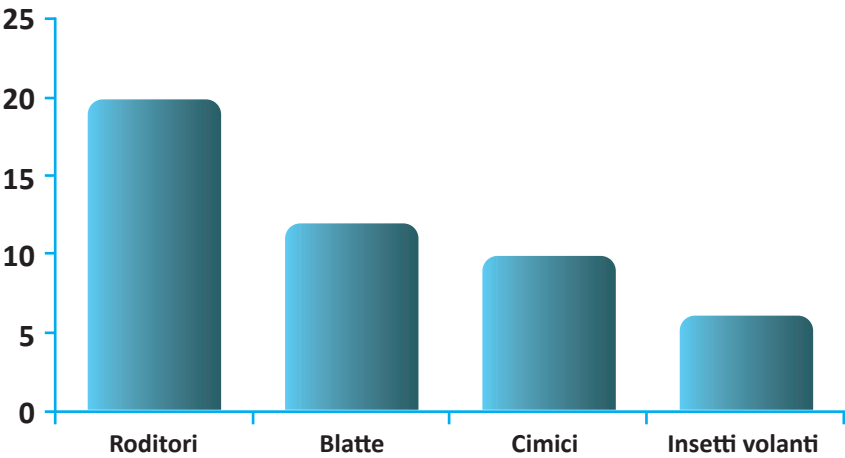


Fig. 1: Grafico senza significato ottenuto come parte dell'output del primo test.

Valutazione del Rischio

Area	Probabilità	Gravità	Livello di Rischio
Cucine e ristorazione	Alta	Alta	Critico
Spa e aree umidi	Media	Media	Moderato
Camere e aree comuni	Bassa	Media	Basso
Aree Esterne	Media	Bassa	Moderato

Nessuno sa con certezza se e quando riusciremo a crearla.

Ma l'IA ristretta che abbiamo oggi è già abbastanza potente da trasformare interi settori dell'economia e della società. E sta entrando, spesso in punta di piedi, anche in ambiti professionali che fino a ieri sembravano immuni dalla rivoluzione digitale.

Come può una IA cambiare il nostro modo di lavorare: una esperienza pratica

Ho deciso di fare una prova pratica per capire se e quanto questo strumento può essere utile ai professionisti di oggi. La doverosa premessa è che esistono molte AI che fanno cose diverse. Ho deciso di testarne una molto nota che, tra le sue prerogative, ha

Fig.2: Assegnazione di livelli di rischio delle sole aree a partire da probabilità e gravità definite senza un criterio oggettivo. Parte dell'output generato nel secondo test.

quello di organizzare le informazioni e accelerare il lavoro intellettuale. Ho deciso di chiedere semplicemente "quali sono gli infestanti degli alberghi?". La risposta è stata abbastanza articolata ma lacunosa. Questa AI "sa" a grandi linee quali sono le buone premesse e le criticità alle quali va incontro una struttura ricettiva ma la lista di infestanti da controllare è risultata insoddisfacente: non veniva citata, ad esempio, *Blatta orientalis*, non venivano distinti - tra i roditori - i topi dai ratti (e nemmeno citate le differenze tra *Rattus rattus* e *Rattus norvegicus*), tutti gli insetti

Formiche	
Gel attrattivo	Stazioni interne
Trattamento nidi	Localizzazione e trattamento diverso esterno
Principi attivi	Fibronil, Tiametoxam in gel

Fig.3: proposta di impiego di fipronil e tiametoxam estratta dal documento ottenuto con il terzo test (il primo su una AI diversa dai primi due)

delle derrate considerate erano la sola *Plodia interpunctella* e *Lasioderma serricorne*. In coda alla risposta mi è stato chiesto se avessi voluto approfondire quali sono gli infestanti più frequenti a partire dalla località dell'hotel (mare, montagna, città) e come prevenire la presenza di infestanti. Ho deciso di approfondire. La risposta è stata più deludente della prima: infestanti generici, azioni preventive poco dettagliate e mischiate ad azioni correttive, minaccia di sanzioni da parte dell'ASL in presenza di infestazioni. Mi è stata addirittura presentata una lista di materiali da acquistare ed impiegare autonomamente con tanto di costo stimato (per altro decisamente fantasioso). Da questa prima, fallimentare, esperienza ho capito due cose: non è questo il modo di procedere con le AI e che queste, nelle risposte che danno, impiegano un linguaggio e un approccio che appare convincente. Se da anni non mi

occupassi quotidianamente di Integrated Pest Management (IPM) mi sarei accorto che gran parte di quelle informazioni era errata o incompleta ma scritta in maniera da apparire convincente?

Tutta questione di prompt?

Durante le festività natalizie mi trovavo a cena con una persona che stimo ed il discorso è caduto sull'impiego delle AI nei rispettivi ambiti lavorativi. Ho raccontato la mia esperienza deludente. Il suo suggerimento è stato quello di articolare la richiesta (il *prompt*) in maniera diversa: "chiedi alla AI di assumere un punto di vista preciso, di simulare di essere il professionista al quale domandare". Ho ragionato sul come formulare la richiesta e poi ho sottoposto questo comando alla medesima AI: *"Immagina di essere un disinfestatore professionale con una esperienza trentennale di erogazione di servizi di disinfestazione e monitoraggio infestanti. Devi effettuare una analisi del rischio per impostare un piano di integrated pest management presso un cliente prestigioso (lo trovi al link: <https://www.xyz.it/>). Come lo struttureresti, quali infestanti monitoreresti? Crea un output in word o pdf"*. Per inciso: ho volutamente scelto

come cliente un prestigioso Grand Hotel dal grande valore storico-artistico, 4 stelle, con stazione termale annessa e 8 ettari di parco, insomma una struttura estremamente e volutamente complessa. L'output è stato migliore di quanto ottenuto in precedenza. L'AI ha però prodotto un documento estremamente generico nel quale identificava sommariamente alcuni infestanti (non sufficienti, dal mio punto di vista) e quattro macroaree in cui ha suddiviso il cliente (in maniera corretta). Ha assegnato un rischio ad ogni area ma non gli infestanti alle aree. Insomma, un documento inutilizzabile. Mi sono domandato se altre AI fossero più performanti con lo stesso *prompt*: ho deciso di testare una seconda AI. L'output fornito è un documento di oltre 20 pagine, migliore di tutto quanto precedentemente visto. Parte del documento è buono, come la descrizione della struttura, la divisione coerente delle aree (e relativo rischio), il calendario con delle frequenze di controllo proposte – compresi infestanti stagionali come zanzare, vespe e calabroni - un piano di miglioramento continuo come il ciclo PDCA e una strategia operativa basata -nell'ordine - su prevenzione, monitoraggio, interventi non chimici e solo in fine interventi con prodotti chimici. È apprezzabile che contempli una serie di corsi di formazione al personale dipendente del cliente, il suggerimento di farsi affiancare da un restauratore per il trattamento di manufatti lignei di pregio (in caso di infestazioni da tarli) e formalizzare chi è il riferimento unico per il Pest Management presso il cliente ma queste cose - pur tutte giuste – fanno parte di una relazione tecnica piuttosto che di una analisi del rischio vera e propria. Anche in questo caso poi ci sono alcuni aspetti scorretti che rendono impresentabile il documento così com'è. Primo: l'AI elenca per ambiente gli infestanti da gestire (ed indica anche i motivi) ma non presenta alcuna tabella per il calcolo del rischio per ogni infestante (ed ogni ambiente) così come dovrebbe essere fatto. Secondo: propone una serie pressoché completa di infestanti da gestire ma dimentica *Supella longipalpa* che negli ultimi anni è molto frequente e, soprattutto, *Cimex lectularius*. Terzo: il numero di postazioni proposte secondo me è opinabile. Quarto: propone uso di prodotti non idonei come prodotti a base di Fipronil o Tiametoxam per blatte e formiche e nematodi entomopatogeni contro le larve di zanzara. A riguardo bisogna anche segnalare, come cosa molto positiva, che indica l'impiego o di bromadiolone o di difenacoum per la lotta ai ratti in area

Analisi Aree Critiche - Cucina e zona preparazione alimenti					
Infestante	P	D	R	Classe Rischio	Frequenza Monitoraggio
Blattella germanica (Blattella germanica)	5	5	25	CRITICO	Settimanale
Blatta orientale (Blatta orientalis)	4	5	20	CRITICO	Settimanale
Topi (Mus musculus)	4	5	20	CRITICO	Settimanale
Ratti (Rattus norvegicus/rattus)	3	5	15	ALTO	Quindicinale
Formiche (diverse specie)	5	3	15	ALTO	Quindicinale
Mosche (Musca domestica)	4	4	16	ALTO	Quindicinale
Moscerini della frutta (Drosophila spp.)	5	2	10	MEDIO	Mensile
Tarme alimentari (Plodia/Ephestia)	4	3	12	MEDIO	Mensile

Fig. 4: Tabella relativa alle zone della cucina e di preparazione alimenti in cui viene definito il rischio in maniera oggettiva (R=PxD) e assegnata una classe di rischio per ogni infestante. Tabelle del genere sono state elaborate per tutte e 7 le aree generate con infestanti mirati e coerenti con quelle aree.

esterna, cosa sulla quale alcuni professionisti non si interrogano minimamente, impiegando direttamente prodotti a base di brodifacoum. Quinto: anche in questa stesura vengono riportati aspetti economici dei servizi nei quali non mi addentro ma che mi paiono non verosimili. Questa prova mi ha lasciato due impressioni: la prima è che, come mi è stato suggerito, il prompt gioca un ruolo determinante nell'ottenere un output qualitativamente migliore. La seconda che le AI non sono tutte uguali, alcune effettivamente sono più efficaci di altre nell'analizzare problemi particolarmente complessi.

Scegliere, simulare, definire, spiegare

Giunto a questo punto confesso che capire fin dove ci si può spingere con l'impiego delle AI nel settore delle disinfestazioni professionali mi ha appassionato e ho voluto fare un ultimo test. Ho scelto la seconda AI, quella che nel paragrafo precedente mi ha convinto maggiormente e ho digitato questo prompt: *"Immagina di essere il responsabile tecnico di una grossa azienda di disinfestazioni. Devi produrre una analisi del rischio dettagliata per gli infestanti per un cliente molto prestigioso (trovi le info al link <https://www.xyz.it/>). L'analisi del rischio si elabora generando delle tabelle $R=P \times D$ dove R rappresenta il rischio, P il pericolo e D il danno per ogni infestante considerato in ogni ambiente del cliente. Sia per P che per D valuta con una scala da 1 (valore minimo) a 5 (valore massimo) in base al valore calcolato di R indica quali sono gli infestanti che devono essere monitorati e con quale frequenza. Produci un file pdf da fornire al cliente."* Tutti questi comandi sono lunghi e poco adatti ad una rivista ma ritengo necessario menzionarli. L'output è stato migliore del precedente: ho ottenuto che la AI scelta definisse un metodo di analisi e lo facesse proprio generando un documento che, almeno nella prima parte, si può definire formalmente e nella sostanza corretto.

Ad ogni infestante (21 in totale, direi esaustiva come analisi) per ogni area (7 in tutto, corrette) viene assegnato un valore di probabilità e di danno che originano un rischio in base al quale viene definita la classe di rischio e proposta una frequenza di controllo. Viene anche proposto un riepilogo ristretto di infestanti particolarmente importanti da controllare. Dopo di che nel documento vengono scritti altri paragrafi non essenziali quando non errati, come nella precedente prova. Soprattutto per quanto riguarda i costi da sostenere. Si vede che ci tiene proprio questa AI ai nostri risparmi. Una cosa però mi ha indicato questo test: scelta la AI che riteniamo migliore, "il segreto" è quello di fare lavorare la AI su un singolo compito specifico che dobbiamo essere stati in grado di definire e spiegare nel nostro comando. Sparpagliate nel testo ci sono tutte le conclusioni alle quali sono giunto, si possono riassumere col fatto che le AI sono per certo uno strumento utile ma non un sostituto e per essere usate occorre anche un po' di competenza. Inoltre, un controllo critico di tutti gli output proposti è necessario. D'altronde sulle interfacce di molte AI, in piccolo, proprio sotto lo spazio dove digitare i prompt appare una scritta molto indicativa, di solito il senso è: "Questa AI può commettere errori. Verifica le risposte.". Niente di più vero. Vi siete accorti che il titolo e interi paragrafi di questo articolo sono stati scritti da una AI?

SEMPLICE, EFFICACE, IMMEDIATO.

UN UNICO SISTEMA PER GESTIRE MOSCHE, ZANZARE E IGIENE DELL'ARIA.



ORMA

Via A. Chiribiri 2 - Trofarello (TO) 10028 - Italia
www.ormatorino.com

L'INNOVAZIONE "GLOBALE" CHE TRASFORMA IL CLEANING



Come ogni anno la “rosa” dei finalisti dell’attesissimo InterClean Amsterdam Innovation Award propone le soluzioni più avanzate e i trend che stanno trasformando il settore della pulizia professionale: innovazioni che generano progresso. Ecco il dettaglio delle diverse categorie in gara e delle 12 soluzioni selezionate dalla giuria internazionale. Scopriremo che l’innovazione è ormai un concetto sistemico e globale.

di Giuseppe Fusto

Eccoci di nuovo all’attesissimo appuntamento con l’InterClean Innovation Award, che come sempre rappresenta una preziosa “cartina di tornasole” per seguire da vicino

l’evoluzione tecnologica e i trend del settore. Quattro le categorie in gara, che fanno capo ad altrettanti concetti ormai imprescindibili: sostenibilità ambientale, digitalizzazione dei processi, sicurezza sanitaria e miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori.

I finalisti: criteri e trend dell’eccellenza

I 12 finalisti, tre per ciascuna categoria, sono stati valutati in base al livello di innovazione, alla facilità di implementazione e alla capacità di generare benefici misurabili in contesti reali. Le aziende selezionate sono state invitate a presentare le proprie soluzioni davanti alla giuria indipendente di esperti del settore, che assegnerà quattro premi di categoria, un vincitore assoluto e i riconoscimenti speciali *Visitors’ Choice* e *Cleaners’ Choice* (premio votato dal pubblico, che ha dunque parte attiva nell’individuare le soluzioni più interessanti), con proclamazione prevista ad Amsterdam per il prossimo 14 aprile, all’apertura della manifestazione. Scelti tra 94 candidature complessive, i finalisti sintetizzano l’eccellenza nelle rispettive aree.



Tork Hygiene for All



Econatural Flow

La “Palma d’Oro” del settore

L’Innovation Award rappresenta oggi una sorta di “Palma d’Oro” dell’industria del cleaning professionale, e nel corso degli anni si è evoluto da semplice vetrina di prodotti a “bussola strategica” per l’intero settore. Fedele alla sua lunga tradizione, si conferma anche per il 2026 come uno dei principali osservatori internazionali sulle evoluzioni tecnologiche e operative nella pulizia e igiene professionali. Sottolinea la presidente della giuria, **Michelle Marshall**, direttrice editoriale di European Cleaning Journal: “Anche quest’anno gli espositori di InterClean Amsterdam, provenienti da ogni parte del mondo, hanno dimostrato un forte impegno in ricerca e sviluppo. In tutte le categorie sono rappresentate realtà aziendali diverse per dimensioni e specializzazione, accomunate dalla capacità di avanzare proposte realmente innovative nei rispettivi ambiti”.

Innovazione e sostenibilità, un binomio ormai inscindibile

Vediamole dunque più da vicino, categoria per categoria, queste soluzioni innovative. Partiamo dalla Sostenibilità, ormai un elemento imprescindibile per il settore della pulizia (non si può pulire impattando sull’ambiente...). In questo campo le aziende più innovative non esitano a spingersi “oltre i limiti”, elevando ulteriormente gli standard



Renova TextilPapier



Kira B 200

del settore. Emergono così diverse soluzioni che puntano a ridurre l’impatto dei prodotti lungo l’intero ciclo di vita, dall’approvvigionamento delle materie prime alla gestione delle risorse. Qualche esempio concreto?

Soluzioni “longlife” e materiali alternativi

Eccovi accontentati: Essity Hygiene and Health AB propone **Tork Hygiene for All**, sistemi di distribuzione per ambienti sanitari progettati secondo criteri di accessibilità universale certificata, con l’obiettivo di rendere gli spazi igienici utilizzabili da persone con diverse capacità e in differenti fasi della vita, integrando al contempo standard ambientali e formulazioni dermatologicamente sicure.

Approcci “circular economy”: dai cartoni per le bevande a preziosa materia prima

L’approccio all’economia circolare è al centro della proposta di Lucart Group - azienda storicamente molto impegnata in questo tema -, che con **EcoNatural Flow** introduce un processo produttivo capace di recuperare integralmente i componenti dei cartoni per bevande: le fibre di cellulosa vengono trasformate in materia prima per carta tissue, mentre la componente plastico-alluminio viene riutilizzata per la produzione di dispenser. Sempre in ambito di materiali alternativi, Renova



Virtual Reality Training



Robot T1

France SASU presenta **Renova TextilPapier**, una gamma di carta igienica e rotoli domestici realizzati con tessuti riciclati e fibre naturali. Il prodotto combina performance strutturali e morbidezza ed è stato sottoposto a test dermatologici e ginecologici per garantire sicurezza anche su pelli sensibili.

Digitalizzazione e automazione dei processi. Ma anche formazione virtuale e IA

La trasformazione digitale, lo sappiamo bene, è uno dei principali fattori di innovazione del comparto, con soluzioni che migliorano formazione, produttività e gestione delle attività: nuovi standard che stanno ridefinendo il lavoro degli operatori, rendendo i processi più efficienti e monitorabili. A questo proposito, FacilityApps con **Virtual Reality Training** introduce una piattaforma di formazione immersiva in realtà virtuale che sostituisce la formazione tradizionale in aula con ambienti digitali interattivi e multilingue. Il sistema consente apprendimento visivo *step-by-step*, riduce i tempi di addestramento, supera le barriere linguistiche e standardizza la qualità operativa. Sul fronte dell’automazione, Kärcher presenta **KIRA B 200**, una lavasciuga completamente autonoma certificata per operare in ambienti con traffico pubblico. Dotata di sistema operativo proprietario, elevata capacità d’acqua e integrazione IoT, la



Novven 3



TraXero® Wheel Cleaner

macchina risponde alla crescente carenza di manodopera migliorando la produttività nelle grandi superfici.

L'automazione che avanza...

L'automazione avanzata è al centro anche della proposta di Lionsbot International, che con il robot **T1** applica l'intelligenza artificiale alla pulizia dei servizi igienici. Il sistema utilizza mappatura intelligente, manipolatori a doppio braccio e sanificazione automatica degli strumenti per ridurre la contaminazione crociata (e abbiamo ben presenti i rischi specie in ambiente sanitario) e garantire operatività continua.

Salute e sicurezza igienica

La categoria dedicata a salute e igiene propone tecnologie progettate per migliorare la sicurezza microbiologica e ridurre i rischi di contaminazione negli ambienti professionali, soprattutto in quelli in cui il mantenimento di un elevato standard igienico è un "must". In quest'ottica JVD scenderà in campo con **Novven 3**, un armadio di nuova generazione per la gestione dei dispositivi di protezione individuale che integra decontaminazione, disinfezione e asciugatura accelerata. La tecnologia brevettata elimina batteri, virus e odori, proteggendo gli indumenti professionali esposti a condizioni di lavoro estreme.



Praesidio Fuel Cell



Dryft

In (sis)tema di decontaminazione...

OPHARDT Hygiene introduce invece **PRAESIDIO Fuel Cell**, un dispenser *touchless* che genera autonomamente energia attraverso una cella a combustibile alimentata da una piccola quantità di disinfettante alcolico, eliminando la necessità di batterie e riducendo consumi e manutenzione. Il tema della contaminazione indiretta è affrontato da Vileda Professional con **TraXero® Wheel Cleaner**, sistema progettato per la decontaminazione delle ruote di attrezzature e carrelli, spesso vettori di microrganismi tra ambienti con diversi livelli di igiene. Il dispositivo consente una riduzione del carico biologico fino al 99,99% senza sforzi fisici per l'operatore.

Ergonomia e valorizzazione della forza lavoro: le persone ancora al centro

Nonostante l'avanzamento tecnologico, non bisogna dimenticare che il settore della pulizia, anche professionale, resta fortemente centrato sulle persone. Le innovazioni in ambito ergonomico mirano a ridurre lo sforzo fisico e migliorare l'efficienza operativa. **DRYFT** presenta una lavasciuga con tecnologia di movimento ad alta velocità e con il profilo ultra-ribassato da 50 mm che consente di lavorare sotto arredi, pannellature e ostacoli bassi, trasformando aree normalmente critiche in superfici facilmente gestibili.



i-suit 2.0



HydroPower® Nano

Supporti per gli operatori

Da i-team Global arriva invece **i-suit 2.0**, sistema di supporto ergonomico per la pulizia professionale con aste telescopiche che trasferisce il carico al busto e riduce lo stress su spalle, braccia e schiena, integrandosi facilmente nelle attività quotidiane. Chiude la categoria, *last but not least*, Unger Germany con **HydroPower® Nano**, sistema di filtrazione ad acqua pura senza alimentazione elettrica che utilizza tecnologia a nano-membrana per aumentare la resa idrica, ridurre i consumi di resina e migliorare l'efficienza economica e ambientale della pulizia professionale.

Un settore in... fulminea evoluzione

Ormai da anni parliamo di trasformazione strutturale del settore del *cleaning*, e non passa fiero o importante appuntamento che non ribadisca questo trend ormai consolidato. Come dicevamo, i produttori ormai sono impegnati in una costante attività di ricerca che li porta a spingersi sempre oltre quelli che, solo pochi mesi prima, sembravano limiti invalicabili. E non si parla solo di prodotti: l'innovazione ormai è un concetto articolato e "globale" che investe anche processi, formazione e organizzazione del lavoro, contribuendo a ridefinire standard operativi e modelli di gestione degli ambienti. Non resta che attendere l'assegnazione dei premi e... che vinca il più innovativo!



Unisciti alla Rivoluzione **360**



Scannerizza il QR code per
saperne di più su
ULTIMAXX 360

IA E PULIZIA: SE IL FUTURO... “ENTRA IN SERVIZIO”



Così il cleaning diventa sempre più... artificialmente intelligente: fra robotica, soluzioni smart e automazione, ormai l'IA è un supporto imprescindibile anche per i servizi di pulizia professionale. Una svolta che i produttori non possono ignorare, ma devono conoscere a fondo e governare con padronanza, responsabilità e visione strategica. La legge 132 del 2025 va in questa direzione.

di Simone Finotti

“**I**l futuro bussa alla porta” si diceva anni fa. Ebbene, ora non più. Il futuro è già entrato, con inoppugnabile determinazione, nelle nostre vite, negli stabilimenti produttivi e anche, lo vediamo, nei servizi di pulizia professionale. Ne è un chiaro esempio InterClean Amsterdam 2026 il cui filo conduttore sarà l'evoluzione del settore verso soluzioni sempre più automatizzate, con un impiego ampiamente diffuso della robotica autonoma. L'intero Padiglione 5, infatti, sarà dedicato alla *Robot Experience*.

Il futuro non bussa più alla porta... è già entrato!

Ormai lo andiamo dicendo da tempo. Il futuro è arrivato, con tutte le sue opportunità e le sue sfide. Anche la legge, e non poteva essere altrimenti, si è adeguata. Con l'entrata in vigore della L. n. 132/2025, l'Italia si posiziona tra i primi Paesi europei a dare all'intelligenza artificiale pieno riconoscimento normativo, recependo l'AI Act dell'Unione Europea e fissando regole chiare su trasparenza, sicurezza e responsabilità.

La svolta IA nel cleaning professionale

Una svolta che tocca da vicino anche un settore spesso percepito come ancora “tradizionale”, ma che invece è già profondamente tecnologico, e non da ieri: ci riferiamo, naturalmente, alla pulizia professionale. Robot lavasciuga autonomi che si muovono negli spazi complessi, macchine capaci di riconoscere ostacoli e adattare il percorso, sensori intelligenti che raccolgono dati in tempo reale, software che prevedono guasti prima che si verifichino sono ormai una realtà quotidiana nei cantieri di pulizia. L'IA, qui, non è più sperimentazione: è infrastruttura e prassi consolidata.

Una fase cruciale per il mercato

Per i produttori si apre così una fase cruciale: adeguarsi alle nuove regole significa innanzitutto ripensare il proprio ruolo in un mercato in cui la fidelizzazione è un fattore competitivo. Qualsiasi sistema che utilizzi apprendimento automatico, visione artificiale o analisi predittiva rientra nel perimetro della normativa: dai robot autonomi alle piattaforme di pianificazione intelligente, tutto va identificato, documentato e valutato secondo i criteri di rischio definiti dall'AI Act.

IA: strumento, non decisore incontrollato

La legge, peraltro, non si limita a classificare: introduce un principio fondamentale, quello della supervisione umana. In quest'ottica l'IA deve essere uno strumento, non un decisore incontrollato. Ogni macchina deve consentire l'intervento dell'operatore, spiegare in modo comprensibile le scelte che compie, garantire sicurezza anche mentre “impara”. L'intelligenza artificiale, insomma, non può limitarsi a fare, ad eseguire. Dovrà anche, in un certo senso, “argomentare” le proprie azioni e scelte.

Verso una tecnologia comprensibile

Si tratta di un cambio di rotta anche e prima di tutto culturale: se per anni, infatti, l'intelligenza artificiale è cresciuta più in fretta delle leggi (giusto un esempio: al-



Le immagini dell'articolo sono realizzate con l'IA

goritmi capaci di decidere, apprendere e generare contenuti si sono diffusi nella vita quotidiana, nel lavoro, nei servizi pubblici e nelle imprese, spesso senza un quadro normativo chiaro), con la legge 132 l'Italia compie un passo decisivo: non per frenare l'innovazione, ma per incanalarla verso una *governance* più trasparente.

L'impatto su progettazione e produzione

Tutto ciò, *ça va sans dire*, cambia radicalmente il modo di progettare e realizzare i prodotti, ma anche di “raccontarli”. Interfacce più chiare, controlli di sicurezza integrati, sistemi di monitoraggio continuo diventano elementi essenziali. E la comunicazione non può più rifugiarsi in *slogan* vaghi e generici: viene infatti imposto di dichiarare esplicitamente quando si interagisce con un sistema di IA: cosa fa davvero la macchina, fino a che punto è autonoma e dove interviene l'uomo.

Gli effetti sulla supply chain

Un altro fronte cui porre molta attenzione è quello della catena di fornitura. Integrare software, sensori o modelli sviluppati da terzi non solleva dalle responsabilità. Al contrario: spetta al produttore l'onere di verificare che ogni componente sia conforme alle regole europee, dalla qualità dei dati di addestramento ai requisiti di sicurezza.

Verso un'IA “casa di vetro”

Insomma, non c'è tempo da perdere: registri dati, tracciabilità dei processi, aggiornamenti software controllati non sono più buone pratiche opzionali, bensì condizioni necessarie per restare sul mercato. Siamo di fronte a un vero cambio di paradigma: dall'innovazione fine a sé stessa - e, diciamolo, anche un po' incontrollata - all'innovazione responsabile. Il cuore della Legge è infatti un principio semplice, ma potente: la decisione finale resta umana. Non è più accettabile un'IA “scatola nera”. Chi la sviluppa, la integra o la utilizza deve essere in grado di dimostrare come funziona, entro limiti comprensibili anche a chi non è un esperto in materia.

Un nuovo patto fra tecnologia e società

In questo senso, la legge disegna un nuovo patto tra tecnologia e società: l'IA come alleata potente, ma sotto controllo; come acceleratore di progresso, ma non come sostituto del giudizio umano. È qui che si gioca la vera sfida dei prossimi anni. Chi saprà coglierla potrà trasformare un vincolo normativo in un vantaggio competitivo. Integrare sicurezza, trasparenza e controllo umano significa rafforzare la credibilità di un settore che guarda avanti con consapevolezza. Perché il futuro della pulizia non è solo più intelligente: è anche più pulito, sicuro e affidabile. Cosa ne pensano i protagonisti del mercato? Non resta che dar loro la parola...

CAL ITALIA



ZACO X1000 è un robot spazzante aspirante compatto per uffici, hotel e spazi pubblici. Utilizza navigazione intelligente con LiDAR, telecamere e sensori ToF per mappare gli ambienti e riconoscere gli ostacoli. Con una potenza di aspirazione fino a 20.000 Pa, autonomia fino a 6 ore e gestione tramite app o display touch, rappresenta una soluzione efficiente per la pulizia automatizzata degli spazi interni.

www.calitalia.com

COMAC



SELF.Y è il cobot lavapavimenti progettato da Comac per la pulizia autonoma dei pavimenti, pensato per essere un compagno di pulizia collaborativo e intelligente. SELF.Y sa adattarsi al meglio a ogni situazione, rilevando persone e ostacoli che si trovano sulla sua pista di lavoro. Semplice da configurare, anche da parte degli operatori meno esperti, SELF.Y non smette mai di imparare e grazie alle innovative tecnologie riesce ad adattarsi in tempo reale all'ambiente che lo circonda. Perfetta combinazione di prestazioni e produttività, è in grado di lavorare in completa autonomia e sicurezza, portando le operazioni di pulizia a un livello superiore.

www.comac.it

DIVERSEY, a SOLENIS COMPANY



TASKI PHANTAS è un sistema di pulizia autonomo compatto per strutture fino a 1.000 m², che combina lavapavimenti, aspirapolvere, spazzatrice e scopatura a secco in un'unica unità compatta. Grazie alla funzione di prevenzione degli ostacoli basata sull'IA, alla navigazione LiDAR e alle informazioni cloud, oltre al nuovo software 1.3 e alla workstation avanzata per la ricarica, il rifornimento e il risciacquo automatici, riduce il lavoro manuale e massimizza il tempo di funzionamento. Fino a 4,5 ore di autonomia, sicurezza certificata IEC 63327 e configurazione in tempo reale tramite tablet per una pulizia efficiente, affidabile e semplice con un ritorno sull'investimento entro i primi 12 mesi.

www.taski.com

ISC



Nel panorama della pulizia autonoma, ISC propone i-walk, il modulo robotico che si aggancia alla i-mop XL per lavorare in modalità autonoma e si sgancia in pochi istanti per l'utilizzo manuale tradizionale. Una soluzione ibrida che unisce flessibilità operativa e innovazione, ideale per corridoi e superfici ampie, lasciando all'operatore le aree più complesse. L'automazione diventa così accessibile, valorizzando un investimento già presente in flotta. iscsrl.com/prodotto/lavasciuga-pavimenti-autonoma-i-walk/

KÄRCHER



Nel cleaning professionale su larga scala, KIRA B 200 di Kärcher porta l'automazione su un piano concreto: è una lavasciuga robotizzata sviluppata e prodotta in Germania, pensata per logistica, industria e grandi superfici. Il sistema di navigazione combina telecamere, sensori 3D e rilevamento ambientale a 360°, con standard di sicurezza certificati IEC 63327:2021 e IEC 60335-2-72:2021. Sul fronte dei dati, KIRA B 200 è progettata per il pieno rispetto del GDPR: le immagini non vengono archiviate e il trattamento resta perciò limitato a quanto necessario per orientamento e sicurezza.

www.kaercher.com

TENDER BRAIN



Partecipare a una gara d'appalto è un labirinto di documenti e scadenze.

TENDER BRAiN rivoluziona questo processo offrendo una soluzione basata sull'IA generativa che analizza la documentazione di gara, crea schede di sintesi, genera progetti tecnici e valuta la conformità delle offerte. TENDER BRAiN si rivela anche uno strumento prezioso per l'utilizzo dell'IA in modo sicuro e controllato in tutti i processi aziendali, anche al di fuori dell'ambito delle gare.

Per le aziende questo si traduce in risparmio di tempo, maggiore precisione e competitività. Con TENDER BRAiN, la gestione degli appalti e dell'IA diventa più efficiente, garantendo sicurezza e privacy dei dati.

www.tenderbrain.it

TENNANT



X6 ROVR è la lavapavimenti autonoma Tennant di medie dimensioni, progettata per offrire la massima copertura di pulizia con la minima supervisione, ottimizzando tempo e risorse, affinché la squadra possa dedicarsi ad altre attività strategiche di alto valore aggiunto. Il design di X6 ROVR pone l'accento su efficienza, manovrabilità e facilità d'uso, riducendo al contempo il coinvolgimento dell'operatore. La configurazione è semplice e il funzionamento è continuo, riducendo al minimo i tempi di inattività e fornendo un livello costante di pulizia in ambienti diversi. Da spazi ristretti ad aree estese, X6 ROVR™ assicura prestazioni di pulizia costanti e affidabili.

www.tennantco.com/it

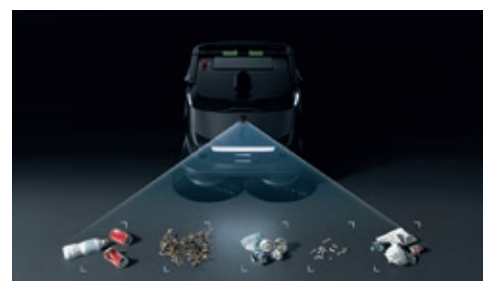
TVX



TVX Gemini 35 è un robot spazzante autonomo pensato per contesti industriali e logistici. Grazie a sensori LiDAR, telecamere e sistemi di rilevamento ambientale, è in grado di muoversi in autonomia anche in spazi complessi, raggiungendo una produttività fino a circa 2100 m²/h e raccogliendo polveri e detriti in un contenitore da 45 litri.

www.tvxitalia.com

VHIT



I robot di pulizia si muovono in autonomia tra oggetti e persone; possono vedere ostacoli ma non riescono a riconoscerli. Con la AI "danno un nome a quanto vedono ed incontrano" e si trasformano in esperti pulitori adattabili alle diverse condizioni.

La lava-asciuga CC1 di PUDU riconosce il tipo di sporco e ripianifica passate se necessario, la spazzatrice MT1 regola la velocità di movimento (se trova piccoli frammenti, rallenta per non disperderli).

Il robot trasferisce sulla mappa l'indicazione delle zone con maggiore sporco ed aiuta l'operatore a programmare azioni più mirate.

La AI aumenta l'efficienza di pulizia temporale di CC1 del 50% e accrescere la superficie coperta del 80%.

www.vhitrobotics.com

FORUM FACILITY

SERVICE EFFICIENCY E FUTURO DEL SOFT FACILITY



pulizia e sanificazione, manutenzioni, ristorazione, sicurezza

Efficienza dei servizi integrati ed espansione dello spazio costruito globale.
Una nuova visione per un mercato in evoluzione.

7-8 Ottobre
2026 Bologna

Centro Congressi Ex-Gam

ORGANIZZATO DA:

ISSAPULIRE
SISTEMI

IN CONTEMPORANEA CON:

SAIE La Fiera delle Costruzioni
progettazione, edilizia, impianti

UNGER presenta le sue nuove soluzioni a Interclean Amsterdam

Il sistema HydroPower® Nano fornisce acqua pura al 100% senza elettricità o pompa. La nano-membrana aumenta notevolmente la portata per ogni confezione di resina fino a 14 volte, mentre il Flow Optimizer garantisce sempre una quantità d'acqua sufficiente per il lavoro. Grazie al telaio robusto, il sistema rimane mobile e versatile. Disponibile come set completo (NANOD) o variante base (NANOE). HydroPower Nano è candidato all'Innovation Award di Interclean. Per le superfici delicate, UNGER introduce nuove lame in plastica in tre larghezze. Rimuovono efficacemente residui di colla, vernice o insetti senza causare graffi e sono compatibili con i comuni raschietti UNGER (raschietto per vetri NINJA™ (15 cm), raschietto per vetri ErgoTec® (10 cm) e raschietto di sicurezza ErgoTec® (4 cm). Con il kit per la pulizia delle finestre Green Label (GTK35), UNGER lancia sul mercato il primo set completo al mondo certificato sostenibile per la pulizia dei vetri. Combina materiali riciclati, componenti durevo-



li "Made in Germany" e materie prime certificate, visibili nel caratteristico design verde-blu, il tutto nella comprovata qualità professionale UNGER. Il lavavetri è dotato di un nuovo rivestimento in microfibra di plastica riciclata con fibre abrasive. Per la massima velocità su grandi superfici vetrate, il kit completo NINJA™ 6in1 45 cm offre un kit premium con lavavetri largo 45



cm. Tergivetro ergonomico da 45 cm, panno in microfibra, raschietto e fondina. Con queste novità, UNGER rafforza il suo impegno a rendere la pulizia professionale ancora più efficiente, sicura e sostenibile. www.ungerglobal.com

STI Steam Industry presenta BugsBuster: soluzione ecologica contro cimici e parassiti

BugsBuster è un nuovo generatore di vapore monofase progettato da STI Steam Industry appositamente per un ambiente privo di cimici dei letti. Il suo approccio innovativo offre una soluzione ecologica e altamente efficace per il controllo di questi parassiti.

Il vapore prodotto da BugsBuster si differenzia dagli altri generatori di vapore perché viene compresso e surriscaldato nuovamente prima di essere erogato.

BugsBuster è dotato di un elemento surriscaldante da 1200W che aumenta la temperatura del vapore da 156°C a 220°C. Tale temperatura è necessaria per debellare le cimici dei letti e i vari parassiti sul posto, senza disperderli nell'ambiente.

Il vapore saturo e surriscaldato penetra in profondità nelle superfici dei tessuti, eliminando sia le cimici dei letti che le loro uova, anche se depositate nei nascondigli più impenetrabili.

Il vapore super secco generato non bagna materassi, tappezzerie, tessuti, ecc.

L'uso di BugsBuster, inoltre, garantisce superfici molto pulite, prive di batteri e microrganismi. BugsBuster sarà esposto a InterClean Amsterdam 2026, presso lo stand STI Steam Industry #203, nel padiglione 5.

www.stindustry.eu





Allegrini porta l'innovazione **Made In Italy a Interclean**

Da oltre ottant'anni al servizio della pulizia professionale, Allegrini rappresenta oggi una delle principali realtà italiane nel settore della detergenza per il cleaning professionale e dei cosmetici per l'hotellerie e la cura della persona. Dal 14 al 17 aprile presenterà la sua offerta a Interclean Amsterdam: soluzioni che uniscono innovazione, sostenibilità e Made in Italy, e un'innovativa tecnologia in collaborazione con Oversonic.

Allegrini offre un vasto assortimento di prodotti per la detergenza professionale, sviluppati per rispondere alle esigenze di diversi settori: dall'Ho.Re.Ca. all'industria alimentare, dal carwash agli ambienti sanitari, fino alle imprese di servizi e facility management.

Tutti i prodotti nascono da un solido know-how e dalla continua ricerca effettuata all'interno dei laboratori di Ricerca & Sviluppo dell'azienda, che permette un aggiornamento costante

delle formulazioni, la definizione di soluzioni su misura e lo sviluppo di nuovi prodotti, come la gamma completa di detergenti a marchio Ecolabel. In fiera verrà presentato anche un progetto ad alta tecnologia sviluppato in collaborazione con Oversonic: un robot umanoide cognitivo in grado di affiancare l'uomo in ambienti di lavoro. Istruito secondo il Metodo Allegrini, il robot potrà supportare il personale di pulizia nelle attività di igiene e sanificazione di superfici orizzontali e verticali, anche in ambienti difficili e ad alta frequentazione.

www.allegrintopclean.com

Robot Nilfisk per la cura dei pavimenti: **più risultati, meno risorse**

In un mercato in cui la manodopera è sempre più difficile da reperire, i costi aumentano e gli standard qualitativi si alzano, i robot per la pulizia dei pavimenti rappresentano una scelta strategica. Disponibili 24/7, precisi e affidabili fin dal primo giorno, garantiscono continuità

operativa, riduzione dei costi indiretti e risultati costanti, liberando il personale per attività a maggior valore aggiunto. Protagonisti della gamma Nilfisk sono SC25 e VP25, una coppia progettata per lavorare in perfetta sinergia o in modo indipendente, offrendo massima flessibilità operativa. La SC25, lavasciuga compatta e maneggevole, è ideale per spazi aperti di piccole e medie dimensioni (500–2000 m²). Il raggio di sterzata a zero gradi consente una pulizia precisa lungo i bordi, mentre il sistema di navigazione intelligente assicura movimenti sicuri ed efficienti anche in ambienti complessi. Il VP25, aspiratore robotico versatile per superfici dure e tessili (500–2400 m²), completa l'intervento garantendo silenziosità, efficienza e prestazioni costanti, anche in contesti dinamici. Operando in sinergia, SC25 e VP25 creano



un sistema integrato che migliora l'efficienza operativa, riduce i costi di gestione e garantisce standard qualitativi elevati, permettendo alle imprese di pulizia di massimizzare le performance con un impiego ottimizzato delle risorse.

www.niflisk.com

ICO
Guanti

1976 - 2026

**CELEBRIAMO 50 ANNI DI ECCELLENZA NELLA
PRODUZIONE DI GUANTI PER TUTTE LE VOSTRE ATTIVITÀ**

GRAZIE A TUTTI QUELLI CHE HANNO CONDIVISO QUESTO PERCORSO CON NOI E CHE CI
SOSTERRANNO IN UNA NUOVA FASE DI CRESCITA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ.

DPL
Handling you with care

Limop, il sistema che traccia e ricondiziona i mops

Limop è il sistema integrato di noleggio, ricondizionamento e tracciabilità di mops e panni tecnici proposto da LIM in tutta Italia. Avvalersi di Limop significa: Rispettare il Decreto del 29 Gennaio 2021, istitutivo dei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento dei servizi di pulizia di edifici

e ambienti sia ad uso civile che sanitario. Rispettare il Decreto del 9 Dicembre 2020, istitutivo dei CAM per l'affidamento dei servizi di lavano del materiale tessile. Disporre delle informazioni e delle certificazioni ormai richieste di prassi dalla magistratura, nelle indagini sulla responsabilità



REXA 50

UN'INTERA FAMIGLIA DI LAVASCIUGA PAVIMENTI
UOMO A TERRA CARATTERIZZATA DA PRESTAZIONI
ELEVATE E FACILITÀ DI UTILIZZO.

Quattro differenti modelli con piste di lavaggio da 530 mm e 600 mm, larghezze di aspirazione da 750 mm e produttività da 2120 m²/h a 3050 m²/h disponibili in diverse configurazioni, con batterie al gel o al litio, per garantire risultati di pulizia impareggiabili ed elevate autonomie di lavoro.

Il maniglione ergonomico ad impugnatura verticale e il pratico Touch System a doppio sensore integrato permettono un controllo preciso di REXA 50, rendendo ogni sessione di lavoro più semplice e confortevole.



Riello Cleaning Machines S.p.A.
Via Circonvallazione 5, 27020 Dorno PV - Italia
T. +39 0382 848811
e-mail: info@riellocm.com

ghibli.com



della contrazione di infezioni durante un intervento chirurgico o ricovero presso un ospedale o casa di cura.

Disporre delle informazioni necessarie al controllo di gestione analitico per commessa o cantiere e per la redazione del bilancio ambientale

Mops e panni vengono forniti al cliente:

- in quantità e con una frequenza concordate;
 - asciutti e pronti all'uso, pre-impregnati a secco col principio attivo detergente, da riattivare mediante immersione in sola acqua prima dell'utilizzo;
 - veicolati con attrezzature, uomini ed automezzi di LIM;
 - sempre tracciati e rendicontati per quantità ricevute e per prodotti consumati in fase di ricondizionamento ed impatto ambientale.
- Con Limop, il personale dell'impresa di pulizia rivolge il proprio impegno soltanto alla pulizia delle superfici ed a riporre i dispositivi tessili usati in un sacco, garantendo a se stessi, agli operatori ospedalieri ed ai pazienti, ambienti puliti a regola d'arte.

www.limlavanderia.it

Alca Chemical punta sul verde: dalla formula Bio al monodose concentrato



Il marchio Alca Chemical esprime il cammino di un team che affronta il mercato con l'inalterata passione e la determinazione a fare il proprio lavoro nel miglior modo possibile, guardando al futuro con l'obiettivo di affermarsi nel settore con soluzioni avanzate per la pulizia. Alca Chemical pone maggiore attenzione all'origine delle materie prime dei propri prodotti per valutarne l'impatto nel suo insieme. Per questo è stata inserita nella già vasta gamma, un'ampia selezione di prodotti ECOLABEL (dai Detergenti per Pavimenti, ai saponi per le Mani, dai detergenti per le Stoviglie allo Shampoo doccia, dai detergenti per vetri agli sgrassatori per Bagni). Le formulazioni BIO contengono ingredien-

ti derivanti dalla fermentazione, dall'estrazione e dalla lavorazione di materie vegetali, anche di scarto. Ciò ha richiesto la sostituzione di molte materie prime tradizionalmente usate, senza però compromettere il potere lavante dei loro formulati. Esse sono inoltre prive di preservanti e profumi di sintesi. Per venire incontro alle esigenze delle imprese, Alca ha da tempo immesso sul mercato la linea dei Detergenti monodose in bustine da 50 ml, da diluire, aggiungendo acqua in flaconi da 750 ml o 1 L. nel secchio. Nello specifico sono disponibili Bustina Monodose Vetri, bagni, pavimenti, disincrostante bagno

e manutentore, igienizzante, sgrassatore, le ultime realizzate invece sono l'ammorbidente e i lavapavimenti concentrati con le profumazioni delle tanto ricercate Floor Essence. Pratiche e facili da usare, dosaggio preciso, riduzione della CO₂ e dei rifiuti.

www.alcachemical.it



120
anni di innovazione
per un futuro più pulito



Da 120 anni l'innovazione è il motore che guida Nilfisk. Dall'introduzione del primo aspirapolvere elettrico in Europa alle più avanzate soluzioni intelligenti capaci di ottimizzare risorse e performance, abbiamo sempre anticipato le esigenze del mercato. Innovare, per noi, significa rendere la pulizia più sicura, più smart e più efficiente.

NILFISK

Lavasciuga pavimenti Ghibli, una gamma in continua evoluzione



UN CONCENTRATO DI NOVITÀ

Pulire
eco...
logico



NUOVO FORMATO FREESTER ECOLABEL 5ml.
EFFICACI CONTRO LO SPORCO, RESPONSABILI VERSO L'AMBIENTE.

LE 4 REFERENZE FREESTER

- VETRI E SUPERFICI DURE
- SGRASSATORE PER SUPERFICI LAVABILI
- BAGNO
- PAVIMENTO



alca advanced cleaning solutions



www.alcachemical.it

Negli ultimi cinque anni, Ghibli ha rinnovato e arricchito la sua gamma di lavapavimenti in modo significativo grazie all'introduzione sul mercato di un nuovo modello ogni anno e rendendo la sua offerta ancora più ampia e completa.

Le nuovissime Royal 15 e Rexa 50 entrano a far parte delle lavasciuga con operatore a terra, mentre quelle con operatore a bordo accolgono le ultime arrivate Rush 65, Racer 85 e Ranger 115, assicurando così una pulizia impeccabile su qualsiasi superficie e in aree di lavoro di qualunque dimensione. Royal 15 è la piccola lavasciuga compatta e dal design moderno che, grazie alla sua estrema maneggevolezza, è in grado di lavorare abilmente e senza sforzi anche negli spazi più stretti.

Rexa 50, invece, con le sue caratteristiche tecniche di alto livello e la massima ergonomia, è il modello di taglia maggiore tra le macchine con operatore a terra che permette all'utilizzatore di ottenere risultati di pulizia insuperabili con estrema semplicità e comfort.

Nella gamma ride-on, Racer 85 e Ranger 115 si distinguono per performance elevate, robustezza delle componenti e soluzioni tecniche all'avanguardia, mentre Rush 65, la più piccola e compatta, vanta eccezionale maneggevolezza, funzionalità innovative e prestazioni eccellenti.

Ogni anno, gli investimenti destinati a ricerca e sviluppo garantiscono una continua innovazione di prodotto che, per Ghibli, è fondamentale per rispondere prontamente ai bisogni di tutti i professionisti del cleaning e offrire macchine di qualità, che si distinguono per grande affidabilità ed elevata semplicità di utilizzo.

www.ghibli.com

UNI-J-K: la scelta che migliora il lavoro



UNI-J-K, la nuova generazione di carrelli professionali di Taxon inaugura una nuova era fatta di efficienza, ergonomia e sostenibilità. Il design è studiato per offrire una maneggevolezza superiore, grazie a una struttura robusta ma leggera, supportata da quattro montanti che garantiscono stabilità anche durante gli utilizzi più intensi. Ma il vero valore aggiunto è l'attenzione all'ambiente: tutti i carrelli UNI-J-K sono realizzati in plastica riciclata, nel pieno rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM). Un approccio che genera benefici concreti per l'ambiente e le imprese, traducendosi in una gestione più virtuosa e sostenibile delle attività di pulizia. Interamente progettati, sviluppati e prodotti in Italia, i carrelli UNI-J-K si distinguono anche per la loro modularità. Ogni modello è pensato per adattarsi facilmente a contesti diversi, soprattutto negli ambienti con spazi ridotti, dove l'agilità e la compattezza diventano fondamentali. L'inclinazione ergonomica del portasacco rende intuitivo il deposito dei rifiuti, migliorando l'esperienza d'uso degli operatori. Il rapporto qualità/prezzo? Semplicemente imbattibile. Disponibili in pronta consegna in una vasta gamma di versioni, i carrelli UNI-J-K rappresentano una scelta strategica per le imprese di pulizia che vogliono un prodotto affidabile, performante e sostenibile, senza compromessi. Con UNI-J-K, Taxon offrendo soluzioni concrete, innovative e perfettamente in linea con le richieste di mercato sempre più esigente.

www.taxon.it



Per info:
Italia@ungerglobal.com
www.ungerglobal.com

www.ungerglobal.com



Mosche, zanzare, igiene dell'aria: un'unica soluzione semplice, efficace, immediata

Il comfort degli ambienti che viviamo ogni giorno incide sul nostro benessere e sull'immagine dei luoghi. Un'aria piacevole, pulita e priva di insetti è fondamentale per garantire qualità, igiene e serenità. Per questo, nella linea Igiene, ORMA propone Air Control System, il diffusore aerosol automatico che rivoluziona il controllo dell'aria in qualsiasi spazio chiuso. In base alla bombola inserita, può funzionare come profumatore, insetticida o igienizzante immediato e duraturo. Compatto, leggero e pratico, Air Control System è un dispositivo non invasivo, facile da installare a 2,5-3 metri di altezza per una



UNA NUOVA IDEA DI SOSTENIBILITÀ

RISPARMIO ENERGETICO



MAGGIORE PRODUTTIVITÀ

MINOR IMPATTO AMBIENTALE

PASSIONATE ABOUT LAUNDRY


CHRISTEYNS

CHRISTEYNS ITALIA • Via Aldo Moro 30, 20042 • Pessano con Bornago (MI) ITALIA • T +39 02 99765200
E info@christeyns.com • W www.christeyns.com

distribuzione ottimale del prodotto. Funziona con getto temporizzato (7,5 - 15 - 30 minuti) e, nella versione con fotocellula, può essere programmato giorno/notte/h24. Una bombola da 250 ml impostata a 15 minuti garantisce fino a 4 settimane di autonomia. Ristoranti, bar, hotel, uffici, palestre e luoghi pubblici possono così eliminare rapidamente mosche, zanzare e altri insetti, assicurando ambienti più igienici e confortevoli.

Con Air Control System si ottiene sempre il massimo livello di qualità dell'aria grazie a tre tipologie di bombole:

Insetticida Air Control S: effetto abbattente immediato su mosche, zanzare, zanzara tigre, tignole e altri insetti.

Disinfettante Air Control Sanitizer: igiene costante con azione battericida, levuricida e virucida.

Deodorante Air Control Classic/Plus: numerose fragranze per eliminare i cattivi odori.

Air Control System è la soluzione semplice, efficace e versatile per garantire ogni giorno aria pulita e ambienti accoglienti.

www.ormatorino.com

TVX integra robustezza, sostenibilità e robotica incentrata sull'uomo



Gli ambienti industriali moderni richiedono soluzioni di pulizia che garantiscano sicurezza, efficienza e sostenibilità anche in condizioni difficili, come magazzini con rampe inclinate, officine con sporco pesante o aree produttive con elevata presenza di polveri. In occasione di Interclean Amsterdam 2026, TVX presenta la propria Strategia di pulizia completa, un ecosistema che combina macchine uomo a bordo, robotica collaborativa e tecnologie orientate alla sostenibilità.

La serie Aries è progettata per applicazioni industriali ad alta intensità, dove potenza, autonomia e resistenza sono fondamentali. Il modello Aries 860, con doppia trazione posteriore, è studiato per affrontare pendenze e superfici irregolari tipiche delle aree di carico e scarico dei magazzini. La Aries 1000 aumenta la produttività grazie a serbatoi più capienti e a una pista di pulizia più ampia, mentre la versione Aries 1000 C, dotata di spazzole cilindriche, garantisce prestazioni superiori su pavimentazioni irregolari, penetrando nelle fughe delle piastrelle e nei rivestimenti epossidici usurati per una pulizia più profonda.

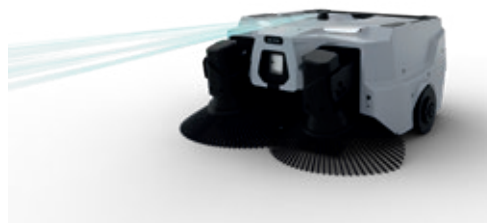
Accanto alle macchine tradizionali, TVX

introduce Gemini, il cobot spazzante progettato per lavorare in collaborazione con gli operatori. Gemini è in grado di raggiungere spazi difficili come sotto scaffalature, linee di produzione o in angoli stretti, assicurando una copertura completa delle superfici. Allo stesso tempo contribuisce a migliorare la sicurezza del lavoro, operando in ambienti

potenzialmente pericolosi o poco accessibili, riducendo l'esposizione degli operatori a polveri, condizioni difficili o aree rischiose. L'approccio TVX integra anche soluzioni orientate agli obiettivi ESG, come sistemi intelligenti di dosaggio dei detergenti e tecnologie di igienizzazione che riducono l'uso di acqua e prodotti chimici, insieme a materiali più sostenibili e durevoli.

Le soluzioni TVX saranno presentate allo stand 01.110 durante Interclean Amsterdam 2026, dove sarà possibile assistere a dimostrazioni pratiche.

www.tvxitalia.it



Dal 1979 i professionisti dell'igiene

Detergenti

Produciamo tre linee di detergenti e commercializziamo alcuni dei marchi nazionali e internazionali più importanti, destinati al settore delle pulizie professionali attraverso la nostra rete vendita specializzata. La mission aziendale è il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, ed è per questo motivo che il nostro laboratorio di ricerca e sviluppo si impegna quotidianamente per trovare soluzioni efficienti e a basso impatto ambientale.

Dispenser e sistemi erogazione

Proponiamo i prodotti per il lavaggio e l'asciugatura delle mani, prodotti per la toilette, deodoranti ambiente, igienizzanti per il wc, contenitori per l'igiene femminile e accessori per il bagno. Il nostro servizio tecnico è in grado di offrire installazione, manutenzione e garanzia di funzionalità delle apparecchiature.

Articoli in carta a uso igienico sanitario

Abbiamo selezionato un numero elevato di articoli in carta in grado di risolvere ogni possibile esigenza del cliente. Buona parte dei prodotti sono ecolabel, dalle bobine di varie dimensioni, grammature, strappi e tipologia, alla carta asciugamani con sistemi a rotolo, a fogli e pretagliato, dalle carte igieniche, con rotolino jumbo e intercalata, ai panni multiuso (piegati-stesi), dagli asciugatutto, ai tovaglioli di vari colori e misure, dalle tovaglie ai sottopiatte, per finire con i lenzuolini medici, i fazzoletti e le veline multiuso.

Macchinari professionali per la pulizia

Aspirapolveri, lucidatrici-monospazzole, lavamoquette, lavapavimenti, combinate, spazzatrici, sistemi di pulizia vetri/pannelli con acqua pura, idropultrici, generatori di vapore, generatori d'aria calda, deumidificatori, rinfrescatori, riscaldatori: da molti anni l'azienda commercializza i più prestigiosi marchi italiani e internazionali che trattano queste macchine per la pulizia industriale. Il servizio post vendita è il punto di forza dell'azienda: tecnici qualificati sono coadiuvati dall'ufficio customer service che coordina e gestisce le assistenze, il tutto affiancato da un ampio magazzino ricambi e carri officina attrezzati.

Attrezzature professionali per igiene e pulizia

Carelli multiuso, panni, mop, tergivetro e asta sono solo alcuni degli articoli disponibili nel nostro magazzino. Siamo convinti che la qualità del risultato finale si possa ottenere soltanto attraverso il giusto sistema e un'attrezzatura adeguata alle esigenze. Un ambiente pulito è un ambiente migliore, sia che si tratti di un grande albergo che di un piccolo ristorante, di un'industria o di una scuola.

Articoli in plastica, alluminio e ecosostenibili monouso per alimenti

Disponiamo di una vasta gamma di prodotti per la conservazione e l'imballaggio degli alimenti in PP, PET, OPS per ogni esigenza. Negli avvolgenti per alimenti, soddisfiamo ogni richiesta con una vasta gamma di articoli che comprende rotoli di alluminio liscio, accoppiato o goffrato, rotoli di pellicola trasparente, contenitori di alluminio, in plastica e di carta, sacchetti per la congelazione e per la conservazione, carta da forno, tovagliette, portaposate, posaterie e stoviglie riutilizzabili e in materiale ecosostenibile.

Sacchi per nettezza urbana

Proponiamo tutte le tipologie possibili di sacchetti per la raccolta dei rifiuti, con misure, pesi, colori standard e personalizzati in LDPE, HDPE e MATER-BI.

La Casalinda

La Casalinda srl
Zona Produttiva Toranica Nord, 1 - 12020 Toranica (CN)
+39 0171 944 634
info@lacasalinda.com
www.lacasalinda.com

CB-1 è la nuova lavasciuga pavimenti autonoma di Fimap

CB-1 di Fimap è un robot collaborativo che, facendosi carico delle mansioni più lunghe e ripetitive, permette al personale di avere più tempo a disposizione per incarichi qualificati e che richiedono più attenzione. È progettata con l'obiettivo di dare all'operatore la facoltà di programmare, registrare e modificare i percorsi da lavare in totale autonomia, senza mappatura. L'interazione è estremamente semplice ed intuitiva. Propone 3 modalità di navigazione: 2 automatiche, Learn&Play e Perimetro, e una manuale. Con Learn&Play, CB-1 replicherà esattamente il percorso che si è registrato. Con la modalità Perimetro, invece, viene registrato solo il confine entro cui deve svolgersi l'intervento, poi CB-1 elaborerà 5 percorsi diversi, tra cui si potrà scegliere il più conveniente. La tecnologia Sensor Data Fusion offre una navigazione precisa e fluida. La risoluzione e l'accuratezza di visione permettono un rilevamento intelligente dello spazio, con una maggiore definizione dell'area e una capacità di adattamento dinamico agli ostacoli che



ottimizza i percorsi, l'intervento e la produttività. Con il suo avanzato sistema di sensori ha conseguito le più severe certificazioni internazionali dedicate alle macchine per la pulizia autonome. Il sistema FFM – Fimap Fleet Management raccoglie continuamente dati durante gli interventi, permettendo di monitorare prestazioni, consumi ed emissioni. Al termine di ogni operazione di pulizia, CB-1 fornisce un report che permette di ve-

rificare che la missione si sia svolta secondo il proprio piano di pulizia. Dai report vengono elaborate statistiche che permettono di aumentare il rendimento e la produttività, fornendo una visione d'insieme con cui è più facile individuare i punti di forza e di miglioramento degli interventi.

www.fimap.com

AERSAN PERMANENT: un unico gesto, doppia efficacia

Sochil innova con la linea di deodoranti Aersan Permanent – ambiente&bucato, evolvendo il concetto di profumazione professionale in un unico gesto: efficacia long-lasting negli ambienti e azione deodorante anche in lavatrice, per una sensazione di pulito duratura, coerente e riconoscibile.

Super-concentrata e pensata per l'utilizzo quotidiano, la linea è ideale per camere, uffici e aree comuni, bagni, servizi, docce, ma anche per punti critici come angoli, zone rifiuti, tappeti e aree a maggiore permanenza degli odori: bastano pochissime erogazioni (sistema one-shot) per ottenere una profumazione fresca e piacevole che dura nel tempo. Da oggi l'evoluzione del formulato amplia inoltre l'impiego alla biancheria, offrendo agli operatori uno strumento pratico per valorizzare l'esperienza dell'ospite anche sul bucato. Aersan Permanent è pensata per combinare la deodorazione di ambienti e bucato con altre due linee complementari:

la nuova linea di lavapavimenti super-concentrati Ekosan SC

la linea di ammorbidenti profumati Arlem CF/Arlem IA.CF

L'obiettivo è coprire tutte le esigenze di deodorazione che per Sochil si sviluppa su tre livelli: ambienti, superfici e biancheria; in tal modo l'ospite percepisce continuità, cura e comfort, mentre il gestore ottimizza procedure e risultati, standardizzando l'effetto "pulito" dall'ingresso fino al guardaroba.

www.sochilchimica.it



ULTIMAXX 360: più pulizia, meno fatica

ULTIMAXX 360 rappresenta una vera rivoluzione nella pulizia professionale dei pavimenti. Progettata per sostituire i metodi tradizionali come mop e secchio, questa soluzione compatta e intuitiva rende la pulizia meccanizzata accessibile a tutti, garantendo risultati visibilmente superiori con il minimo sforzo.

Grazie alla tecnologia TASKI di origine svizzera, ULTIMAXX 360 assicura elevate prestazioni di pulizia, rimuovendo efficacemente lo sporco anziché spostarlo. Il suo design ergonomico, con baricentro basso e comandi semplici e immediati, migliora la manovrabilità e riduce l'affaticamento dell'o-

peratore, anche durante utilizzi prolungati. La forma compatta consente inoltre di raggiungere facilmente aree difficili e spazi prima inaccessibili alle macchine tradizionali. ULTIMAXX 360 è sinonimo di efficienza e sostenibilità. Utilizza meno acqua rispetto alla pulizia manuale e integra materiali plastici riciclati, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale senza compromettere le prestazioni. La tecnologia IntelliPower con batteria agli ioni di litio offre maggiore autonomia e flessibilità operativa, mentre IntelliBac assicura un elevato livello di igiene grazie alla protezione antimicrobica integrata. Versatile, intuitiva e potente, ULTIMAXX 360 è la scelta ideale per chi desidera migliorare gli standard di pulizia, ottimizzare i tempi di lavoro e compiere un passo concreto verso il futuro della cura dei pavimenti. Dal mop a ULTIMAXX: unisciti alla rivoluzione a 360°.

www.solenis.com



Sistema Copyrmatic®: il più affidabile sistema insetticida a dosaggio controllato

Da oltre 40 anni Copyr sviluppa soluzioni avanzate per il controllo degli insetti negli ambienti sensibili, offrendo la più ampia gamma di bombole insetticide progettate per l'erogazione automatizzata. Un'esperienza che trova applicazione ideale nei contesti professionali del settore Ho.Re.Ca., dove la presenza di insetti può compromettere igiene, sicurezza e qualità dell'esperienza per il cliente.

Il cuore dell'offerta Copyr è rappresentato da sei bombole insetticide, studiate per garantire un'azione efficace, costante e controllata contro i principali insetti volanti, come mosche e zanzare. La gamma comprende KENYASAFE® EXTRA, KENYASAFE® PY PLUS, PYREMATIC e KENYATRIN® SAFE, oltre alle più recenti soluzioni PIRECO SOL® e LECOSPRAY.

Le bombole condividono un elemento distintivo fondamentale: sono tutte a base di Piretro, principio attivo di origine vegetale estratto dai fiori di Chrysanthemum. Questa scelta consente di ottenere formulazioni efficaci e affidabili, particolarmente adatte all'utilizzo in ambienti interni e sensibili, dove è richiesta un'elevata attenzione agli standard di sicurezza.

Le bombole vengono utilizzate con Copyrmatic®, l'erogatore automatico programmabile che rilascia a intervalli prestabiliti una quantità definita di prodotto, garantendo un'azione uniforme senza interventi manuali. Grazie al design discreto e alla silenziosità, il sistema è adatto anche agli ambienti aperti al pubblico.

Con un'offerta completa, strutturata e in continua evoluzione, Copyr conferma il proprio ruolo di riferimento nell'erogazione automatizzata, offrendo soluzioni affidabili per la protezione e la qualità degli ambienti professionali.

www.copyr.eu



Automatizzare la pulizia industriale: casi reali che fanno la differenza

Conoscete i robot di pulizia: eseguono compiti ripetitivi e su ampie superfici, spazzano e lavano. I potenziali clienti sorprendentemente non sanno di aver bisogno di un robot per ridurre i costi o migliorare gli attuali livelli di pulizia. Ecco dei casi di successo, perché possiate rispecchiarvi.

- Industria alimentare friabili e secchi: molti sfridi e frammenti cadono a terra durante la produzione, un robot spazzatrice passa ogni ora.
- Industria alimentare creme – paste morbide: la materia prima per creme a base di cacao o latte cadeva in terra durante il trasporto. Un robot spazzatore raccoglie il tutto prima che sia “spalmato” sul pavimento.
- Industrie sfarinati – produzione di pasta o dolci: la semola finisce a terra, causando problemi di igiene e sicurezza. Un robot passa ogni 2 ore e garantisce un servizio economico, prima a uomo a bordo 2 volte/die.
- Lavorazioni produzioni truciolo: un robot lavora in una officina meccanica che produce scambiatori di calore in alluminio, raccogliendo trucioli e pulendo il pavimento dai residui del fluidi refrigeranti.



- Palestre, impianti sportivi: caso Zerogravity, un robot pulisce tutte le palestre di questa catena, muovendosi in autonomia sotto i tappeti a 60 cm di altezza, operazione quasi impossibile da svolgere a mano.
- Magazzini di logistica: innumerevoli robot garantiscono una pulizia costante con o senza personale in movimento
- Concessionari – carrozzerie: un robot lava-asciuga raccoglie sotto i carri ponte residui di olio e polvere dischi freno; rimuove polvere zona carrozzeria.

VHIT Robotics ti aspetta per una consulenza gratuita.

www.vhitrobotics.com

La Casalinda, un'offerta completa per l'igiene degli ambienti di lavoro

La Casalinda opera da oltre quarant'anni nel settore del cleaning professionale, proponendosi come partner strutturato per aziende e operatori che necessitano di soluzioni affidabili per l'igiene, la pulizia e la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature. L'approccio dell'azienda unisce consulenza, fornitura e servizio, accompagnando il cliente nella scelta dei prodotti, dei macchinari e dei sistemi più idonei alle specifiche esigenze operative, con particolare attenzione all'efficacia e alla sostenibilità ambientale. Grazie a un'esperienza consolidata e a un'offerta ampia e costantemente aggiornata, La Casalinda è in grado di rispondere in modo efficace alle esigenze di molteplici settori professionali.

Gli ambiti di applicazione nei quali opera comprendono:



RISTORAZIONE & CATERING: soluzioni dedicate alla gestione dell'igiene nelle cucine professionali, al lavaggio delle stoviglie, alla sanificazione delle superfici e al confezionamento dei pasti, supportate da detergenti specifici, relativi sistemi di dosaggio. Fornisce inoltre una vasta gamma di prodotti in plastica, bioplastica e in carta (piatti, bicchieri, posate, vaschette, contenitori, tovaglioli, tovaglie e sacchi).



IMPRESE DI PULIZIA: attraverso consulenza tecnica e una gamma completa di macchine per la pulizia civile e industriale, lavasciuga, spazzatrici, aspiratori industriali monofase e trifase, accessori e prodotti studiati per differenti superfici.



INDUSTRIA: con soluzioni orientate alla pulizia professionale di ambienti produttivi, all'aspirazione industriale anche in contesti complessi e all'impiego di attrezzature e prodotti ad alte prestazioni.



HOTEL: attraverso la fornitura di linee cortesia, sistemi per la gestione della biancheria e soluzioni integrate per l'igiene degli ambienti comuni e delle aree operative.

Con un'organizzazione logistica efficiente consente consegne e interventi tempestivi su tutto il territorio nazionale, rafforzando il posizionamento dell'azienda come interlocutore unico per il cleaning professionale.



www.lacasalinda.com

V1 PROFESSIONAL
VERTICAL
AUTOSCRUBBER

VISITATECI A
 **Interclean**
AMSTERDAM

RAI Amsterdam
14-17 Aprile 2026
Pad. 1 - Stand 519



Lavapavimenti Professionale V1.

La soluzione globale per la pulizia di pavimenti di piccole e medie dimensioni
che si adatta a qualsiasi ambiente, spazio, o ingombro


WEIGHTLESS
TECHNOLOGY



Il cuore della tecnologia Weightless è lo snodo, che gestisce il bilanciamento della macchina e ne sostiene il peso, così durante le manovre non si avverte alcuno sforzo, nemmeno con il serbatoio dell'acqua pieno.

V1 può flettersi in qualsiasi direzione e realizzare raggi di sterzata molto ridotti, per raggiungere senza fatica i punti più critici.

 **FIMAP**[®]
by YOR INTERNATIONAL

www.fimap.com    



Scopri di più

IDENTITY L1

Designed to last, easy to use

Novità



Alla gamma Identity si aggiungono oggi due nuovi dispenser per carta igienica ad erogazione singola, contraddistinti dal family feeling unico e distintivo che accomuna tutta la linea.

Disponibile in bianco e nero ○●



Unico
family feeling



Igiene
e risparmio



Semplice da utilizzare
e da ricaricare



Progettato per resistere
agli ambienti più difficili